

FASCICOLO DI BILANCIO 2025



Bilancio al 31/12/2025	3
Stato patrimoniale attivo	4
Stato patrimoniale passivo	6
Conto economico.....	7
Rendiconto finanziario al 31/12/2025	9
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025	11
Nota integrativa, attivo.....	17
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	29
Nota integrativa, conto economico.....	39
Nota integrativa, altre informazioni	50
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025	60
Andamento della gestione	60
Adeguatezza assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.lgs. n. 14/2019).....	64
Sintesi di bilancio.....	66
Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	85
Altre informazioni attinenti alla gestione 2025	91
Personale e gestione risorse umane.....	91
Attività di ricerca e sviluppo	110
Art 2497 c.c., Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con la controllante	110
Rispondenza indirizzi allegato DEFR "enti strumentali, Società controllate e partecipate"	110
Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti.....	118
Sedi sociali	118
Evoluzione prevedibile della gestione	119

Codice fiscale e partita IVA 01133800324
Iscritta al Registro Imprese di Trieste n. 01133800324
Rea TS - 127257

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.

Sede in Scala dei Cappuccini, 1 - TRIESTE (TS)

Capitale sociale euro 10.300.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Bilancio al 31/12/2025

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Simone Bortolotti

Consigliere

Elisa Calaciura Clarich

Consigliere

Michele Leon

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Lorenzo Vena

Sindaci effettivi

Arianna Cucchini

Giuseppe Di Bartolo Zuccarello

SOCIETÀ DI REVISIONE

CROWE BOMPANI ASSURANCE SERVICES S.P.A.

Member Firm of Crowe Global

Socio

Sabrina Rigo

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	354.393	30.805
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308	1.648
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	6.603
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	354.701	39.056
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	236.940	245.327
2) Impianti e macchinario	216.779	1.384
3) Attrezzature industriali e commerciali	74.859	87.505
4) Altri beni	255.598	541.414
4a) Beni Gratuitamente Devolvibili	154.750.275	147.474.054
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.562.719	20.939.354
Totale immobilizzazioni materiali (II)	172.097.170	169.289.038
Totale immobilizzazioni (B)	172.451.871	169.328.094
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.666.940	2.844.924
- oltre 12 mesi	-	-
	2.666.940	2.844.924
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	34.190.442	31.155.999
- oltre 12 mesi	7.247.860	8.987.134
	41.438.302	40.143.133
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	839.732	455.001
- oltre 12 mesi	-	-
	839.732	455.001
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	515.776	285.667
- oltre 12 mesi	14.988	30.362
	530.764	316.029
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	6.466.697	2.581.743
- oltre 12 mesi	264.610	200.691
	6.731.307	2.782.434
Totale crediti (II)	52.207.045	46.541.521

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-
6) Altri titoli	4.004.651	8.752.452
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni (III)	4.004.651	8.752.452
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.445.526	13.128.347
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	492	84
Totale disponibilità liquide (IV)	8.446.018	13.128.431
Totale attivo circolante (C)	64.657.714	68.422.404
D) Ratei e risconti		
- vari	1.013.658	355.202
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.013.658	355.202
Totale attivo	238.123.243	238.105.700

Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	10.300.000	10.300.000
IV. Riserva legale	345.135	284.635
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Differenza da arrotondamento	-	-
	-	-
VIII. Utili portati a nuovo	4.981.207	3.831.691
IX. Utile di esercizio	777.904	1.210.017
Totale patrimonio netto (A)	16.404.246	15.626.343
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	2.364.112	1.427.088
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.364.112	1.427.088
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	116.117	114.225
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.739.274	1.664.341
- oltre 12 mesi	7.247.860	8.987.134
	8.987.134	10.651.475
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	12.817.840	14.821.652
- oltre 12 mesi	-	-
	12.817.840	14.821.652
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.062.201	4.321.048
- oltre 12 mesi	-	-
	1.062.201	4.321.048
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	315.606	501.551
- oltre 12 mesi	-	-
	315.606	501.551
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	470.829	571.376
- oltre 12 mesi	-	-
	470.829	571.376
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	897.425	1.188.278
- oltre 12 mesi	491.625	517.926
	1.389.050	1.706.204
Totale debiti (D)	25.042.660	32.573.306
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	-	-
- vari	194.196.108	188.364.738
Totale ratei e risconti (E)	194.196.108	188.364.738
Totale passivo	238.123.243	238.105.700

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.417.724	25.572.031
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.927.996	26.582.410
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.402.114	999.005
- contributi in conto esercizio	13.500.000	13.000.000
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	10.626.244	9.854.747
	<u>25.528.358</u>	<u>23.853.752</u>
Totale valore della produzione	72.874.078	76.008.193
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	231.091	347.233
7) Per servizi	38.957.979	42.833.828
8) Per godimento di beni di terzi	221.111	219.476
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.748.035	9.228.518
b) Oneri sociali	2.799.538	2.845.753
c) Trattamento di fine rapporto	644.829	610.499
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	230.067	165.285
	<u>12.422.469</u>	<u>12.850.055</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.600	96.727
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.280.628	17.931.387
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	-	-
	<u>18.309.228</u>	<u>18.028.114</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamento per rischi	1.070.980	111.785
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	890.544	543.752
	<u>890.544</u>	<u>543.752</u>
Totale costi della produzione	72.103.402	74.934.243
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	770.676	1.073.950
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	352.946	729.781
	<u>352.946</u>	<u>729.781</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale proventi e oneri finanziari	352.946	729.781

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

- 18) Rivalutazioni:
 - a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
- 19) Svalutazioni:
 - a) partecipazioni
 - b) immobilizzazioni finanziarie
 - c) titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.123.622	1.803.731
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	560.453	476.801
b) imposte di esercizi precedenti	-	-
c) imposte differite	-	116.913
d) imposte anticipate	(214.735)	-
e) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza	-	-
	<u>345.718</u>	<u>593.714</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	777.904	1.210.017

Trieste, 30 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simone Bortolotti

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Società unipersonale

Sede in SCALA CAPPUCCINI 1 - 34131 TRIESTE (TS) Capitale sociale Euro 10.300.000,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	777.904	1.210.017
Imposte sul reddito	345.718	593.714
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(352.946)	(729.781)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.820)	
di cui immobilizzazioni materiali	(1.820)	
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	768.856	1.073.950
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.156.767	271.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.309.228	18.028.114
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	19.465.995	18.299.122
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.234.851	19.373.072
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	177.984	(1.627.418)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.003.812)	937.455
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(658.456)	310.503
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	5.831.370	(2.725.629)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.172.789)	13.145.291
Totale variazioni del capitale circolante netto	(825.703)	10.040.202
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.409.148	29.413.274
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	352.946	729.781
(Imposte sul reddito pagate)	(1.131.129)	293.601
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(217.852)	(2.455.613)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(996.035)	(1.432.231)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	18.413.113	27.981.043
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(21.086.940)	(26.832.870)
(Investimenti)	(21.088.760)	(26.832.870)
Disinvestimenti	1.820	
Immobilizzazioni immateriali	(344.245)	(30.314)
(Investimenti)	(344.245)	(30.314)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.431.185)	(26.863.184)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	74.933	71.684
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.739.274)	(1.664.342)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.664.341)	(1.592.658)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(4.682.413)	(474.799)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.128.347	13.603.174
Assegni		
Danaro e valori in cassa	84	56
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.128.431	13.603.230
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.445.526	13.128.347
Assegni		
Danaro e valori in cassa	492	84
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.446.018	13.128.431
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simone Bortolotti

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 777.904.

Attività svolte

La Società, come ben sapete, ha per oggetto sociale le seguenti attività: la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di opere di viabilità di competenza del socio unico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito la propria attività in un contesto gestionale caratterizzato da continuità operativa e da un assetto economico-finanziario stabile, come risulta dall'andamento delle principali poste di bilancio e dalla correlazione strutturale tra immobilizzazioni, in larga parte beni gratuitamente devolvibili, e contributi regionali iscritti a sconto.

Con decorrenza 1° giugno 2025 si è proceduto al conferimento dell'incarico al nuovo Direttore Generale, con conseguente rafforzamento della struttura organizzativa e del coordinamento delle attività operative. Nel medesimo esercizio si è insediato il nuovo Collegio Sindacale, contribuendo al consolidamento del sistema dei controlli interni.

La Società ha inoltre presentato il Piano industriale, documento di programmazione strategica volto a definire le direttrici evolutive dei processi aziendali, in coerenza con il ruolo di soggetto strumentale della Regione e con il volume crescente delle attività di gestione e manutenzione della rete viaria regionale. Nel corso dell'esercizio, è stata altresì acquisita l'autorizzazione al fabbisogno del personale, necessaria a garantire la continuità e l'adeguatezza delle risorse umane rispetto alle esigenze operative e alle competenze richieste.

Durante l'anno, la Società ha continuato a impegnarsi nella sostenibilità, in particolare nella rendicontazione ESG. Come nel passato, il rendiconto di sostenibilità è stato redatto secondo lo standard VSME e sarà presentato separatamente dopo l'approvazione del bilancio, garantendo informazioni non finanziarie complete e affidabili. Inoltre, sono state rinnovate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 per tutta l'azienda, confermando il focus su qualità e gestione ambientale.

In continuità con il rafforzamento dei presidi di sostenibilità e con l'attenzione rivolta alla qualità dei processi aziendali, particolare rilievo assumono anche gli interventi attuati nel 2025 in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Società ha completato un significativo aggiornamento degli adempimenti in particolare, è stata effettuata la revisione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in coerenza con l'evoluzione del contesto organizzativo e operativo della Società. Contestualmente, sono state ultimate le attività di aggiornamento e revisione del Piano di Gestione delle Emergenze relative alle sedi di Trieste, Udine e Sistiana e sono state avviate, con il coinvolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli Uffici Legale e Risorse Umane e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le attività preliminari alla definizione delle procedure aziendali per il controllo dell'uso di alcol e sostanze psicotrope. Tali interventi confermano l'impegno della Società nel garantire un

sistema di gestione della sicurezza aggiornato, efficace e pienamente conforme alla normativa vigente.

In conclusione, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi straordinari tali da incidere sulla continuità aziendale o da richiedere modifiche ai criteri di valutazione e rappresentazione adottati. Non sono emersi casi eccezionali né errori rilevanti riferibili a esercizi precedenti e la Società ha continuato ad assicurare un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato, in conformità al quadro normativo di riferimento.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

L'applicazione del nuovo OIC 34 in tema di ricavi non ha avuto effetti nella determinazione di ricavi e costi, influenzando la rappresentazione contabile delle transazioni e la loro rilevazione nel presente bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono state correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificati cambiamenti di stima e di conseguenza non ci sono problematiche di comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%, mentre le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la

destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. Il calcolo si basa sul criterio della residua possibilità di utilizzazione, che riteniamo adeguatamente rappresentato dalle seguenti aliquote. Queste aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Tipologia immobilizzazione	Criterio di ammortamento
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture di servizio	25%
Beni Gratuitamente Devolvibili ripristini funzionali	25%
Beni Gratuitamente Devolvibili potenziamenti	4%

Per i beni gratuitamente devolvibili, il coefficiente di ammortamento è generalmente del 25% per i ripristini funzionali, come i piani viabili. Per i beni che costituiscono potenziamento infrastrutturale, come la realizzazione di rotatorie, nuove arterie e opere d'arte in generale, il coefficiente è del 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016, tali crediti sono stati registrati al presumibile valore di realizzo. In conformità con il principio contabile OIC 15, è stata presa la decisione di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato neanche ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, poiché gli effetti sono considerati irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Di conseguenza, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto tramite un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo conto dell'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

In riferimento ai debiti iscritti in bilancio prima dell'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2016, questi sono stati registrati al loro valore nominale poiché, conformemente al principio contabile OIC 19, è stata effettuata la scelta di non adottare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Tale criterio non è stato applicato nemmeno ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, dato che gli effetti risultano essere trascurabili per una rappresentazione veritiera e corretta. Di conseguenza, i debiti sono riportati al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

La Società non possiede titoli.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

le rettifiche ai saldi delle imposte differite, per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle Società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle Società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della Società consolidante verso le Società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle Società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, esclusivamente con riferimento alla Società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del Codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

I ricavi della Società non derivano da transazioni commerciali, pertanto il nuovo OIC 34 non ha influito sulla rappresentazione dei ricavi nel bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso soci in quanto il capitale sociale è interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
354.701	39.056	315.645

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	13.511		1.064.271	285.147			1.874.461	3.237.390
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.511		1.033.466	283.499			1.867.858	3.198.334
Svalutazioni								
Valore di bilancio	-		30.805	1.648			6.603	39.056
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			344.245	-			-	344.245

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			(20.657)	(1.340)			(6.603)	(28.600)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni			323.588	(1.340)			(6.603)	315.645
Valore di fine esercizio								
Costo	13.511		1.408.516	285.147			1.874.461	3.581.635
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.511		1.054.123	284.839			1.874.461	3.226.934
Svalutazioni								
Valore di bilancio	-		354.393	308			-	354.701

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di impianto e ampliamento sono interamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
172.097.170	169.289.038	2.808.132

Immobilizzazioni materiali		
Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
784.176	875.630	(91.454)
Beni gratuitamente devolvibili		
Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
171.312.994	168.413.408	2.899.586

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	262.102	72.276	420.925	282.257.969	20.939.354	303.952.626
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.775)	(70.893)	(333.420)	(134.242.501)		(134.663.589)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	245.327	1.384	87.505	148.015.468	20.939.354	169.289.038
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		232.284	4.632	25.228.479	(4.376.635)	21.088.760
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(8.387)	(16.889)	(17.278)	(18.238.074)		(18.280.628)

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(8.387)	215.395	(12.646)	6.990.405	(4.376.635)	2.808.132
Valore di fine esercizio						
Costo	262.102	304.561	425.557	307.486.448	16.562.719	325.041.387
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(25.162)	(87.782)	(350.698)	(152.480.575)		(152.944.217)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	236.940	216.779	74.859	155.005.873	16.562.719	172.097.170

Beni gratuitamente devolvibili	Corrispettivi	Impianti	Delegazioni Amministrative	Piano 2x20	Immobilizzazioni in corso	Totale Beni Gratuitamente Devolvibili
Valore di inizio esercizio						
Costo	69.376.858	101.610.059	87.142.860	21.094.245	20.939.354	300.163.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(56.907.363)	(39.410.436)	(27.138.300)	(8.293.871)		(131.749.970)
Valore di bilancio	12.469.495	62.199.623	60.004.560	12.800.374	20.939.354	168.413.407
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.839.356	9.598.165	8.729.830		(4.376.634)	20.790.717

Beni gratuitamente devolvibili	Corrispettivi	Impianti	Delegazioni Amministrative	Piano 2x20	Immobilizzazioni in corso	Totale Beni Gratuitamente Devolvibili
Ammortamento dell'esercizio	(7.604.992)	(5.607.461)	(3.834.908)	(843.770)		(17.891.131)
Altre variazioni						
Totale variazioni	(765.636)	3.990.704	4.894.922	(843.770)	(4.376.634)	2.899.586
Valore di fine esercizio						
Costo	76.216.215	111.208.225	95.872.691	21.094.245	16.562.719	320.954.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(64.512.355)	(45.017.897)	(30.973.208)	(9.137.641)		(149.641.101)
Valore di bilancio	11.703.860	66.190.328	64.899.483	11.956.604	16.562.719	171.312.994

È stato ritenuto opportuno separare dai beni materiali generici i Beni Gratuitamente Devolvibili. Questi includono: interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere per il potenziamento infrastrutturale finanziati da contributi conto impianti (cfr. L.R. 23/2007, art 63 co.5); interventi affidati in delegazione amministrativa (cfr. L.R. 23/2007 art 65 co. 1 lett. a); interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale infrastrutturale finanziati da corrispettivi (cfr. L.R. 23/2007, art. 63 co. 6). Di conseguenza, i trasferimenti economici relativi ai beni gratuitamente devolvibili, siano essi contributi conto impianti o corrispettivi, vengono imputati a conto economico e riscontati secondo il processo di ammortamento dei beni per i quali sono stati riconosciuti. Infine, vi sono anche gli interventi (piano 2x20 nonché la Delegazione Amministrativa per la realizzazione del ponte di Barcis) finanziati da mutui per i quali si ricevono contributi in conto interessi per il pagamento delle rate di mutuo, mentre per le opere si segue lo stesso procedimento degli altri contributi.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle produzioni registrate a tutto il 31/12/2025 dei lavori ancora non diventati cespiti, in quanto non ultimati. Di seguito si riporta il dettaglio per categoria.

Immobilizzazioni in corso	Valore al 31/12/2025
Immobilizzazioni materiali in corso per piano 2 per 20	27.096
Immobilizzazioni materiali in corso per delegazioni amm.	7.084.146
Immobilizzazioni materiali in corso	9.451.477
TOTALE	16.562.719

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Contributi ricevuti

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono trasferimenti regionali destinati al finanziamento di investimenti infrastrutturali, finalizzati alla realizzazione di manutenzioni straordinarie, nuove opere e interventi programmati sulla rete viaria regionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, della L.R. 23/2007. Tali contributi costituiscono una fonte strutturale di finanziamento degli investimenti della Società e sono correlati alla produzione di beni gratuitamente devolvibili, trovando progressiva imputazione a conto economico in coerenza con l'ammortamento delle opere realizzate, secondo il principio della competenza economica.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti per la manutenzione straordinaria programmata per l'anno 2025; per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto iscrivendo il ricavo nella voce A5 e rinviandolo per competenza a risconti passivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la Società ha ricevuto contributi in conto interessi che sono stati iscritti in detrazione della voce C17 come indicato dall'OIC 12.

Contributi in conto esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la Società ha ricevuto contributi in conto esercizio erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 63, comma 4, della L.R. 23/2007, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento della struttura aziendale e, in particolare, dei costi del personale.

I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5) secondo il principio della competenza, concorrendo alla copertura dei costi della produzione che, per loro natura, non trovano remunerazione nei ricavi caratteristici.

I contributi in conto esercizio consentono di neutralizzare il disallineamento strutturale tra costi di funzionamento e ricavi tipici, assicurando il conseguimento di un risultato economico coerente con l'obiettivo di pareggio e con il pieno utilizzo delle risorse pubbliche assegnate. La loro rilevazione contabile non genera obblighi restitutori né effetti patrimoniali differiti e non incide sulla struttura finanziaria della Società, confermando il ruolo di tali trasferimenti quali strumenti di copertura stabile della gestione istituzionale, in coerenza con il quadro normativo regionale e con i principi contabili nazionali.

Si rimanda al paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124" dove viene inserita la tabella con le date di erogazione dei contributi, nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

52.207.045	46.541.521	5.665.524
------------	------------	-----------

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.844.924	(177.984)	2.666.940	2.666.940		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	40.143.133	1.295.169	41.438.302	34.190.442	7.247.860	371.615
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	455.001	384.731	839.732	839.732		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	316.029	214.735	530.764	515.776	14.988	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.782.434	3.948.873	6.731.307	6.466.697	264.610	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.541.521	5.665.524	52.207.045	44.679.587	7.527.458	371.615

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, poiché per quanto riguarda i crediti verso controllanti, questi sono relativi ai crediti dei contributi sui mutui che sono stati accesi precedentemente al 01/01/2016, data di entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

Per i crediti verso altri, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.

Tutti gli altri crediti si ritiene abbiano scadenza entro i 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono così costituiti:

crediti vs. controllante:

Descrizione	Importo
Crediti per accollo mutui 2x20 e DA 17 BARCIS rate esercizio successivo	1.739.274

Crediti per accollo mutui 2x20 e DA 17 BARCIS rate entro i 5 anni	6.876.245
Crediti per accollo mutui 2x20 e DA 17 BARCIS rate oltre i 5 anni	371.615
Fatture da emettere corrispettivi su strade SS/SR IV trim 2025	16.848.635
Fatture da emettere corrispettivi III e IV trimestre VL per strade rimaste di competenza e variazione finanziamento	1.183.712
Fatture da emettere corrispettivi di anni precedenti VL per strade rimaste di competenza e variazione finanziamento	175.614
Crediti VL competenze anni 2017 e prec.	19.237
Contributi c/impianti da ricevere comp. anni precedenti VL	310.961
Contributi c/impianti da ricevere interventi Cassa Depositi e Prestiti SS/SR	200.980
Crediti per compenso per distacco attivo costo 2025	67.723
Crediti per cauzioni	200
Totale crediti vs controllante	27.794.196
Fatture da emettere commissario EMERGENZA	13.644.106
Totale crediti commissario EMERGENZA	13.644.106
Totale crediti vs controllante	41.438.302

I crediti tributari al 31/12/2025, pari a euro 839.732 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Ires	584.506
Credito Iva 2025	255.226
Totale crediti tributari	839.732

I crediti verso altri, al 31/12/2025, pari a euro 6.731.307 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	6.366.062
Crediti v/banche	56.185
Crediti vs debitori diversi	14.232
Crediti residuali	12.133
Crediti per convenzioni	210.000
Crediti per cauzioni su utenze o locazioni	53.230
Credito saldo Inail	18.085
Crediti per cauzioni Regione	1.380
Totale crediti vs altri	6.731.307

Le imposte anticipate per euro 530.764 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	2.666.940			41.438.302	
Totale	2.666.940			41.438.302	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	839.732	530.764	6.731.307	52.207.045
Totale	839.732	530.764	6.731.307	52.207.045

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha effettuato operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	346.181		346.181
Utilizzo nell'esercizio	(11.679)		(11.679)
Accantonamento esercizio			0
Saldo al 31/12/2025	334.502		334.502

Il dettaglio della deducibilità del fondo al netto degli utilizzi è riportato di seguito:

Descrizione	Importo deducibile	Importo indeducibile	Totale
Accantonamento anno 2009	100.000	-	100.000
Accantonamento anno 2010	171.734	320.805	492.539
Utilizzi anno 2011	(271.734)	(208.113)	(479.847)
Accantonamento anno 2011	121.997	614.503	736.500
Accantonamento anno 2012	-	40.000	40.000
Accantonamento anno 2013	-	101.545	101.545
Utilizzi anno 2014	-	(109.139)	(109.139)
Accantonamento anno 2014	-	422.042	422.042
Utilizzi anno 2015	-	(312.063)	(312.063)
Utilizzi anno 2016	(121.997)	(123.918)	(245.915)
Utilizzi anno 2017	-	(11.293)	(11.293)
Utilizzi anno 2018	-	(98.995)	(98.995)
Utilizzi anno 2019	-	(3.903)	(3.903)
Utilizzi anno 2020	(36.755)	(47.005)	(83.760)
Accantonamento anno 2020	18.815	81.185	100.000
Utilizzi anno 2021	(9.617)	(81.185)	(90.802)
Utilizzi anno 2022	(47.352)		(47.352)
Utilizzi anno 2023	(380)		(380)
Utilizzi anno 2024	(83.090)	(79.905)	(162.995)
Utilizzi anno 2025	(11.679)		(11.679)
Saldo al 31/12/2025	(170.058)	504.561	334.502

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.004.651	8.752.452	(4.747.801)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	8.752.452	(4.747.801)	4.004.651
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.752.452	(4.747.801)	4.004.651

La totalità dei titoli è rappresentata da certificati di deposito e certificati assicurativi di capitalizzazione a gestione separata.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.446.018	13.128.431	(4.682.413)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.128.347	(4.682.821)	8.445.526
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	84	408	492
Totale disponibilità liquide	13.128.431	(4.682.413)	8.446.018

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.013.658	355.202	658.456

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	138.085	217.117	355.202
Variazione nell'esercizio	(15.085)	673.541	658.456
Valore di fine esercizio	123.000	890.658	1.013.658

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi per interessi su attività finanziarie	24.040
Ratei attivi per contributi su interessi mutuo da ricevere da REGIONE	98.960
Totale ratei attivi	123.000
Risconti attivi da assicurazioni	313.959
Risconti attivi da imposta sostitutiva su mutui	13.798
Risconti attivi da tasse di proprietà	4.353
Risconti attivi su servizi vari	55.836
Risconti attivi su servizio luce OA023896	502.712
Totale risconti attivi	890.658
Totale ratei e risconti attivi	1.013.658

Oneri finanziari capitalizzati

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.404.246	15.626.343	777.903

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci PN	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.300.000							10.300.000
Riserva legale	284.635		60.500					345.135
Varie altre riserve								
Totale altre riserve								
Utili (perdite) portati a nuovo	3.831.691		1.149.516					4.981.207
Utile (perdita) dell'esercizio	1.210.017		(1.210.017)				777.904	777.904
Totale patrimonio netto	15.626.343		(1)				777.904	16.404.246

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1
Totale	-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.300.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni		A,B,C,D
Riserve di rivalutazione		A,B
Riserva legale	345.135	A,B
Riserve statutarie		A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria		A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		A,B,C,D
Riserva azioni o quote della Società controllante		A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale		A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		A,B,C,D
Versamenti in conto capitale		A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite		A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale		A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione		A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati		A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso		A,B,C,D
Varie altre riserve		
Totale altre riserve		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		A,B,C,D
Utili portati a nuovo	4.981.207	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		A,B,C,D
Totale	15.626.342	

Legenda: A – per aumento di capitale; B – per copertura perdite; C – per distribuzione ai soci; D – per altri vincoli statutarî; E – altro. **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1		A,B,C,D
Totale	-1		

Legenda: A – per aumento di capitale; B – per copertura perdite; C – per distribuzione ai soci; D – per altri vincoli statutarî; E – altro.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.300.000	237.616	2.938.336	940.375	14.416.327
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		47.019	893.355	(940.375)	(1)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.210.017	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.300.000	284.635	3.831.691	1.210.017	15.626.343
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		60.500	1.149.516	(1.210.017)	(1)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				777.904	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.300.000	345.135	4.981.207	777.904	16.404.246

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.364.112	1.427.088	937.024

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.427.088	1.427.088
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.070.980	1.070.980
Utilizzo nell'esercizio	(47.325)	(47.325)
Altre variazioni	(86.631)	(86.631)
Totale variazioni	937.024	937.024
Valore di fine esercizio	2.364.112	2.364.112

	Fondi rischi per contenziosi legali	Fondo oneri legge 447/1995	Fondo innovazione da incentivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	692.510	568.570	166.008	1.427.088
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.070.980			1.070.980
Utilizzo nell'esercizio	(47.325)			(47.325)
Altre variazioni			(86.631)	(86.631)
Totale variazioni	1.023.655		(86.631)	937.024
Valore di fine esercizio	1.716.165	568.570	79.377	2.364.112

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce Fondo rischi contenzioso e legale al 31/12/2025, pari a euro 1.716.165, risulta così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Fondo riserve lavori	901.960	0	901.960
Fondo rischi personale dipendente	95.000	15.000	80.000
Altri fondi contenzioso giudiziale e stragiudiziale	719.205	677.510	41.695
Totale	1.716.165	692.510	1.023.655

Negli altri fondi contenzioso e legale sono compresi i rischi da danni a cose o persone imputabili a eventuali inadempimenti in termini di manutenzione stradale, nonché gli accantonamenti per eventuali cause promosse da personale dipendente e eventuali richieste di danni e contenziosi stragiudiziali

Al 31/12/2025 il fondo oneri ex legge 447/95 complessivo risulta così composto:

Fondo oneri legge 447/95 accantonati per annualità	31/12/2025
2008	2.059.582
2009	1.424.413
2010	1.171.135
2011	1.346.622
2012	1.683.098
2013	1.515.486
2014	577.390
2014 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(1.869.701)
2015 (risconti per impegni relativi a due progetti)	(1.092)
2016 (risconti per impegni relativi a tre progetti)	(41.001)
2017 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(33.595)
2018 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(15.836)
2020 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(16.051)
2021 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(180.000)
2022 (risconti per impegni relativi a più progetti)	(4.890.160)
2023 nessun accantonamento e nessun utilizzo	0
2024 (risconti per impegni relativi a un progetto)	(2.161.721)
2025 nessun accantonamento e nessun utilizzo	0
TOTALE	568.570

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo oneri ex legge 26 ottobre 1995 n. 447, in assenza di nuove obbligazioni giuridicamente perfezionate o di nuovi impegni di spesa riconducibili agli interventi previsti dalla normativa.

La scelta è stata comunicata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota del 5 marzo 2026, avente ad oggetto "Conferma esonero accantonamenti ex lege n. 447/1995", con la quale è stato rappresentato che il fondo, pari a euro 568.570 al 31/12/2025, risulta capiente rispetto agli interventi programmati nel Piano di Azione 2024 2029.

Alla data di redazione del bilancio non sono pervenute indicazioni contrarie da parte della Regione.

Nel 2024 è stato istituito il fondo per progetti di innovazione tecnologica derivante da incentivi, dovuto ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 36/2023 e sono stati accantonati tutti i fondi relativi agli incentivi liquidati nel 2024.

Nel 2025, sono stati ulteriormente accantonati i fondi relativi agli incentivi liquidati nel 2025, inoltre è stato avviato il progetto 000713_001 POC SR 354, utilizzando il fondo. A fine esercizio dopo l'accantonamento dell'anno e l'utilizzo per l'impegno del progetto, il fondo ammonta a euro 79.377.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
116.117	114.225	1.892

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	114.225
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	507.238
Utilizzo nell'esercizio	505.198
Altre variazioni	
Totale variazioni	1.892
Valore di fine esercizio	116.117

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.042.660	32.573.306	(7.530.646)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.651.475	(1.664.341)	8.987.134	1.739.274	7.247.860	371.615
Debiti verso fornitori	14.821.652	(2.003.812)	12.817.840	12.817.840		
Debiti verso controllanti	4.321.048	(3.258.847)	1.062.201	1.062.201		
Debiti tributari	501.551	(186.945)	315.606	315.606		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	571.376	(100.547)	470.829	470.829		
Altri debiti	1.706.204	(317.154)	1.389.050	897.425	491.625	
Totale debiti	32.573.306	(7.530.646)	25.042.660	17.303.175	7.739.485	371.615

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/banche entro 12 mesi	1.739.274
Debiti v/banche oltre 12 mesi entro 5 anni	6.876.245
Debiti v/banche oltre 5 anni	371.615
Debiti v/fornitori	1.438.826
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	11.389.950
Note di credito da ricevere	-10.936
Debiti v/controllanti	1.062.201
Debiti v/irap	597
Debiti c/ritenute fiscali per personale dipendente e assimilato	315.009
Debiti v/personale per competenze da liquidare	735
Debiti c/ritenute previdenziali per personale dipendente e assimilato	470.829
Debiti v/personale dipendente per ferie e mensilità agg. maturate	733.475
Debiti per ritenute infortuni oltre 12 mesi	491.625
Debiti per cauzioni	120.755
Debiti v/altri creditori	42.460
Totale	25.042.660

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a euro 8.987.134 esprime l'effettivo debito per capitale maturato ed esigibile relativamente ai mutui passivi: quello relativo al piano 2x20 e quello relativo alla DA 17 Barcis.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per le ritenute operate per i dipendenti e assimilati nonché per l'IRAP, il quale saldo è formato dal debito per le imposte di competenza.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che si tratta di debiti relativi:

- a spese per gestione dell'immobile della sede legale di Scala Cappuccini 1 a Trieste.
- a debiti per anticipazioni corrisposte ai fornitori che eseguono i lavori di opere o manutenzioni straordinarie per cui la manifestazione economica, legata all'avanzamento di produzione, non si è ancora realizzata. Infatti, poiché la Regione rimborsa le produzioni della DGR 2687 in base a rendiconti finanziari su fatture pagate, nel caso di pagamenti di acconti a fornitori, previsti dalla legge sugli appalti, si forma un debito dovuto per tali anticipazioni.
- debiti per Clienti c/anticipi, derivanti dai Corrispettivi fatturati relativi al Commissario Emergenza Vaia
- debiti residuali, relativi a poste che saranno regolate nel corso del 2025.

Si dettagliano di seguito i debiti verso controllante:

Descrizione	Importo
Debiti per anticipazioni a fornitori	254.736
Debiti per fatture da ricevere	119.597
Debiti residuali	131.069
Totale debiti vs controllante	505.402
Debiti per clienti c/anticipi fatturati a Commissario Emergenza Vaia	556.799
Totale debiti vs controllante	1.062.201

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	8.987.134	12.817.840
Totale	8.987.134	12.817.840

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.062.201	315.606	470.829	1.389.050	25.042.660
Totale	1.062.201	315.606	470.829	1.389.050	25.042.660

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					8.987.134	8.987.134
Debiti verso fornitori					12.817.840	12.817.840
Debiti verso controllanti					1.062.201	1.062.201
Debiti tributari					315.606	315.606
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					470.829	470.829
Altri debiti					1.389.050	1.389.050
Totale debiti					25.042.660	25.042.660

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
194.196.108	188.364.738	5.831.370

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	158.632	188.206.106	188.364.738
Variazione nell'esercizio	(30.758)	5.862.128	5.831.370
Valore di fine esercizio	127.874	194.068.234	194.196.108

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi su mutuo 2x20	98.960
Ratei passivi per regolazioni assicurazioni	28.914
Totale ratei passivi	127.874
Risconti passivi per corrispettivi	22.369.723
Risconti passivi per impianti	57.247.054
Risconti passivi per piano 2x20	14.440.168
Risconti passivi per delegazioni amministrative	67.407.364
Risconti passivi per contributi EELL	1.230.617
Risconti passivi fondo barriere L.447/95	2.648.667
Risconti passivi lavori Commissario Emergenza Maltempo	16.106.659
Risconti passivi gestione CIPE	2.403.911
Risconti passivi piano DGR 1784/2022	7.420.280
Risconti passivi opere PNRR	1.900.145
Risconti passivi gestione	390.934
Risconti passivi servizio luce	502.712
Totale risconti passivi	194.068.234
Totale	194.196.108

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti passivi relativi a contribuzione c/impianti, correlata alla copertura degli ammortamenti futuri degli interventi, hanno durata superiore a cinque anni.

Indicatori sintetici di raccordo contabile finanziario

Raccordo tra dati contabili e rendiconto finanziario (OIC 10)

Nell'esercizio 2025, i flussi di cassa risultano coerenti con le dinamiche economico-patrimoniali esposte nella presente Nota. Il flusso dell'attività operativa evidenzia un contributo positivo pari a € 18.413.113 migliaia, riconducibile all'utile d'esercizio (€ 777.904) e, in via prevalente, a componenti non monetarie quali ammortamenti (€ 18.309.228) e accantonamenti (€ 1.156.767); l'effetto è modulato dalle variazioni del capitale circolante, tra cui l'incremento dei risconti passivi per contributi e corrispettivi (+€ 5.432.958) e la diminuzione dei debiti verso fornitori (-€ 2.003.812 migliaia), coerenti con la struttura di finanziamento pubblico delle opere e con la correlazione tra contributi e ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili illustrata nella Nota. Il flusso dell'attività di investimento (-€ 21.431.185) riflette gli incrementi delle immobilizzazioni per interventi in corso e nuove opere, con rinvio a risconto dei relativi contributi in conto impianti, come descritto nella sezione dedicata. Il flusso dell'attività di finanziamento (-€ 1.664.341) recepisce la dinamica dei mutui (quote capitale), a fronte di oneri finanziari neutralizzati dai contributi in conto interessi contabilizzati secondo OIC 12. La combinazione dei tre flussi determina la diminuzione delle disponibilità liquide per € 4.682.413, in linea con la variazione tra saldo iniziale e finale indicata nella presente Nota (banche e cassa), confermando un profilo di continuità operativa e di equilibrio finanziario coerente con il modello di Società in house.

Indicatori sintetici

Al fine di facilitare la lettura integrata tra Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario redatto secondo OIC 10 (metodo indiretto), si presentano di seguito alcuni indicatori sintetici strettamente ancorati ai prospetti contabili dello stato patrimoniale. Tali misure consentono di cogliere il nesso operativo tra componenti non monetarie (ammortamenti e accantonamenti), variazioni del capitale circolante e risconti passivi da contribuzione, già illustrati nelle rispettive sezioni della Nota e nel paragrafo di raccordo con il Rendiconto finanziario, senza sovrapporsi agli indici gestionali esposti nella Relazione degli Amministratori. In particolare, il riferimento al raccordo tra dati contabili e flussi di cassa (OIC 10) e l'evidenza del ruolo dei risconti passivi per contributi e corrispettivi nel collegare la competenza economica agli impegni finanziari pluriennali, giustificano l'inserimento di una lettura di sintesi volta a migliorare la trasparenza e la comprensibilità del bilancio.

Indicatore	Valore 2025	Descrizione tecnica
Incidenza componenti non monetarie sul valore della produzione	26,7%	Oltre un quarto del valore della produzione deriva da componenti economiche non connesse a uscite di cassa, ma legate alla struttura del patrimonio (ammortamento dei cespiti) e alla prudenza contabile (accantonamenti ai fondi)
Risconti passivi / Passività totali	81,9%	La grande maggioranza delle passività della Società è costituita da risconti passivi, cioè da contributi pubblici già incassati ma non ancora imputati a conto economico perché correlati ad opere e beni che verranno ammortizzati negli esercizi futuri. In altri termini, la struttura del passivo riflette un modello finanziario fortemente basato su trasferimenti pluriennali della Regione, che finanziano gli investimenti e trovano riconoscimento economico lungo la vita utile dei cespiti.
Correlazione risconti passivi / immobilizzazioni materiali nette	1,128	Evidenza che il finanziamento regionale copre integralmente il patrimonio infrastrutturale e che la quota di contributi da imputare ai futuri esercizi è pienamente coerente con gli ammortamenti che verranno registrati sugli stessi beni.
Variazione del capitale circolante netto (CCN)	-34%	Le variazioni delle poste correnti (in particolare l'aumento dei crediti e la diminuzione dei debiti verso fornitori) hanno assorbito liquidità, riducendo il contributo del capitale circolante al flusso di cassa dell'esercizio.
Autofinanziamento lordo	26,7%	Oltre un quarto del valore della produzione è trasformato in liquidità potenziale, costituendo la principale fonte del flusso di cassa operativo e contribuendo alla copertura degli investimenti senza ricorso a capitale esterno.
Flusso di cassa operativo	86%	La gestione caratteristica rappresenta la principale fonte di cassa dell'esercizio.
Flusso investimenti	12%	L'indicatore esprime il peso degli investimenti effettuati nell'esercizio rispetto ai flussi complessivi. Un valore del 12% indica che una parte significativa delle risorse finanziarie è stata assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, in linea con il volume degli interventi infrastrutturali e dei progetti in corso riportati nel bilancio.
Variazione disponibilità liquide	-€ 4.682 migliaia	Il segno negativo indica che, nel corso dell'esercizio, le disponibilità liquide si sono ridotte, passando da € 13.128 migliaia a € 8.446 migliaia. La diminuzione (-€ 4.682 migliaia) riflette l'effetto combinato dei flussi operativi, degli investimenti e della dinamica dei finanziamenti, come riportato nel Rendiconto finanziario.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
72.874.078	76.008.193	(3.134.115)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.417.724	25.572.031	845.693
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.927.996	26.582.410	(5.654.414)
Altri ricavi e proventi	25.528.358	23.853.752	1.674.606
Totale	72.874.078	76.008.193	(3.134.115)

Nel corso del 2025 si è registrato un decremento del 4,12% del valore della Produzione, essenzialmente imputabile a una diminuzione degli incrementi delle immobilizzazioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore al 31/12/2025
Corrispettivi	20.298.417
Corrispettivi Viabilità Locale	1.351.727
Corrispettivi Commissario Emergenza	2.348.333
Trasporti Eccezionali	1.001.084
Licenze e Concessioni	867.271
Pubblicità	548.738
Ricavi per contravvenzioni	2.154
Totale	26.417.724

I corrispettivi rappresentano la remunerazione delle attività operative svolte dalla Società sulla rete stradale regionale e trovano fondamento nell'art. 63, comma 6, della L.R. 23/2007, la loro rilevazione avviene secondo il principio della competenza economica, con eventuale rinvio a risconto delle quote riferibili a esercizi futuri in caso di ripristini funzionali.

Si dettagliano di seguito i Corrispettivi di competenza del 2025 imputabili a contributi erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Corrispettivi 2025	Valore al 31/12/2025
Corrispettivi competenza 2025	25.242.611
Risconto corrispettivi 2025 per competenze future	-13.254.273
Corrispettivi correlati alle quote di ammortamento competenza 2025	5.234.675
Corrispettivi Viabilità Locale competenza 2025	1.350.253
Corrispettivi VL correlati alle quote di ammortamento competenza 2025	1.474
Corrispettivi Commissario Emergenza competenza 2025	-28.143
Corrispettivi commem correlati alle quote di ammortamento competenza 2025	2.376.476
Totale	20.923.073

I Corrispettivi vengono erogati dalla Controllante Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a saldo di regolare fattura emessa. Si evidenziano nella tabella seguente, le date dei pagamenti da parte della Controllante.

Descrizione fatture corrispettivi	Data	Importo netto incassato
FATTURA TSP24000095 DD. 23/12/2024 CORRISPETTIVI VL III TRIM24	20/01/2025	1.111.436
FATTURA TSP25000020 DEL 07/03/2025 CORRISPETTIVI VL IV TRIMESTRE 2024	19/03/2025	84.376
FATTURA TSP25000025 DEL 24/03/2025 CORRISPETTIVI SS SR IV TRIMESTRE 2024	11/04/2025	8.582.515
FATTURA TSP25000041 DEL 17/06/2025 CORRISPETTIVI VL I TRIMESTRE 2025	04/07/2025	512.063
FATTURA TSP25000042 DEL 17/06/2025 CORRISPETTIVI SS SR I TRIMESTRE 2025	04/07/2025	3.241.946
FATTURA TSP25000052 DEL 11/08/2025 CORRISPETTIVI SS SR II TRIMESTRE 2025	11/09/2025	2.687.650
FATTURA TSP25000060 DEL 29/09/2025 CORRISPETTIVI VL II TRIMESTRE 2025	22/10/2025	634.230
FATTURA TSP25000083 DEL 21/11/2025 CORRISPETTIVI SS SR III TRIMESTRE 2025	15/12/2025	2.464.380
Totale		19.318.596

Tra i corrispettivi, ci sono anche i corrispettivi di competenza del Commissario Emergenza Maltempo Vaia, sono qualificati come tali in quanto rappresentano la controprestazione per attività svolte dalla Società quale soggetto attuatore della struttura commissariale.

I ricavi sono stati rilevati per competenza correlandoli alle quote di ammortamento dei Beni Gratuitamente

Devolgibili, in quanto prestazioni di ripristini funzionali a favore del Commissario Emergenza.

Di seguito si evidenziano le date dei pagamenti delle fatture intestate alla Regione ma relative agli interventi del Commissario Emergenza.

Descrizione fatture corrispettivi	Data Incasso	Importo netto incassato
SALDO FATTURA TSP25000057 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0066	25/09/2025	69.307
SALDO FATTURA TSP25000059 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-0080	04/11/2025	459.438
SALDO FATTURA TS25000541 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0042	06/11/2025	1.012.988
SALDO FATTURA TSP25000067 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-0037	21/11/2025	369.876
SALDO FATTURA TSP25000069 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-0065	21/11/2025	261.875
SALDO FATTURA TSP25000064 CODICE INTERVENTO: D19-fvgs-0054	24/11/2025	448.916
SALDO FATTURA TSP25000068 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-2183	24/11/2025	245.022
SALDO FATTURA TSP25000071 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-2151	27/11/2025	195.488
SALDO FATTURA TSP25000072 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0038	27/11/2025	187.809
SALDO FATTURA TSP25000073 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0081	27/11/2025	221.606
SALDO FATTURA TSP25000074 CODICE INTERVENTO: D20-fvgs-0047	27/11/2025	197.093
SALDO FATTURA TSP25000063 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0070	02/12/2025	157.810
SALDO FATTURA TSP25000065 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0086	02/12/2025	170.801
SALDO FATTURA TSP25000070 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0090	02/12/2025	110.539
SALDO FATTURA TSP25000075 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0069	02/12/2025	50.037
SALDO FATTURA TSP25000078 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0097	04/12/2025	6.302
SALDO FATTURA TSP25000077 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0101	05/12/2025	19.719
SALDO FATTURA TSP25000076 CODICE INTERVENTO: B19-fvgs-0046	05/12/2025	46.268
SALDO FATTURA TSP25000066 CODICE INTERVENTO: D21-fvgs-1216	22/12/2025	51.360
Totale		4.282.253

Gli altri ricavi sono così suddivisi:

Categoria di attività	Valore al 31/12/2025
Altri ricavi	258.856
Recupero imposta di bollo	286.080
Sopravvenienze attive	855.267
Contributi c/impianti	10.532.790
Contributi c/impianti Commem	93.456
Contributi c/esercizio	13.500.000
Arrotondamenti attivi	89
Plusvalenza alienazione cespiti	1.820
Totale	25.528.358

Anche per i contributi in c/impianti, si dettagliano i ricavi di competenza del 2025 imputabili a contributi erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Contributi c/impianti Regione 2025	Valore al 31/12/2025
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 immobilizzazioni materiali	322.084
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 Magazzino Gemona	8.387
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD Piano 2x20	843.770
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 progetto sweet	7.581
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD CIPE	71.473
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD finanziati CDP	1.095.836
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD contributi c/impianti	4.339.115
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD Delegazioni Amministrative	3.834.908
Contributi correlati alle Quote di ammortamento competenza 2025 BGD COMMEM	93.456
Svincolo di economie per finanziamento altre opere	140.942
Riutilizzo economie per finanziamento altre opere	-140.942
Contributi c/impianti progetto POC SR 354 speso nell'anno	9.635
Totale	10.626.245

Tra gli altri ricavi, i contributi in C/Esercizio sono totalmente erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e per il 2025 a seguito della Delibera Regionale 443/2025 del 04/04/2025, sono stati incassati in data 14/04/2025.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	26.417.724		26.417.724
Totale	26.417.724		26.417.724

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
72.103.402	74.934.243	(2.830.841)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	231.091	347.233	-116.142
Servizi	38.957.979	42.833.828	-3.875.849
Godimento di beni di terzi	221.111	219.476	1.635
Salari e stipendi	8.748.035	9.228.518	-480.483
Oneri sociali	2.799.538	2.845.753	-46.215
Trattamento di fine rapporto	644.829	610.499	34.330
Altri costi del personale	230.067	165.285	64.782
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.600	96.727	-68.127
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.280.628	17.931.387	349.241
Accantonamento per rischi	1.070.980	111.785	959.195
Oneri diversi di gestione	890.544	543.752	346.792
Totale	72.103.402	74.934.243	-2.830.841

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

L'andamento dei costi della produzione, diminuiti rispetto al 2024 del 3,78%, è correlato al valore della produzione, essendo costituito per la maggior parte dai costi per beni e servizi destinati alle attività di ordinaria e straordinaria manutenzione stradale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2025
Salari e stipendi	8.748.035
Oneri sociali	2.799.538
Trattamento di fine rapporto	644.829
Altri costi del personale	230.067
Totale	12.422.469

È opportuno evidenziare che nel costo del personale ricadono anche i costi per incentivi erogati ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023, pari a €272.900 di cui € 59.533,17 per contributi, che sono stati liquidati nel corso del 2025. Tuttavia, gli incentivi trovano copertura finanziaria nell'ambito delle opere finanziate con i corrispettivi o con i contributi c/impianti e pertanto vengono poi reimputati per destinazione alle commesse di riferimento. Di seguito la tabella che confronta il costo di personale con il costo senza incentivi:

Descrizione	31/12/2025	Costo senza incentivi
Salari e stipendi (B9)	8.748.035	8.534.578
Oneri sociali (B9)	2.799.538	2.740.005
Trattamento di fine rapporto (B9)	644.829	644.829
Altri costi del personale (B9)	230.067	230.067
Oneri relativi al Personale	12.422.469	12.149.479

Si rimanda comunque al paragrafo dedicato alle risorse umane sulla relazione sulla gestione.

Secondo l'art. 19 comma 5 del TUSP e il provvedimento MEF per il triennio 2023-2025, le spese di funzionamento sono calcolate sommando le voci B6, B7, B8, B9 e B14 del Conto Economico (art. 2425 c.c.), escludendo ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, imposte indirette, tasse, contributi tra gli oneri diversi di gestione, sopravvenienze, componenti PNRR e partite di giro legate a commesse. Gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 non rientrano nelle spese di funzionamento. **Al 31/12/2025 le spese di funzionamento della Società ammontano a € 14.570.008, di cui € 12.149.479 sono costi del personale.**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è proceduto con la svalutazione dei crediti.

Accantonamento per rischi

Valutazione del rischio contenzioso e oneri potenziali art 6 d.lgs. 175/2016

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del d.lgs. 175/2016, le Società a controllo pubblico sono tenute a predisporre un assetto informativo e valutativo idoneo a garantire un controllo effettivo sui rischi aziendali, inclusi quelli derivanti dal contenzioso e dagli oneri potenziali. Tale disposizione impone all'organo amministrativo di adottare un programma strutturato di valutazione del rischio, assicurando che le stime relative ai fondi per rischi e oneri siano redatte secondo criteri di prudenza, attendibilità e trasparenza, come richiamato nei documenti della Società.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nell'esercizio è stato predisposto un accantonamento complessivo per rischi e oneri pari a euro 799.019, sulla base delle valutazioni tecniche effettuate dall'Ufficio Legale, che ha esaminato in dettaglio le vertenze giudiziali, le posizioni stragiudiziali e i procedimenti di lavoro in corso. Tali importi riflettono il grado di probabilità di soccombenza, la natura delle pretese avverse e la quantificazione dei costi connessi a eventuali esiti sfavorevoli,

Rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2024 (pari a euro 105.000), l'accantonamento registra un incremento di euro 694.019.

Sono inoltre stati accantonati euro 271.961, derivanti dalla differenza tra gli importi richiesti al MIT e quelli effettivamente riconosciuti nelle istanze di revisione prezzi per il secondo semestre 2022.

Il totale degli accantonamenti per rischi e oneri ammonta dunque a euro 1.070.980, con un incremento di euro 965.980 rispetto all'esercizio precedente.

Distribuzione percentuale per tipologia di rischio

Coerentemente con la riclassificazione delle tipologie di contenzioso presente nella documentazione legale:

- Contenzioso giudiziale e stragiudiziale costituisce circa il 75% del totale e comprende:
 - vertenze giudiziarie con rischio probabile, identificate tramite CTU e pareri tecnici;
 - procedimenti di lavoro con rivendicazioni economiche documentate;
 - 81 richieste risarcitorie stragiudiziali pervenute nel 2025, di cui 40 pendenti (28 in carico al broker assicurativo, 12 in gestione interna).
- Accantonamenti tecnici per revisione prezzi MIT rappresentano circa il 25% dell'ammontare complessivo.

Questa ripartizione conferma che l'esposizione principale della Società è legata al contenzioso di natura giuridico-tecnica, caratterizzato da un elevato grado di complessità e da stime basate su elaborati tecnici attendibili.

Valutazione del rischio di soccombenza

La valutazione del rischio di soccombenza è stata condotta sulla base di criteri definiti e poggia su elementi tecnico-giuridici oggettivi desunti dai pareri dei legali incaricati in merito alla probabilità di esito sfavorevole.

- *Vertenze giudiziali ad alta complessità*: nel contenzioso principale relativo a un contratto d'appalto, le risultanze istruttorie e le valutazioni tecniche acquisite evidenziano profili di rischio significativi riconducibili alla stazione appaltante. Alla luce di tali elementi, l'Ufficio Legale ha ritenuto necessario procedere a un accantonamento prudenziale di natura integrale, non tenendo conto di eventuali coperture assicurative.
- *Procedimenti di lavoro*: le vertenze di lavoro presentano richieste economiche significative, per le quali sono stati considerati probabili gli esiti sfavorevoli, sulla base dei pareri del fiduciario e delle CTU.
- *Contenzioso stragiudiziale*: il rischio diffuso è correlato al numero delle istanze risarcitorie pendenti e alle franchigie assicurative applicabili; l'Ufficio Legale ha stimato un fabbisogno di euro 65.000, ritenuto congruo rispetto alla casistica storica e alle probabilità di definizione negativa.

Nel complesso, la probabilità di soccombenza è valutata come significativa ma presidiata, poiché basata su:

- valutazioni tecniche (CTU/CTP);
- stime legali documentate;
- ricognizione sistematica del rischio secondo i criteri previsti dal d.lgs. 175/2016;
- applicazione coerente del principio di prudenza, come richiesto dai principi contabili.

L'ammontare complessivo degli accantonamenti, pari a euro 1.070.980, rappresenta una valutazione prudenziale e tecnicamente fondata dei rischi in essere, condotta in conformità al d.lgs. 175/2016, ai principi di redazione del bilancio e alla documentazione legale disponibile.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 890.544 e registrano un incremento rispetto al 31/12/2024 (euro 543.752) pari a euro 346.792.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
352.946	729.781	(376.835)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	352.946	729.781	(376.835)
(Interessi e altri oneri finanziari)	-	-	-
Totale	352.946	729.781	376.835

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La Società non ha partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	428.621
Altri	(428.621)
Totale	-

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari						
Interessi su mutui					428.621	428.621
Contributi in c/interessi					(428.621)	(428.621)
Totale					-	-

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					352.946	352.946
Altri proventi					-	-
Totale					352.946	352.946

I proventi finanziari rispetto al 2024 hanno subito un forte decremento, relativo soprattutto alla riduzione della liquidità investita. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'approfondimento sulla gestione finanziaria 2025.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono rettifiche di valore.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
345.718	593.714	(247.996)

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	560.453	476.801	83.652
IRES	480.265	397.210	83.055
IRAP	80.188	79.591	597
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	(214.735)	116.913	(331.648)
IRES	(214.735)	116.913	(331.648)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	345.718	593.714	(247.996)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso IRES al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.123.622	
Onere fiscale teorico (%)	24	269.669
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento rischi	1.070.980	
Accantonamento fondo innovazione incentivi	83.896	
Totale	1.154.876	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
utilizzo fondo rischi e fondo innovazione	(217.852)	
utilizzo fondo svalutazione crediti	(11.679)	
manutenzioni anni 2019-2020-2021-2022	(151.587)	
Totale	(381.118)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
spese non deducibili	115.381	
spese deducibili	(11.658)	
Totale	103.723	
Imponibile fiscale	2.001.103	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		480.265

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.264.124	
Deduzione INAIL e costo del personale	(12.415.639)	
Totale	1.848.485	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	77.712
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	
costi non deducibili	278.612	
Utilizzo fondi deducibili	(217.852)	
Totale	60.760	
Imponibile Irap	1.909.245	
IRAP corrente per l'esercizio		80.188

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Valore inizio esercizio	Utilizzo fondi	Ires su utilizzi Al 24%	Accantonamento esercizio	Ires su accantonamenti	Ires anticipata esercizio	Valore a fine esercizio	IRES anticipata al 24%
Fondo svalutazione crediti	346.181	11.679	2.803	0	0	2.803	334.502	80.280
Fondo accantonamento rischi	692.510	47.325	11.358	1.070.980	(257.035)	245.677	1.716.166	411.880
Spese di manutenzione 2018-2019-2020-2021-2022	278.098	117.249	28.140	0	0	43.128	160.849	38.604
Imponibile IRES	1.316.789	176.253	42.301	1.070.980	(257.035)	291.608	2.211.517	530.764

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	48	49	-1
Impiegati	79	80	-1
Operai	52	56	-4
Totale	183	189	-6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.610	41.340

Compensi al revisore legale o Società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di revisione	15.900

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi per i servizi resi dal revisore legale o dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete su base annuale.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.300	10.300.000
Totale	10.300	10.300.000

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	10.300	1.000
Totale	10.300	

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti: n. 10.300 azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non segnala operazioni con parti correlate avvenute a condizioni diverse da quelle di mercato. Si rimanda comunque al paragrafo *“Analisi delle condizioni economiche”* della Relazione degli amministratori, nel quale si descrivono dettagliatamente i rapporti con le parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del 2026, nell'ambito di un contenzioso giudiziale già pendente alla data del 31 dicembre 2025 relativo a un contratto di appalto di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza della Mobilità, si sono registrati ulteriori sviluppi istruttori.

Tali elementi sono stati oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Legale ai fini di una prudente stima dei rischi connessi, tenendo conto dello stato del procedimento e delle coperture finanziarie già presenti sulle commesse interessate, senza fare affidamento su eventuali recuperi assicurativi.

Le valutazioni effettuate risultano coerenti con gli accantonamenti ai fondi per rischi e iscritti in bilancio e non determinano effetti sulla continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

FVGS appartiene al Gruppo GAP ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Segnaliamo, peraltro, che la Regione redige il bilancio consolidato. Considerato che la Regione autonoma è un Ente Pubblico e non redige un bilancio ai fini civilistici, non risulta possibile riportare il bilancio nell'apposito prospetto del file xbrl. I prospetti riepilogativi relativi all'esercizio 2024 sono tuttavia riportati nel file PDF/A contenente il bilancio approvato della nostra Società e depositato unitamente al file XBRL, avvalendosi la nostra Società del cosiddetto “doppio deposito”.

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE 11 DEL 01 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato n. 15

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024 Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO Esercizio 2024

Conto Economico	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	7.673.588.413,12	6.822.792.728,99		
2 Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	1.099.520.659,36	1.075.858.532,01		
a Proventi da trasferimenti correnti	742.357.114,97	879.481.005,05		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	38.571.711,87	59.631.913,58		E20c
c Contributi agli investimenti	318.591.832,52	136.745.613,38		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	151.692.618,62	142.288.719,29	A	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.116.695,41	36.637.518,35		
b Ricavi della vendita di beni	180.935,72	287.620,80		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	109.394.987,49	105.363.580,14		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	53.124.305,84	54.960.759,79	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.977.925.996,94	8.095.900.740,08		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.945.137,51	2.211.204,14	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	525.735.538,83	510.240.870,10	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	18.468.997,19	11.382.456,94	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	7.243.643.718,49	6.518.375.017,18		
a Trasferimenti correnti	5.380.217.208,45	5.012.234.943,29		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.368.918.599,07	1.106.498.390,83		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	494.507.910,97	399.641.683,06		
13 Personale	199.414.605,93	198.484.367,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	52.254.303,58	57.372.020,45	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	24.983.372,86	24.739.920,90	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	22.635.175,17	24.648.336,11	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	4.635.755,55	7.983.763,44	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	38.830,23	71.456,38	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	0,00	200.110.927,35	B12	B12
17 Altri accantonamenti	74.200.826,04	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	6.095.637,46	5.129.905,65	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.121.797.595,26	7.503.378.225,19		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	856.128.401,68	592.522.514,89	-	-

Conto Economico Esercizio 2024	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19 Proventi da partecipazioni			C15	C15
a da società controllate	0,00	1.229.066,49		
b da società partecipate	0,00	19.097,21		
c da altri soggetti	0,00	0,00		
20 Altri proventi finanziari	1.838.428,68	732.131,80	C16	C16
Totale proventi finanziari	1.838.428,68	1.980.295,50		
<i>Oneri finanziari</i>				
21 Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a Interessi passivi	15.985.449,07	14.202.023,96		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari	15.985.449,07	14.202.023,96		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-14.147.020,39	-12.221.728,46	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni	0,00	264.510.540,67	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	1.303.534,08	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	263.207.006,59		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi straordinari			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	373.290,00	479.056,23		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	289.326.510,41	175.968.139,64		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	366.550,14	528.762,88		E20c
e Altri proventi straordinari	4.511.047,05	1.047.876,99		
Totale proventi straordinari	294.577.397,60	178.023.835,74		
25 Oneri straordinari			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	657.145,19	3.023.072,87		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	90.493.357,74	40.917.963,38		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	2.442.763,15	1.282.229,41		E21a
d Altri oneri straordinari	255.665,86	0,00		E21d
Totale oneri straordinari	93.848.931,94	45.223.265,66		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	200.728.465,66	132.800.570,08	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.042.709.846,95	976.308.363,10	-	-
26 Imposte	14.556.308,08	14.033.871,26	E22	E22
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.028.153.538,87	962.274.491,84	E23	E23

Stato Patrimoniale (attivo) Esercizio 2024	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I <u>Rimanenze</u>	520.088,49	558.918,72	CI	CI
Totale rimanenze	520.088,49	558.918,72		
II <u>Crediti (2)</u>				
1 Crediti di natura tributaria				
a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b <i>Altri crediti da tributi</i>	331.525.143,43	317.928.337,28		
c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi				
a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	735.562.981,35	596.689.853,00		
b <i>imprese controllate</i>	2.643,33	0,00	CI12	CI12
c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI13	CI13
d <i>verso altri soggetti</i>	134.274.923,78	97.109.880,15		
3 Verso clienti ed utenti	16.516.670,13	9.408.059,40	CI11	CI11
4 Altri Crediti			CI15	CI15
a <i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	499.059,28	542.245,26		
c <i>altri</i>	106.622.400,50	110.161.837,10		
Totale crediti	1.325.003.821,80	1.131.840.212,19		
III <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV <u>Disponibilità liquide</u>				
1 Conto di tesoreria				
a <i>Istituto tesoriere</i>	7.425.522.885,51	6.657.562.928,63		CIV1a
b <i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	9.382.623,56		
2 Altri depositi bancari e postali	6.294.679,88	5.866.077,11	CIV1	CIV1b e CIV1c
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	9.573.806,24	0,00		
Totale disponibilità liquide	7.441.391.371,63	6.672.811.629,30		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.766.915.281,92	7.805.210.760,21		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	61.554,81	47.016,62	D	D
2 Risconti attivi	130.145,37	150.119,81	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	191.700,18	197.136,43		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.498.473.336,74	11.528.951.815,54	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2024	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	1.766.813.128,19	1.766.813.128,19	AI	AI
II Riserve	3.246.211.783,37	3.291.778.183,88		
b da capitale	182.357,15	182.357,15	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	0,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	987.835.882,46	964.550.775,76		
e altre riserve indisponibili	1.483.384.937,05	1.565.923.371,33		
f altre riserve disponibili	774.808.606,71	761.121.679,64		
III Risultato economico dell'esercizio	1.028.153.538,87	962.274.491,84	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	2.667.409.725,27	1.705.135.233,43	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.708.588.175,70	7.726.001.037,34		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	35.567.455,80	39.008.363,37	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	1.430.680.532,48	1.468.299.403,16	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.466.247.988,28	1.507.307.766,53		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)	705.263,48	747.601,28	C	C
D) DEBITI (1)				
1 Debiti da finanziamento				
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	2.906,57	1.099,11		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	512.223.166,50	549.861.233,77	D5	
2 Debiti verso fornitori	189.287.097,38	143.506.835,40	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi				
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	1.228.391.410,33	1.168.811.947,42		
c imprese controllate	24.086.827,23	16.183.505,76	D9	D8
d imprese partecipate	487.736,37	150.000,00	D10	D9
e altri soggetti	77.031.081,12	63.163.778,53		
5 Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	36.211.744,58	39.610.655,88		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.727.410,07	14.002.403,70		
c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	75.778.984,91	89.239.488,89		
TOTALE DEBITI (D)	2.158.228.365,06	2.084.530.948,46		

Stato Patrimoniale (passivo) Esercizio 2024	Anno	Anno-1	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	71.706,83	50.453,22	E	E
II Risconti passivi			E	E
1 Contributi agli investimenti	164.511.949,22	210.215.558,81		
a da altre amministrazioni pubbliche	128.790.487,41	157.932.418,19		
b da altri soggetti	35.721.461,81	52.283.140,62		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	119.888,17	98.449,90		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	164.703.544,22	210.364.461,93		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.498.473.336,74	11.528.951.815,54		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	3.982.559.887,59	3.365.745.006,06		
2) beni di terzi in uso	77.631.255,00	77.631.255,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	39.168.015,04	47.015.118,33		
5) garanzie prestate a imprese controllate	252.179.885,21	14.292.255,23		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	240.000.000,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	5.068.816,11	7.788.119,45		
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.356.607.858,95	3.752.471.754,07		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti con erogazione da parte della Controllante Regione i seguenti contributi:

- contributi in conto interessi a copertura delle rate dei mutui accesi per l'esecuzione di opere che costituiranno Beni gratuitamente devolvibili;
- contributi in conto impianti per l'esecuzione delle opere programmate, che costituiranno Beni gratuitamente devolvibili;
- contributi in conto esercizio a copertura delle spese del personale e spese di gestione;

Non sono stati indicati i corrispettivi ricevuti, poiché tali trasferimenti essendo destinati a remunerare l'erogazione dei servizi di manutenzione ordinaria svolti da FVGS in favore della Regione, nonché quota parte della manutenzione straordinaria, cioè quella destinata a ripristinare il livello di efficienza normale della rete viaria e non, quindi, ad accrescerne la funzionalità, non si configurano propriamente come contributi, bensì questo tipo di contribuzione viene ad innestarsi nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, in cui la movimentazione finanziaria rappresenta la controprestazione a fronte di una specifica obbligazione di dare, fare, non fare o permettere, assunta dalla Società nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia. Per tale ragione i corrispettivi vengono fatturati e assoggettati a Iva ordinaria, come previsto dal DPR 633/1972.

Poiché quota parte della contribuzione, in particolare quella riferibile alla DGR 2687/2017 viene erogata in seguito a rendicontazioni trimestrali, non tutti gli importi ricevuti nell'anno sono di competenza del 2024, alcuni importi infatti si riferiscono a contributi di competenza di esercizi precedenti.

Di seguito una tabella riportante le date degli incassi dei vari contributi:

Descrizione incassi	Data	Importo netto incassato
MAND. N. 97192- 1 CUPE57H13001800002 AFFIDAMENTO DELEGAZIONEAMMINISTRATIVA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTO SR 251 TRATTO CONFLUENZ CONTRIBUTO MUTUO BARCIS DA 17	02/01/2025	56.185
MAND. N. 23980- 1 CUPE97H2100285000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 MUTUO CDP PROD 2024	15/03/2025	15.992
MAND. N. 24482- 1 Contratto di mutuo n. 4560401 - Liquidazione a favore TRN 1001250932032324 MUTUO CDP PROD 2024	03/04/2025	621.201
MAND. N. 26601- 1 CUPB41B0700027000 5 CODICE OPERA UD.16.34 POSIZION TRN 1001251002006190 REND I E III 2024 C/IMPIANTI PRODUZIONI 2023 E 2024	10/04/2025	8.030
MAND. N. 26598- 1 L.R. 43/2017, ART. 5, COMMA 10. IMPEGNO A FAVORE DI TRN 1001251002000192 PRODUZIONI 2024 E PRECEDENTI	10/04/2025	1.165.480
MAND. N. 26603- 1 L.R. 43/2017, ART ICOLO 5, COMMA 10 L.R. 13/2019 AR TRN 1001251002000176 PRODUZIONI 2024 E PRECEDENTI	10/04/2025	181.079
MAND. N. 26600- 1 L.R. 43/2017, ART. 5, COMMA 10. IMPEGNO A FAVORE DI TRN 1001251002000154 PRODUZIONI 2024 E PRECEDENTI	10/04/2025	19.915

Descrizione incassi	Data	Importo netto incassato
MAND. N. 26602- 1 CUPB77H1200064000 3 CODICE OPERA UD.16.57 POSIZION TRN 1001251002000057 REND I 2024 PRODUZIONI 2019	10/04/2025	1.098
MAND. N. 27507- 1 CUPE57H2000351000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	559.558
MAND. N. 27504- 1 CUPE57H2000353000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	3.327
MAND. N. 27510- 1 CUPE27H2000190000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	709
MAND. N. 27512- 1 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	10.328
MAND. N. 27497- 1 CUPE87H2000314000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	42.370
MAND. N. 27509- 1 CUPE27H2000190000 2 Contratto di mutuo n. 4560401 - MUTUO CDP PRODUZIONI 2024	11/04/2025	16.236
MAND. N. 28292- 1 L.R. 23/2007 art. 63, comma 4. Trasferimento a favore TRN 1001251042029315 CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	14/04/2025	12.960.000
MAND. N. 44983- 1 DD 237/2015 - DECRETO DI IMPEGNO RELATIVO AL DEPOSITO CAUZIONALE PER AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE DEI PRATI STABILI CASTION DI STRADA REGIONE OA007116	06/06/2025	1.230
MAND. N. 40351- 1 CUPE57H1300180000 2 AFFIDAMENTO DELEGAZIONE AMMINISTR INTERVENTO SR 251 TRATTO CONFLUENZ CONTRIBUTO MUTUO BARCIS DA 17	01/07/2025	56.185
MAND. N. 65344- 1 CUPE24E0900010000 2 AFFIDAMENTO IN D.AMM SPA FRIULI V TRN 1001252202008120 DA 09-2009	08/08/2025	727.777
MAND. N. 65875- 1 CUPE24E0900010000 2 AFFIDAMENTO IN DELEGAZIONE AMMINI TRN 1001252202007185 DA 09-2009	08/08/2025	8.350
MAND. N. 67282- 1 CUPD21B1200031000 2 D.AMM. PROG.E REALIZZAZIONE ADEGU TRN 1001252202006764 DA 13-2012	08/08/2025	10.629
MAND. N. 65876- 1 CUPE24E0900010000 2 AFFIDAMENTO IN DELEGAZIONE AMMINI TRN 1001252202006354 DA 09-2009	08/08/2025	139.339
MAND. N. 65346- 1 CUPE24E0900010000 2 AFFIDAMENTO IN DELEGAZIONE AMMINI TRN 1001252202005039 DA 09-2009	08/08/2025	68.557
MAND. N. 67343- 1 CUPE71B1800035000 2 L.R. 31 MAGGIO 2002, N. 14, ART. TRN 1001252232035051 DA 21-2017	11/08/2025	666.270
MAND. N. 67342- 1 CUPE71B1800035000 2 Legge regionale 31 maggio 2002, n TRN 1001252232043247 DA 21-2017	11/08/2025	165.116
MAND. N. 67988- 1 CUPD31B1200028000 2 Legge regionale 31 maggio 2002, n TRN 1001252252009540 DA 14-2012	13/08/2025	630.000
MAND. N. 67621- 1 CUPE84E1700209000 5 L.R. 31/05/2002, N. 14, ART. 51 E TRN 1001252252009491 DA 18-2016 TE 2	13/08/2025	233.462
MAND. N. 67622- 1 CUPE84E1700209000 5 L.R. 31/05/2002, N. 14, ART. 51 E TRN 1001252252009407 DA 18-2016 TE 2	13/08/2025	37.516
MAND. N. 67551- 1 CUPD31B1200028000 2 INTEGRAZIONE DEL AMM. FVG STRADA TRN 1001252252009331 DA 14-2012	13/08/2025	448.118

Descrizione incassi	Data	Importo netto incassato
MAND. N. 80404- 1 CUPD38H2200061000 1 Liquidazione a favore di FVG PNRR07-FVGS (Ax000686)	29/09/2025	120.000
MAND. N. 80395- 1 CUPD88H2200048000 1 Liquidazione a favore di FVG PNRR04-FVGS (Ax000683)	29/09/2025	340.000
MAND. N. 80397- 1 CUPD38H2200059000 1 Liquidazione a favore di FVG PNRR05-FVGS (000684)	29/09/2025	200.000
MAND. N. 80399- 1 CUPD38H2200060000 1 Liquidazione a favore di FVG PNRR06-FVGS (000685)	29/09/2025	200.000
MAND. N. 80407- 1 CUPD47H2200126000 1 Liquidazione a favore di FVG PNRR10-FVGS (000687)	29/09/2025	600.000
INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE VS. PROT N. 0436825 DD. 16/06/25 - CUP D58E22000120002 COSTO DELLA REGIONE, PER FVG STRADE È UN CREDITO CHE SI CHIUDE CON I CEDOLINI PAGA QUANDO SI EROGA L'INCENTIVO	30/09/2025	975
Totale		20.315.029

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	777.904
5% (20%) a riserva legale	Euro	38.895
a riserva straordinaria	Euro	739.009

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simone Bortolotti

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Società unipersonale

Sede in SCALA CAPPUCCINI 1 - 34131 TRIESTE (TS) Capitale sociale Euro 10.300.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Nel 2025 FVGS ha operato in un contesto caratterizzato da un forte rafforzamento della governance, da una crescita significativa del volume di attività tecniche e da una programmazione regionale stabile e coerente con il ruolo istituzionale della Società. L'esercizio si chiude con un risultato positivo di € 777.904, pienamente coerente con la natura di Società in house orientata al pareggio economico e al pieno impiego delle risorse pubbliche.

Andamento della gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha operato in un contesto caratterizzato da un'intensa attività programmatoria e da un significativo riassetto della governance esecutiva. L'azione gestionale è stata influenzata da dinamiche operative in evoluzione, dalla necessità di consolidare i processi interni e dal crescente fabbisogno di adeguamento organizzativo in relazione al volume di interventi programmati sulla rete stradale regionale.

Dal 01/06/2025 ha assunto l'incarico il nuovo Direttore Generale con la responsabilità del coordinamento delle funzioni tecnico operative e amministrative, avviando un processo di rafforzamento delle strutture interne volto a migliorare la capacità programmatoria, l'integrazione dei processi e l'efficienza dell'esecuzione degli interventi.

L'ingresso del nuovo Direttore Generale ha segnato l'avvio di una fase di revisione dei modelli organizzativi, con particolare attenzione alla pianificazione, al presidio delle attività di manutenzione e alla valorizzazione delle competenze tecniche. Inoltre, è stato predisposto il primo Piano Industriale della Società, definito con l'obiettivo di fornire una visione pluriennale dello sviluppo dell'infrastruttura stradale e del ruolo operativo di FVGS nel sistema della mobilità regionale.

Il Piano si articola lungo alcuni pillar strategici, concepiti per orientare le attività nel triennio di riferimento:

- Nuove opere: sviluppo e potenziamento degli interventi strategici, con definizione di priorità, miglioramento dei tempi di progettazione ed esecuzione, incremento della capacità produttiva delle strutture tecniche;
- Manutenzioni straordinarie: rafforzamento delle attività di messa in sicurezza di ponti, viadotti, gallerie e pavimentazioni, incluse azioni di monitoraggio strutturale attivo e pianificazione pluriennale degli interventi;
- Manutenzioni ordinarie: introduzione di sistemi di misura del livello di servizio, criteri oggettivi di prioritizzazione degli interventi e potenziamento delle capacità di programmazione e controllo;
- Sicurezza: consolidamento delle iniziative per la riduzione dell'incidentalità, miglioramento della sicurezza dei cantieri e rafforzamento delle politiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- Innovazione: avvio di progetti legati a digitalizzazione, sensoristica, monitoraggio del traffico, smart road e

- centrale operativa;
- Sostenibilità e resilienza: promozione di materiali e tecniche a basso impatto ambientale, efficientamento energetico, integrazione di processi ESG e adesione alle evoluzioni normative in materia di rendicontazione di sostenibilità;
- Supporto al business: potenziamento delle funzioni di pianificazione, controllo di gestione, bilancio, risorse umane, sistemi informativi e acquisti.

La DGR 1884/2025 del 19.12.2025 di approvazione del Piano Industriale, pur autorizzandone l'impianto complessivo, ha introdotto alcune prescrizioni, tra cui:

- il rinvio a successivi provvedimenti delle decisioni relative all'acquisto di nuove sedi operative;
- la richiesta di un maggiore bilanciamento dell'assetto organizzativo, con particolare attenzione al rafforzamento delle professionalità tecniche rispetto a quelle amministrative;
- la necessità di integrare la pianificazione del fabbisogno di personale con una valutazione preliminare sull'effettiva attuazione delle assunzioni già autorizzate;
- l'indicazione di procedere a una revisione del modello organizzativo dell'area Esercizio Manutenzione, coerentemente con le esigenze operative espresse dalla rete viaria regionale.

Nel corso del 2025 la Società ha iniziato il processo di adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2), recepita con D.lgs. 138/2024, rafforzando il proprio sistema di gestione della sicurezza informatica. La maggior parte dei sistemi informativi di FVGS sono ospitati presso la server farm regionale e sono tutelati dalle misure tecniche e dalle policy di sicurezza definite a livello centrale da INSIEL, soggetto incaricato della gestione del piano informatico aziendale. Inoltre, la Società ha consolidato iniziative autonome già avviate negli anni precedenti, come il programma di formazione continua del personale sui rischi cyber tramite la piattaforma Cyber Guru, anticipando gli obblighi formativi che diverranno cogenti nel 2026. A settembre 2025 la Società è stata formalmente riconosciuta quale soggetto essenziale ai fini dell'applicazione della Direttiva NIS 2, a conferma della rilevanza strategica dei servizi erogati e dell'impatto potenziale delle infrastrutture gestite sul corretto funzionamento del sistema regionale della mobilità. Tale qualificazione comporta l'obbligo di assicurare la piena compliance entro il 1° ottobre 2026 (o 12 mesi dal riconoscimento dell'inserimento nel perimetro soggettivo NIS2), obiettivo al quale la Società sta dando corso attraverso un percorso strutturato di adeguamento organizzativo, tecnico e formativo, in coordinamento con gli organismi regionali competenti.

Nel complesso, il 2025 rappresenta un anno di transizione verso un modello operativo maggiormente strutturato e orientato alla performance, in cui l'avvio del Piano Industriale e il rinnovato assetto direzionale hanno posto le basi per un rafforzamento delle capacità gestionali e per una maggiore coerenza tra programmazione strategica, allocazione delle risorse e realizzazione degli interventi sulla rete stradale regionale.

Contesto economico

L'esercizio 2025 si colloca in un contesto economico nazionale caratterizzato da una crescita moderata e da un graduale riassorbimento delle pressioni inflazionistiche, dopo le forti tensioni sui mercati energetici e delle materie prime rilevate negli anni precedenti. L'economia italiana ha mostrato un andamento eterogeneo tra i settori: i servizi hanno mantenuto un contributo positivo, mentre il comparto manifatturiero ha risentito delle persistenti incertezze legate alla domanda internazionale. La dinamica dei tassi d'interesse, ancora su livelli relativamente elevati, ha influenzato il costo del credito e rallentato gli investimenti aziendali, pur in un quadro di progressiva stabilizzazione dei mercati finanziari.

Nel contesto regionale, il Friuli Venezia Giulia ha confermato anche nel 2025 la propria resilienza economica,

sostenuta in particolare dalla filiera delle costruzioni, dagli investimenti pubblici in infrastrutture e dalle attività legate alla mobilità e alla logistica. Pur risentendo delle difficoltà strutturali del settore manifatturiero, il territorio ha beneficiato dell'attuazione dei programmi di spesa regionale, della continuità degli interventi sulla rete viaria e delle iniziative di sviluppo locale avviate negli anni precedenti. L'occupazione si è mantenuta su livelli complessivamente stabili, mentre la domanda interna ha registrato un andamento prudente, in linea con il contesto nazionale. Insieme, tali elementi hanno contribuito a delineare un quadro economico regionale in evoluzione, che ha sostenuto – direttamente o indirettamente – l'attività della Società, chiamata a operare in un contesto operativo caratterizzato da continuità nella programmazione degli investimenti, crescente attenzione alla sicurezza della rete e necessità di rafforzamento delle capacità gestionali e organizzative.

Contesto programmatico e atti della Giunta Regionale

Nel corso del 2025 la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato un articolato insieme di deliberazioni con impatto diretto sull'operatività della Società, delineando un quadro programmatico caratterizzato da forte continuità negli investimenti infrastrutturali, nel rafforzamento della sicurezza stradale e nell'evoluzione degli strumenti di governance e pianificazione. Le decisioni regionali hanno confermato il ruolo centrale di FVGS quale soggetto attuatore delle politiche viarie regionali, ribadendone le responsabilità nella realizzazione, manutenzione e gestione della rete di interesse regionale e nella cura degli interventi strategici volti allo sviluppo della mobilità.

Un primo ambito di intervento ha riguardato la manutenzione ordinaria della rete e ripristini funzionali, con particolare riferimento agli interventi legati alle tappe del Giro d'Italia 2025 (DGR 57 del 24/01/25) e alla programmazione triennale delle manutenzioni ordinarie 2025-2027 (DGR 1105 del 08/08/25), successivamente integrata con ulteriori risorse (DGR 1595 del 14/11/25 e DGR 1778 del 12/12/25). Parallelamente, la Regione ha approvato il Programma di investimenti 2025 destinato alle manutenzioni straordinarie e alle nuove opere, conferendo alla Società le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione delle opere di viabilità di interesse regionale (DGR 1497 del 31/10/2025). Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla messa in sicurezza di ponti e viadotti, con l'integrazione del programma già approvato negli anni precedenti (DGR 1596 del 14/11/2025).

Rilevante anche l'azione regionale sul fronte delle opere strategiche, tra cui prosegue l'iter della Tangenziale Sud di Udine – Il lotto, oggetto di più provvedimenti di approvazione e integrazione finanziaria; le delegazioni amministrative conferite, o integrate, nel 2025 hanno ulteriormente ampliato il perimetro delle responsabilità operative della Società, includendo la progettazione e realizzazione di nuove tratte ciclopedonali e di importanti opere viarie.

Un altro asse significativo riguarda la mobilità ciclabile, con l'approvazione di interventi finanziati tramite PR FESR 2021–2027 per l'estensione delle piste ciclabili di interesse regionale (DGR 1495 del 31/10/2025), nonché con nuove deleghe per la progettazione e realizzazione dei tratti "FVG 2/E" e della "FVG 8" (DGR 1685 del 21/11/2025 e DGR 1741 del 05/12/2025). La Regione ha dunque confermato l'obiettivo di potenziare la mobilità sostenibile come parte integrante della programmazione infrastrutturale.

Nel 2025 la Società ha avviato un importante percorso di rafforzamento organizzativo, in coerenza con gli indirizzi programmatici della Regione Friuli Venezia Giulia e con le esigenze operative derivanti dal crescente volume di attività affidate a FVGS. La Giunta regionale, con DGR 491 del 11/04/2025, ha approvato il Piano annuale del fabbisogno del personale 2025, riconoscendo la necessità di ripristinare e potenziare la dotazione organica dopo la

significativa contrazione registrata negli ultimi esercizi. Nel biennio 2023-2024, infatti, l'organico medio è diminuito da 201 a 189 dipendenti per effetto di cessazioni non compensate da nuove assunzioni, cui si aggiungono ulteriori unità cessate nell'anno 2025 che hanno portato l'organico aziendale a 183 unità.

Il fabbisogno autorizzato per il 2025 prevede l'assunzione dall'esterno di 25 nuove unità, così ripartite: 10 cantonieri categoria B1, 9 tecnici categoria B, 1 amministrativo categoria B, 3 tecnici categoria A1 e 2 amministrativi categoria A1. Si tratta di un intervento mirato sia a colmare il turnover fisiologico sia a garantire il necessario rafforzamento delle competenze tecniche, particolarmente rilevanti per le divisioni Esercizio e Nuove Opere, chiamate a realizzare un numero crescente di interventi anche attraverso delegazioni amministrative regionali.

Stanziamenti regionali 2025

Nel corso del 2025 la Regione ha stanziato a favore di FVGS fondi complessivi per €144.645.682, di cui:

- € 13.500.000 a copertura delle spese di funzionamento - Art. 63 comma 4 L.R. 23/2007
- € 8.025.000 per realizzazione barriere di sicurezza - Art. 63 comma 5 L.R. 23/2007
- € 31.856.572 per la realizzazione interventi di manutenzione ordinaria, ripristini e pavimentazioni - Art. 63 comma 6 L.R. 23/2007
- € 8.413.110 per interventi su viabilità comunale realizzate per il tramite di FVGS (Art. 5 commi 12-14 L.R. 24/2021)
- € 82.851.000 per interventi affidati in delegazione amministrativa interorganica – Art. 65 comma 1 lett. A) L.R. 23/2007, Art. 50 bis L.R. 14/2002.

Sono stati inoltre impegnati nel 2023 € 18.513.300 in conto competenza 2025 a copertura dell'annualità 2025 del Piano delle Manutenzioni Ordinarie e nel 2020 € 2.574.340,50 per l'Accordo di Programma per la realizzazione del collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 – Tangenziale Sud di Udine – Il lotto.

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga lo stato degli impegni regionali 2025 nei confronti di FVGS e la correlazione con la programmazione della Società, indicando separatamente quanto previsto dalla DGR 2000/23 (€ 18.513.300 in conto competenza 2025) e dalla DGR 492/25 (€ 2.574.340,50 già impegnati con decreto 2020 in conto competenza 2020-2021).

Rif. FVGS	Rif. Regione	Impegni Regione ante 2025	Impegni Regione 2025	Programmazione FVGS 2025	Programmazione FVGS dal 2026
A	Art. 63 comma 4 L.R. 23/2007		13.500.000	13.500.000	-
B	Art. 63 comma 5 L.R. 23/2007	-	8.025.000	-	8.025.000
C	Art. 63 comma 6 L.R. 23/2007	18.513.300	31.856.572	31.370.202	18.999.670
D	Art. 5 comma 12 L.R. 24/2021		8.413.110	5.485.000	2.928.110
E	Art. 65 comma 1 lett. A) L.R. 23/2007, Art. 50 bis L.R. 14/2002	2.574.341	82.851.000	2.255.000	83.170.341
	TOTALE	21.087.641	144.645.682	52.610.202	113.123.120

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.lgs. n. 14/2019)

In coerenza con le previsioni del D.lgs. n. 14/2019 in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, l'Organo amministrativo ha riesaminato l'assetto della Società alla data del 31 dicembre 2025, ritenendolo complessivamente adeguato rispetto alla natura dell'attività svolta, alle dimensioni operative e al profilo di rischio di FVGS.

La predisposizione del bilancio avviene nel rispetto dei principi contabili nazionali OIC e dei criteri di prudenza, competenza e continuità aziendale, con il supporto di sistemi informativi gestiti in logica integrata. La gestione della liquidità e dei flussi finanziari è oggetto di monitoraggio sistematico, a supporto dell'equilibrio finanziario di breve e medio periodo e della continuità operativa.

Il sistema degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili è principalmente presidiato dall'azione del Collegio Sindacale, che esercita le proprie funzioni di vigilanza sulla legalità, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, anche ai fini della tempestiva emersione di eventuali segnali di crisi e della verifica del presupposto della continuità aziendale, in coerenza con quanto previsto dal Codice civile e dal D.lgs. n. 14/2019.

Il Revisore legale dei conti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, svolge le attività di verifica sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nel bilancio d'esercizio, contribuendo al presidio complessivo della qualità dell'informativa economico-finanziaria e alla trasparenza dei processi contabili.

L'interazione strutturata e continuativa tra Organo amministrativo, Collegio Sindacale e Revisore legale assicura un sistema di controlli integrato e coerente, idoneo a garantire un monitoraggio costante degli equilibri economico-finanziari, la correttezza della gestione e l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in linea con la natura pubblica della Società e con le migliori prassi di governance applicabili alle Società in house.

Il sistema dei controlli si completa con il Programma di monitoraggio predisposto nell'ambito della relazione sul governo societario, che prevede verifiche periodiche da parte dell'Organo amministrativo sull'andamento

economico-patrimoniale e finanziario e l'attivazione di idonei piani di intervento in presenza di indicatori di potenziale crisi, oltre ai presidi in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre l'adeguatezza dell'assetto è presidiata da un sistema di governance e compliance articolato e coerente con la natura di Società in house, che include il Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001, il Codice di Comportamento, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il regolamento whistleblowing, nonché i presidi privacy e data breach; a ciò si affianca un corpus strutturato di regolamenti e procedure interne (tra cui, in particolare, quelle in materia di acquisti, gare, concessioni e accesso agli atti), integrato nel Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente certificato UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 sull'intero perimetro aziendale.

Con riferimento alla NIS 2, la Società ha avviato nel 2025 un percorso strutturato di adeguamento organizzativo, tecnico e formativo; i sistemi informativi risultano in larga parte ospitati presso la server farm regionale e presidiati dalle misure tecniche e dalle policy di sicurezza definite a livello centrale, mentre la governance degli adempimenti resta in capo alla Società. Nel 2025 la Società è stata formalmente riconosciuta quale soggetto essenziale ai fini NIS 2 e ha consolidato presidi di governance (tra cui la designazione del Punto di Contatto e del referente CSIRT aziendale e l'avvio formale del programma di adeguamento deliberato dal C.d.A.).

L'assetto organizzativo è anche presidiato mediante una struttura del personale coerente con gli indirizzi regionali e con il piano dei fabbisogni, regolata da specifici regolamenti di reclutamento e supportata da un piano formativo; in tale quadro la Società ha istituito un Comitato di Sostenibilità dedicato alla rendicontazione ESG e ha confermato l'impostazione di rendicontazione secondo lo standard VSME, predisposta in un documento autonomo e successivo all'approvazione del bilancio, al fine di garantire completezza e affidabilità informativa.

Sul versante Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), la Società ha rafforzato il sistema di prevenzione e protezione attraverso l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la revisione dei piani di emergenza, attività formative e addestrative, nonché interventi su DPI e presidi organizzativi, in coerenza con l'evoluzione degli assetti operativi.

Con riferimento alla protezione dei dati personali, nel 2025 è stato svolto un audit privacy e si è consolidato il sistema documentale (registro trattamenti, analisi dei rischi, informative e nomine), con trasmissione del regolamento privacy al C.d.A. e successiva approvazione; sono stati inoltre mantenuti presidi su autorizzazioni al trattamento, amministratori di sistema e gestione dei fornitori quali responsabili esterni, oltre alla verifica degli impianti di geolocalizzazione e videosorveglianza.

Infine, in materia di trasparenza e integrità, la Società assicura la pubblicazione tempestiva e completa dei dati nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale e attesta il rispetto dei vincoli regionali applicabili in materia di compensi, in coerenza con gli obblighi di rendicontazione delle Società in house.

Alla data di approvazione del bilancio, sulla base dei presidi sopra richiamati e delle analisi effettuate, non emergono elementi tali da far ritenere non adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, né situazioni che possano pregiudicare la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Sintesi di bilancio

Principali dati economici

Per poter procedere ad una valutazione della performance aziendale di seguito si riporta la riclassificazione del conto economico in base al valore aggiunto;

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	26.417.724	25.572.031	845.693
Costi esterni	(20.443.710)	(17.473.664)	(2.970.046)
Valore Aggiunto	5.974.014	8.098.367	(2.124.353)
Costo del lavoro	(12.422.469)	(12.850.055)	427.586
Margine Operativo Lordo	(6.448.455)	(4.751.688)	(1.696.767)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(18.309.228)	(18.028.114)	(281.114)
Risultato Operativo caratteristico	(24.757.683)	(22.779.802)	(1.977.881)
Proventi non caratteristici	25.528.359	23.853.752	1.674.607
Risultato Operativo	770.676	1.073.950	(303.274)
Proventi e oneri finanziari	352.946	729.781	(376.835)
Risultato Ordinario	1.123.622	1.803.731	(680.109)
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.123.622	1.803.731	(680.109)
Imposte sul reddito	345.718	(593.714)	939.432
Risultato netto	777.904	1.210.017	(432.113)

La tabella riclassificata evidenzia l'andamento della gestione 2025 confrontato con il 2024, partendo dai ricavi netti e arrivando al risultato d'esercizio. I ricavi netti crescono moderatamente (+845 mila euro), mentre i costi esterni aumentano in misura più marcata, determinando una riduzione del valore aggiunto.

Il costo del lavoro mostra una lieve contrazione, ma il margine operativo lordo (MOL) rimane negativo e più ampio dell'anno precedente, dato strutturale per la Società, poiché i costi del personale sono coperti dai contributi in conto esercizio, contabilizzati tra i proventi non caratteristici e non nei ricavi tipici.

Gli ammortamenti e accantonamenti, molto elevati per via dell'importante patrimonio infrastrutturale, mantengono stabile la loro incidenza e conducono a un risultato operativo caratteristico fortemente negativo. L'apporto dei

proventi non caratteristici – in particolare contributi in conto impianti e in conto esercizio – ribalta tuttavia il risultato, generando un risultato operativo complessivo ancora positivo, seppure inferiore rispetto al 2024. La gestione finanziaria resta favorevole, pur con proventi minori, contribuendo a un risultato ordinario positivo. Dopo le imposte, l'esercizio si chiude con un utile netto di 777.904 euro, coerente con quanto riportato anche nella Nota integrativa.

Nel complesso, il 2025 mostra una performance equilibrata, con ricavi in lieve crescita e costi operativi più elevati, compensati dai contributi pubblici che costituiscono un elemento strutturale del modello economico della Società. Pur registrando una flessione dei margini rispetto al 2024, FVGS mantiene una redditività positiva, confermando la sostenibilità del proprio assetto economico e la capacità di garantire l'equilibrio finanziario nell'ambito della propria funzione di ente strumentale regionale.

Coerentemente con la nostra natura di Società in house, la mission aziendale non è la massimizzazione del profitto ma il pareggio economico e la massimizzazione dell'utilizzo delle entrate e dei contributi, assicurando che tutte le risorse disponibili siano impiegate efficacemente nella realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria regionale. Tale impostazione spiega e giustifica l'obiettivo di mantenere risultati contenuti ma positivi, coerenti con il mandato pubblico e con le logiche di efficienza e uso integrale delle risorse assegnate.

La struttura delle entrate della Società, definita dall'articolo 63 della L.R. 23/2007, costituisce il quadro di riferimento necessario per interpretare in modo corretto l'andamento delle diverse componenti di ricavo illustrate nelle tabelle successive in quanto struttura in modo chiaro e coerente le **tre principali linee di entrata** della Società:

- **Contributo in conto esercizio (comma 4)**
→ garantisce la copertura stabile e integrale dei costi di gestione e del personale.
- **Contributi in conto impianti per investimenti (comma 5)**
→ finanziano manutenzioni straordinarie, nuove opere e interventi infrastrutturali programmati e approvati annualmente.
- **Corrispettivi per attività di manutenzione ordinaria e gestione rete (comma 6)**
→ remunerano le attività operative continuative sulla rete regionale.

I ricavi afferenti alla viabilità locale e al Commissario per l'Emergenza Vaia presentano una natura giuridico-fiscale distinta rispetto ai contributi ordinari riconosciuti alla Società. Da un lato, gli importi registrati come Corrispettivi viabilità locale e Corrispettivi commissario costituiscono corrispettivi di servizi ai sensi dell'art. 3 del DPR 633/1972, in quanto rappresentano il pagamento per prestazioni rese da FVGS su infrastrutture non appartenenti alla competenza della Società, ma riferibili agli Enti di decentramento regionale o alla struttura commissariale. Accanto a tali componenti corrispettive, la Società registra, in relazione agli interventi Vaia, anche contributi in conto impianti aventi a tutti gli effetti natura di contributi di investimento, erogati dalla Protezione Civile per il potenziamento, la ricostruzione o la messa in sicurezza della rete viaria regionale colpita dagli eventi calamitosi del 2018 e 2019. Tali contributi finanziano interventi straordinari che generano Beni Gratuitamente Devolvibili.

Nella tabella sottostante si riepilogano le categorie di corrispettivi e ricavi propri della Società:

Categoria di attività	Valore esercizio 2025	Valore esercizio 2024	variazione
Corrispettivi (LR 23/2007 art. 63 co. 6)	20.298.417	16.083.574	26%
Corrispettivi viabilità locale	1.351.728	3.184.205	-58%
Corrispettivi Commissario	2.348.333	3.853.518	-39%
Trasporti Eccezionali	1.001.084	1.025.436	-2%
Licenze e concessioni	867.271	867.351	0%
Pubblicità	548.738	551.780	-1%
Contravvenzioni	2.154	6.167	-65%
Totale	26.417.724	25.572.031	3%

La lettura delle diverse componenti dei ricavi permette di interpretare correttamente il dato di sintesi del +3%, evidenziando come la contrazione dei corrispettivi relativi alla viabilità locale e al Commissario per l'emergenza Vaia derivi da fattori fisiologici e strutturali. In particolare, il decremento dei corrispettivi commissariali riflette il naturale esaurimento delle programmazioni straordinarie legate agli interventi Vaia, ormai in fase di completamento, mentre la riduzione dei corrispettivi riferiti alla viabilità locale si collega al consolidamento del ruolo degli Enti di decentramento regionale (EDR) nella gestione delle relative attività. Parallelamente, l'incremento registrato nei corrispettivi ordinari per i servizi resi sulla rete di competenza evidenzia un significativo miglioramento della capacità operativa della Società e una maggiore focalizzazione sul proprio core business, quale gestore in house della rete stradale regionale. Considerati tali elementi, la performance complessiva risulta più positiva di quanto non emerga dal mero dato aggregato, confermando un modello economico equilibrato e coerente con la missione istituzionale della Società.

La struttura dei ricavi evidenzia con chiarezza che la Società non opera in alcun regime di economia di mercato. L'origine delle entrate – costituita quasi integralmente da corrispettivi regolati per servizi istituzionali, contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti – dimostra infatti che le attività svolte sono esclusivamente riconducibili al mandato pubblico affidato dal Socio unico. I ricavi da licenze, concessioni, pubblicità e trasporti eccezionali, pur presenti, derivano a loro volta da funzioni esercitate in qualità di Ente gestore della rete stradale regionale e non rappresentano attività concorrenziali o commerciali.

In questo assetto, pienamente confermato dai dati di bilancio, risulta evidente l'assenza di attività svolte sul mercato e, conseguentemente, l'insussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'obbligo di separazione contabile previsto dall'art. 6, comma 1 del TUSP.

Categoria di attività	Valore al 31/12/2025
Altri ricavi	258.856
Recupero imposta di bollo	286.080
Sopravvenienze attive	855.268
Contributi c/impianti (L.R. 23/2007 art.63 co. 5)	10.532.790
Contributi c/impianti Comm. Emergenza	93.455
Contributi c/esercizio (L.R. 23/2007 art. 63 co.4)	13.500.000
Plusvalenze da alienazione cespiti	1.820
Arrotondamenti	89
Totale	25.528.358

Con riferimento agli altri ricavi la voce di maggior rilievo è rappresentata dalla quota di contributi in conto impianti imputata per competenza nell'anno, pari complessivamente a € 10.626.245, determinata in correlazione con gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili. Tali contributi costituiscono una fonte strutturale di finanziamento degli investimenti e trovano progressiva imputazione economica in linea con la vita utile delle opere realizzate.

Seguono i contributi in conto esercizio, pari a € 13.500.000, erogati ai sensi dell'art. 63, comma 4, L.R. 23/2007. Essi assicurano la copertura dei costi di funzionamento della struttura, inclusi i costi del personale, coerentemente con la natura di Società in house e con il modello economico che prevede la copertura integrale delle attività istituzionali da parte del Socio unico.

Rientra inoltre tra gli altri ricavi il recupero dell'imposta di bollo, pari a € 286.080, relativo ai bolli virtuali applicati alle istanze presentate ai sensi del Codice della Strada (es. autorizzazioni per occupazione o uso della sede stradale, licenze e concessioni). Si tratta di somme anticipate dalla Società e successivamente recuperate dagli utenti richiedenti, in coerenza con la disciplina fiscale applicabile.

La voce sopravvenienze attive, pari a € 855.268, comprende invece partite di natura non ricorrente sorte nel corso dell'esercizio, tra cui recuperi, rettifiche contabili ed economie su esercizi precedenti.

Infine, si richiamano gli incrementi delle immobilizzazioni per costi interni di produzione, pari a € 20.927.996. Pur non comparando nella riclassificazione basata sul valore aggiunto, essi rappresentano una componente essenziale della produzione caratteristica della Società, in quanto riflettono il valore delle attività interne impiegate nella realizzazione delle manutenzioni straordinarie e delle nuove opere. Tali attività, una volta ultimate, vengono iscritte tra i beni gratuitamente devolvibili, a prescindere dalla relativa forma di copertura finanziaria (contributi o corrispettivi). Rispetto all'esercizio precedente, tali incrementi registrano una contrazione del 21,27%, coerente con la dinamica degli avanzamenti produttivi rilevati nell'anno.

Nel 2025 la Società ha registrato avanzamenti complessivi pari a € 37.828.741, che rappresentano la produzione tecnica dell'anno: sono il valore delle attività effettivamente realizzate sugli interventi programmati, siano essi di manutenzione, ripristino o investimento, misurano quindi il progresso reale dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio. Gli avanzamenti derivano da interventi di investimento e manutenzione finanziati ai sensi degli articoli 63 commi 5 e 6 della L.R. 23/2007, dagli interventi inseriti nella DGR 2687/17, dalle delegazioni amministrative ex art. 50 bis L.R. 14/2002, dai programmi CIPE, dagli interventi commissariali ODPCM 558/18-622/19-826/22, dai finanziamenti PNRR e dalle ulteriori fonti settoriali, incluse le opere finanziate tramite mutui CDP. Di seguito di riportano i dettagli degli avanzamenti.

Dal punto di vista operativo l'andamento degli avanzamenti riflette un articolato mix di attività interne, appalti in corso, interventi pluriennali e fabbisogni manutentivi ricorrenti. **Il contributo più rilevante è rappresentato dal comparto delle manutenzioni ordinarie e dei ripristini funzionali, che raggiunge € 19,38 milioni, trainato da interventi diffusi su tutta la rete regionale e da un significativo aumento dei volumi eseguiti rispetto alle previsioni annuali, in particolare per pavimentazioni, ripristini e verde stradale.**

finanziamento / investimento	avanzamenti totali	avanzamenti S.R./S.S.	di cui Comm. Em. A4	avanzamenti su viabilità locale	avanzamenti su viabilità ciclabile Nu.Mo.C.
Art. 63 comma 5 L.R. 23/2007 - PROGRAMMAZIONE FVGS	2.322.516	2.322.516	(2.740)	-	-
Art. 12 L. R. 32/2017, art. 15 comma 10 L.R. 43/2017) - INTERVENTI DGR 2687/17 SS/SR -RECIR	1.304.552	705.416			599.136
Art. 63 comma 6 L.R. 23/2007 - Art. 5 comma 12-14 L.R. 24/2021 -INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E INTERVENTI DI RIPRISTINI FUNZIONALI/PAVIMENTAZIONI	19.382.577	14.614.857	-	3.046.057	1.721.663
Art. 12 L. R. 32/2017, art. 15 comma 10 L.R. 43/2017 - INTERVENTI DGR 2687 SU VIABILITA' LOCALE	1.379.650	-	-	1.379.650	
INTERVENTI AI SENSI D.LGS 194/2005	164.989	164.989	-	-	-
Art. 6 comma 1 L.R. 17/2008 - INTERVENTI PIANO 2X20	-	-	-	-	-
Art. 65 comma 1 lett.a) L.R. 23/2007, Art. 50 bis L.R. 14/2002 - DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE	3.639.339	3.639.399	-	-	-
comma 1 lett.a) L.R. 23/2007, Art. 50 bis L.R. 14/2002 -FSCI 2014-2020 DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE CIPE	1.340.260	1.340.260	-	-	
Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – Addendum e Secondo Addendum L.N. 289/2002 art. 61 - INTERVENTI DELIBERE	135.153	135.153	-	-	-

finanziamento / investimento	avanzamenti totali	avanzamenti S.R./S.S.	di cui Comm. Em. A4	avanzamenti su viabilità locale	avanzamenti su viabilità' ciclabile Nu.Mo.C.
CIPE					
ODPCM n. 558/18, n. 622/19, n. 826/22 - INTERVENTI COMMISSARIO EMERGENZA MALTEMPO	5.950.297	5.978.440	-	(28.143)	-
Art. 3 comma 18 L.R. 350/2003, Art. 63 comma 5 L.R. 23/2007 - INTERVENTI FINANZIATI DA MUTUO REGIONE CDP	224.029	224.029	-	-	-
Interventi PNRR Missione 2 Componente 4 SUBINVESTIMENTO 2.1B – "misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	1.838.459	1.838.459	-	-	-
Fondo per l'innovazione tecnologica ex art. 45 comma 5 del D.lgs 36/2023 -POC SR 354	146.919	146.919	-	-	-
TOTALE	37.828.741	31.110.379	(2.740)	4.397.564	2.320.798

Nei valori della produzione dell'esercizio 2025 sono inclusi anche i maggiori prezzi riconosciuti per caro materiali, pari complessivamente a € 344.112, riferibili agli adeguamenti dei corrispettivi conseguenti agli incrementi eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione registrati a partire dal 2022. Tali maggiori prezzi derivano dall'applicazione dei meccanismi di compensazione previsti dalla normativa sui contratti pubblici e hanno natura tecnica e non discrezionale. Essi risultano integralmente coperti da risorse pubbliche dedicate e non incidono sugli equilibri economico-finanziari della Società, in coerenza con il modello operativo di Società in house.

MAGGIORI PREZZI	
descrizione	2025
Manutenzioni Ordinarie (SE)	128.455
Commissario Emergenza Maltempo	43.686
Delegazioni Amministrative	143.998
Programmazioni FVGS	27.972
totale	344.112

Di seguito si indica il confronto degli avanzamenti 2025 con l'esercizio 2024.

CONFRONTO AVANZAMENTI 31/12/2025-31/12/2024				
<i>INTERVENTI DI INVESTIMENTO E RIPRISTINI</i>	2025	2024	variazione	variazione %
Art. 63 co. 5 L.R. 23/2007 - PROGRAMMAZIONE FVGS	2.322.516	4.274.670	(1.952.154)	-46%
Art. 12 L.R. 32/2017, art. 15 co. 10 L.R. 43/2017 - INTERVENTI DGR 2687/17 SS/SR - RECIR	1.304.552	1.479.817	(175.266)	-12%
Art. 63 co. 6 L.R. 23/2007 - Art. 5 co. 12-14 L.R. 24/2021 - INTERVENTI DI RIPRISTINI FUNZIONALI/PAVIMENTAZIONI	6.889.031	6.399.435	489.597	8%
Art. 12 L.R. 32/2017, art. 15 co. 10 L.R. 43/2017 - INTERVENTI DGR 2687 SU VIABILITÀ LOCALE	1.379.650	3.184.010	(1.804.360)	-57%
Art. 6 co. 1 L.R. 17/2008 - INTERVENTI PIANO 2X20	-	76.270	(76.270)	-100%
INTERVENTI AI SENSI D.LGS. 194/2005	164.989	43.163	121.826	282%
Art. 65 co. 1 lett. a), Art. 50bis L.R. 14/2002 - DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE	4.979.600	7.041.508	(2.061.908)	-29%
ODPCM n. 558/18, n. 622/19, n. 826/22 - INTERVENTI COMMISSARIO EMERGENZA MALTEMPO	5.950.297	1.712.993	4.237.304	247%
Interventi PNRR Missione 2 Componente 4 SUBINVESTIMENTO 2.1B – “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”	1.838.459	3.684.229	(1.845.771)	-50%
Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – Addendum e Secondo Addendum L.N. 289/2002 art. 61 - INTERVENTI DELIBERE CIPE	135.153	68.993	66.160	0%
Art. 3 co. 18 L.R. 350/2003, Art. 63 co. 5 L.R. 23/2007 - INTERVENTI FINANZIATI DA MUTUO REGIONE CDP	224.029	2.008.457	(1.784.428)	-89%
Fondo per l'innovazione tecnologica ex art. 45 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 – POC SR 354	146.919	-	146.919	
TOTALE INTERVENTI DI INVESTIMENTO E RIPRISTINI	25.335.196	29.973.546	(4.638.350)	-15%
Art. 63 co. 6 L.R. 23/2007 - MANUTENZIONE ORDINARIA	12.493.546	11.798.434	695.112	6%
TOTALE AVANZAMENTI	37.828.741	41.771.979	(3.943.238)	-9%

Nel 2025 un ruolo particolarmente rilevante all'interno della produzione tecnica è stato assunto dai ripristini funzionali delle pavimentazioni, attività che hanno interessato in modo esteso la rete regionale e, in misura significativa, i tratti coinvolti nel Giro d'Italia. Gli interventi di fresatura, riasfaltatura e messa in sicurezza dei piani viabili hanno rappresentato una componente essenziale degli avanzamenti dell'anno, contribuendo per oltre € 6,66 milioni alle attività di pavimentazione e ripristino funzionale nei diversi Centri di Manutenzione, con ulteriori € 3,05 milioni destinati alle pavimentazioni sulla viabilità locale. In particolare, gli interventi eseguiti lungo i percorsi interessati dalle tappe del Giro d'Italia hanno richiesto una pianificazione intensiva e tempi di esecuzione estremamente concentrati, al fine di garantire standard di sicurezza e qualità adeguati alla manifestazione, assicurando al tempo stesso la piena funzionalità della rete stradale regionale prima, durante e dopo l'evento. Queste attività hanno confermato la capacità della Società di rispondere efficacemente a esigenze straordinarie e di elevata visibilità, operando in coordinamento con i Comuni e con la Regione per garantire un elevato livello prestazionale delle infrastrutture coinvolte.

Sul fronte degli investimenti, gli avanzamenti raggiungono complessivamente € 25,33 milioni, con una distribuzione eterogenea tra i diversi programmi. La programmazione FVGS ex art. 63 comma 5 registra una flessione rispetto al 2024, dovuta principalmente al fisiologico slittamento di alcune attività progettuali e autorizzative; mentre le delegazioni amministrative e gli interventi emergenziali mostrano una forte dinamicità operativa. In particolare, gli interventi commissariali maltempo raggiungono € 5,95 milioni, confermando il ruolo strategico di FVGS nel presidiare la resilienza della rete regionale in risposta agli eventi climatici estremi. Il notevole incremento rispetto al 2024 degli interventi commissariali è riconducibile alla messa a terra operativa di interventi avviati negli anni precedenti, giunti nel corso dell'esercizio alla fase esecutiva, il dato testimonia la capacità della Società di tradurre in produzione concreta le programmazioni commissariali maturate negli esercizi precedenti, in particolare quelle legate agli eventi meteo-calamitosi gestiti dal Commissario delegato (ODPCM 558/18 – 622/19 – 826/22). Parallelamente, nel quadro degli investimenti finanziati da strumenti nazionali, gli interventi PNRR – Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1B hanno generato nel 2025 avanzamenti pari a € 1.838.459, evidenziando il consolidamento delle attività legate alla gestione del rischio idrogeologico e alle misure per la sicurezza del territorio. Tali interventi, inseriti tra le linee strategiche di finanziamento pluriennale, contribuiscono in modo significativo alla modernizzazione e alla resilienza infrastrutturale della rete viaria regionale. L'analisi operativa evidenzia inoltre come il 2025 sia stato caratterizzato da un riequilibrio della produzione tra investimenti e manutenzioni, in coerenza con le esigenze espresse dalla rete e con la priorità attribuita a interventi di sicurezza e preservazione funzionale. Parallelamente, il settore della viabilità locale e quello della mobilità ciclabile—che insieme totalizzano € 4,39 milioni e € 2,32 milioni—riflettono l'intensa attività di coordinamento con Comuni ed EDR e il consolidamento del ruolo del Nucleo Mobilità Ciclabile nella gestione di opere specialistiche.

Nel complesso, l'andamento degli avanzamenti 2025 rappresenta l'evidenza di una capacità esecutiva elevata e capillarmente distribuita, seppur influenzata da alcuni rallentamenti amministrativi e autorizzativi che hanno inciso sulle opere più complesse. La Società ha mantenuto un livello produttivo ampio e coerente con gli indirizzi regionali, con un bilanciamento tra interventi programmati pluriennali e attività di esercizio che evidenzia un modello gestionale solido, reattivo e orientato al mantenimento continuo della piena funzionalità della rete viaria regionale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	354.701	39.056	315.645
Immobilizzazioni materiali nette	172.097.170	169.289.038	2.808.132
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	7.527.458	9.218.187	(1.690.729)
Capitale immobilizzato	179.979.329	178.546.281	1.433.048
Crediti verso Clienti	2.666.940	2.844.924	(177.984)
Crediti verso controllante	34.190.442	31.155.999	3.034.443
Altri crediti	7.822.205	3.322.411	4.499.794
Ratei e risconti attivi	1.013.658	355.202	658.456
Attività d'esercizio a breve termine	45.693.245	37.678.536	8.014.709
Debiti verso fornitori	12.817.840	14.821.652	(2.003.812)
Debiti verso controllante	1.062.201	4.321.048	(3.258.847)
Debiti tributari e previdenziali	786.435	1.072.927	(286.492)
Altri debiti	897.425	1.188.278	(290.853)
Ratei e risconti passivi	194.196.108	188.364.738	5.831.370
Passività d'esercizio a breve termine	209.760.009	209.768.643	(8.634)
Capitale d'esercizio netto	(164.066.764)	(172.090.107)	8.023.343
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.117	114.225	1.892
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.855.737	1.945.014	910.723
Passività a medio lungo termine	2.971.854	2.059.239	912.615
Capitale investito	12.940.711	4.396.935	8.543.776
Patrimonio netto	(16.404.246)	(15.626.343)	(777.903)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(7.247.860)	(8.987.134)	1.739.274
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.711.395	20.216.542	(9.505.147)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(12.940.711)	(4.396.935)	(8.543.776)

L'analisi dei principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2025 conferma la solidità della struttura finanziaria della Società e la presenza di un assetto patrimoniale coerente con la natura di ente strumentale regionale. Il capitale immobilizzato, pari a € 179.979.329, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, con un incremento contenuto (+€ 1,43 milioni) attribuibile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali nette, che passano da € 169,29 milioni a € 172,10 milioni (+€ 2,81 milioni). Tale andamento riflette la continua realizzazione di opere infrastrutturali e l'avanzamento dei progetti in corso, coerenti con la missione istituzionale della Società.

Sul fronte dell'attivo corrente, le attività a breve termine mostrano un significativo incremento, passando da € 37,68 milioni del 2024 a € 45,69 milioni nel 2025 (+€ 8,01 milioni). A incidere maggiormente sono:

- l'aumento degli altri crediti (+€ 4,50 milioni),
- la crescita dei crediti verso la controllante (+€ 3,03 milioni),
- l'incremento dei ratei attivi, che salgono a € 1,01 milioni (+€ 0,66 milioni).

Questi elementi sono riconducibili alla tempistica dei trasferimenti regionali e al ciclo finanziario degli interventi, confermando la forte correlazione tra attività patrimoniali e programmazione pubblica.

Sul fronte del passivo corrente, i debiti a breve termine risultano sostanzialmente in linea con il 2024 (€ 209,76 milioni contro € 209,77 milioni), evidenziando una struttura stabile e coerente con la natura dei risconti passivi legati alla contribuzione in conto impianti, che ammontano complessivamente a € 194,20 milioni e rappresentano la principale voce della sezione. Tali risconti costituiscono un elemento caratteristico del modello economico-finanziario della Società, poiché correlati alla progressiva imputazione economica dei contributi pluriennali destinati a finanziare le infrastrutture

Le passività a medio-lungo termine, pari a € 2,97 milioni, mostrano un incremento di circa € 0,91 milioni, imputabile principalmente all'aumento delle altre passività non correnti. L'esiguità del debito strutturale conferma l'assenza di esposizioni finanziarie significative non coperte da contribuzione regionale, in coerenza con la pratica di neutralizzazione economica e finanziaria degli oneri relativi ai mutui destinati agli investimenti pubblici.

L'utile d'esercizio pari a € 777.903 contribuisce positivamente alla dinamica del patrimonio netto, determinandone un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato, pur registrando una flessione rispetto al 2024, è pienamente congruo rispetto al modello economico della Società e non costituisce un indicatore di peggioramento delle performance. La variazione riflette infatti la fisiologica oscillazione dei contributi e delle attività realizzate nell'anno, in un contesto in cui l'obiettivo non è la massimizzazione del margine economico, bensì la massimizzazione e il pieno impiego delle fonti di finanziamento pubbliche per la realizzazione delle infrastrutture. In quest'ottica, l'utile rappresenta l'esito equilibrato di una gestione coerente con la missione istituzionale della Società e conferma la solidità economico-finanziaria del modello in house.

Dal punto di vista della struttura del capitale, il margine di struttura primario e secondario risulta formalmente negativo. Tuttavia, questa evidenza non rappresenta un elemento di criticità, in quanto la quasi totalità dell'attivo immobilizzato è finanziata tramite contribuzioni regionali pluriennali, contabilizzate tra i risconti passivi.

Tali contributi, pur configurandosi contabilmente come passività, costituiscono di fatto fonti stabili e già acquisite destinate a coprire nel tempo i costi di ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili. Poiché non prevedono né

obbligo di rimborso né oneri finanziari a carico della Società, essi svolgono una funzione analoga a quella di un capitale permanente. Di conseguenza, la presenza di risconti passivi legati alle contribuzioni regionali assicura la completa correlazione tra le immobilizzazioni e le fonti che le finanziano, garantendo l'equilibrio economico-finanziario degli impegni a lungo termine e neutralizzando gli effetti dei margini di struttura negativi.

Analisi della solidità aziendale

Misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni nel medio lungo periodo. Gli indicatori utilizzati per tali valutazioni sono delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio che misurano dei "margini".

Stato Patrimoniale			
Margini	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Margine di struttura primario	-156.047.625	-153.701.751	-146.076.697
Margine di struttura secondario	-148.308.140	-144.196.694	-134.950.522
Posizione finanziaria netta	10.711.394	20.216.542	38.029.002

Da una lettura dei margini di struttura potrebbe emergere un'apparente criticità nella capacità della Società a far fronte agli impegni di medio-lungo periodo, evidenziata dallo squilibrio tra capitale investito e mezzi propri. Tale rappresentazione deve tuttavia essere letta congiuntamente all'andamento della posizione finanziaria netta, che evidenzia una disponibilità di liquidità strutturalmente significativa e l'assenza di tensioni finanziarie. La peculiarità del modello economico-patrimoniale di FVGS risiede infatti nella natura delle attività immobilizzate, costituite in misura prevalente da beni gratuitamente devolvibili, finanziati mediante contribuzione regionale pluriennale. Tali contributi, contabilizzati tra i risconti passivi, rappresentano fonti stabili e consolidate, specificamente destinate alla copertura degli investimenti infrastrutturali e progressivamente imputate a conto economico in correlazione con gli ammortamenti. **Ne deriva che i margini di struttura formalmente negativi non configurano una reale situazione di squilibrio patrimoniale, risultando coerenti con il meccanismo di finanziamento pubblico delle attività svolte e pienamente compatibili con una posizione finanziaria netta positiva, che conferma la solidità complessiva dell'equilibrio economico-finanziario della Società.**

Affinché gli indici di solidità abbiano una significatività per FVGS devono, quindi, includere come fonte di copertura dell'attivo immobilizzato a lungo termine anche i risconti passivi per contribuzione, che, se pur non hanno natura di fonti di finanziamento proprie rappresentano comunque delle erogazioni da parte del Socio Regione per la realizzazione degli investimenti, che non comportano un rimborso da parte della Società né il pagamento di un onere finanziario.

I margini in termini di grandezza sono in linea con i risultati dell'anno precedente, così come anche la posizione finanziaria netta. Pertanto, alla luce di quanto detto i margini di struttura "allargati" sarebbero rideterminabili come segue.

Stato Patrimoniale			
Margini	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Risconti passivi per contribuzione	193.174.588	187.741.630	191.090.367
“Margine di struttura primario al lordo dei risconti passivi”	37.629.675	34.039.879	45.013.670
“Margine di struttura secondario al lordo dei risconti passivi”	45.369.160	43.544.936	56.139.845

L'analisi dei margini di struttura ricalcolati al lordo dei risconti passivi da contribuzione evidenzia, anche per l'esercizio 2025, un assetto patrimoniale pienamente equilibrato e coerente con il modello economico-finanziario della Società. In particolare, il margine di struttura primario al lordo dei risconti e il margine di struttura secondario al lordo dei risconti assumono valori ampiamente positivi, confermando che **le immobilizzazioni risultano integralmente coperte da fonti stabili, rappresentate dalla contribuzione regionale pluriennale e dalle risorse proprie.**

Rispetto all'esercizio precedente, i margini mostrano un andamento sostanzialmente stabile, con variazioni contenute e fisiologiche, coerenti con la dinamica degli investimenti infrastrutturali realizzati e con la progressiva imputazione a conto economico dei contributi correlati agli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili. Tale evidenza rafforza la lettura secondo cui la struttura patrimoniale della Società non presenta elementi di criticità, ma riflette un equilibrio strutturale di lungo periodo, pienamente compatibile con una posizione finanziaria netta positiva e con l'assenza di tensioni sul fronte della liquidità.

Nel complesso, l'andamento dei margini “allargati” nel 2025 conferma la solidità dell'assetto economico-patrimoniale di FVGS e la sostenibilità del modello di finanziamento pubblico delle attività istituzionali svolte.

Analisi di liquidità

Come dimostrano gli indici di liquidità la Società ha un'elevata capacità di solvibilità nel breve periodo. Anche in questa analisi è necessario considerare per valutare correttamente la qualità della performance il fatto che FVGS può contare su una contribuzione a copertura dei piani di investimento.

Indici	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Indice di liquidità	2,58	2,10	2,40
Indice di liquidità primaria (liquidità immediate + liquidità differite) / passività a breve	3,30	2,57	2,50
Indice di liquidità secondaria Current Ratio Attività a breve / passività a breve	2,58	1,62	1,38
Indice di copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto / attivo fisso netto	0,10	0,09	0,09
Indipendenza finanziaria Capitale proprio / mezzi di terzi	0,66	0,48	0,42
Capitale proprio + risconti / mezzi di terzi	8,39	6,24	5,99
Capitale di terzi / (capitale proprio + risconti da contribuzione)	0,12	0,16	0,17

L'analisi della liquidità evidenzia per l'esercizio 2025 una performance finanziaria di elevata solidità, confermata da tutti i principali indicatori di breve periodo.

In particolare, l'indice di liquidità (current ratio), pari a 2,58, segnala una capacità più che adeguata della Società di far fronte alle passività correnti mediante le attività a breve termine, collocandosi su un livello ampiamente superiore alla soglia di equilibrio comunemente assunta pari a 1. Tale valore risulta in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti e conferma una struttura dell'attivo corrente capiente e coerente con i volumi operativi gestiti. Ancora più significativo è l'andamento dell'indice di liquidità primaria, che nel 2025 raggiunge 3,30, evidenziando come la liquidità immediata e differita sia largamente sufficiente a coprire le passività a breve senza necessità di ricorrere allo smobilizzo delle rimanenze o ad altre componenti meno liquide dell'attivo. Questo indicatore misura una capacità di solvibilità immediata particolarmente elevata, che riflette una gestione prudente e programmata dei flussi di cassa, nonché la possibilità di sostenere senza criticità eventuali picchi temporanei di fabbisogno finanziario.

La lettura degli indici di liquidità deve essere sempre interpretata alla luce delle specificità del modello economico-finanziario della Società. La disponibilità di liquidità è infatti strutturalmente sostenuta dal sistema di contribuzione regionale, che prevede per buona parte della programmazione l'erogazione anticipata delle risorse rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi e ai conseguenti pagamenti ai fornitori. Tale meccanismo genera una abbondanza fisiologica di liquidità operativa, che non rappresenta un elemento di inefficienza, ma costituisce un presidio essenziale per garantire continuità operativa, regolarità nei pagamenti e assenza di tensioni finanziarie.

In questo contesto si inserisce anche la dinamica della posizione finanziaria netta, che, pur mostrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente, rimane positiva e significativa, confermando l'assenza di ricorso a forme di finanziamento a breve termine e la piena autosufficienza finanziaria della gestione corrente. L'indebitamento a medio-lungo termine, riconducibile ai mutui accesi per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali, risulta integralmente neutralizzato dalla contribuzione regionale, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con effetti nulli sulla liquidità e sul conto economico.

Nel complesso, i valori assunti dagli indici di liquidità nel 2025 non solo attestano una elevata capacità di solvibilità nel breve periodo, ma confermano una performance finanziaria strutturalmente solida, coerente con il ruolo istituzionale della Società e con un modello gestionale orientato alla stabilità, alla prudenza e al corretto utilizzo delle risorse pubbliche. La liquidità disponibile costituisce pertanto un fattore abilitante per l'attuazione del programma di investimenti e manutenzioni, senza introdurre profili di rischio finanziario né compromettere l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

Analisi della liquidità-gestione operativa

L'analisi degli indici e dei margini di bilancio fornisce una rappresentazione sintetica della solidità, della liquidità e dell'equilibrio economico-finanziario della Società; tuttavia, per una corretta comprensione della dinamica finanziaria dell'esercizio, tali evidenze devono essere lette congiuntamente all'andamento effettivo dei flussi di cassa e alla gestione operativa della liquidità. Nel 2025 la liquidità di FVGS ha evidenziato una dinamica complessivamente solida ma caratterizzata da forte ciclicità, strettamente dipendente dai flussi finanziari istituzionali e dal calendario degli interventi manutentivi. I saldi di cassa hanno oscillato tra un minimo di € 5,93 milioni al 31/03 e un massimo di € 13,81 milioni al 30/06, per assestarsi a € 8,45 milioni al 31/12/2025. Tale andamento conferma una struttura

finanziaria che beneficia di consistenti anticipazioni regionali nella prima parte dell'anno – in particolare il trasferimento di € 12,96 milioni del 14 aprile, collegato ai contributi in conto esercizio – e che successivamente si confronta con il fisiologico incremento dei pagamenti ai fornitori, soprattutto per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei saldi trimestrali:

31/03/2025	31/06/2025	31/09/2025	31/12/2025
5.934.251,27	13.811.053,04	12.194.219,03	8.445.526,48

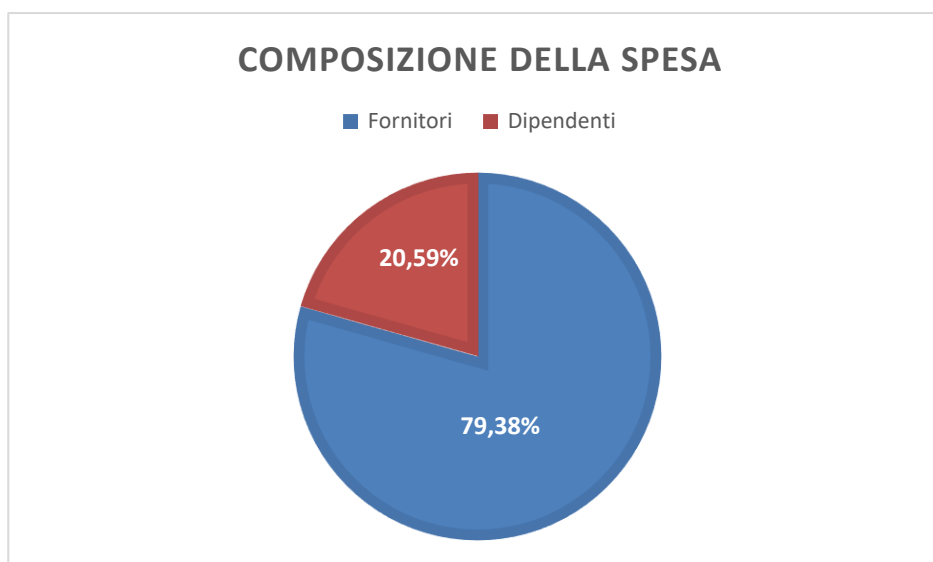
Il profilo di liquidità mostra quindi una posizione di cassa robusta, sostenuta da entrate complessive pari a €56,39 milioni, contro uscite per € 60,51 milioni, con un disavanzo di circa € 4 milioni largamente assorbito dal fondo cassa preesistente. La prevalenza delle spese per manutenzioni straordinarie (46% delle uscite) evidenzia come la liquidità sia utilizzata principalmente per sostenere l'intenso programma di investimenti infrastrutturali. Le entrate e le uscite complessive della Società sono riepilogate nella tabella sottostante:

ENTRATE		USCITE	
Trasferimenti dalla Regione	45.915.878,84	Gestione	5.212.219,11
Svincolo polizza assicurativa BNL	3.000.000,00	Manutenzione Ordinaria	10.950.709,90
Trasferimenti da Min. Infrastrutture e trasporti	282.895,29	Manutenzione Straordinaria e Nuove Opere	27.856.345,41
Trasporti eccezionali	1.523.569,09	Commissario Delegato	4.010.938,80
Canoni annuali Licenze, Concessioni e Pubblicità stradali	1.826.433,54	Stipendi ai dipendenti	6.440.290,89
Istruttoria e sopralluogo Licenze, Concessioni e Pubblicità stradali	123.110,00	Trattenute sugli stipendi	162.819,34
Rimborsi assicurativi per risarcimenti danni al patrimonio stradale	146.789,90	Imposte e contributi sugli stipendi	5.853.597,73
Vendita cespiti	39.549,22	Rimborsi ai clienti	23.140,08
Depositi cauzionali	5.176,86		
Giro d'Italia	2.817.593,48		
Echo Prefinancing	51.800,00		
Altri incassi	136.698,21		
Interessi netti accreditati nell'anno	575.596,11		
<i>di cui da conti correnti</i>	235.043,33		
<i>di cui da Time Deposit</i>	70.070,21		
<i>di cui da Certificati assicurativi</i>	270.482,57		
TOTALE ENTRATE	56.445.090,54	TOTALE USCITE	60.510.061,26

Analisi delle uscite:

I flussi in uscita della Società riguardano principalmente la liquidazione delle fatture dei fornitori per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (nuove opere), il mantenimento e funzionamento dell'attività aziendale e il pagamento degli stipendi ai dipendenti.

La voce di spesa relativa alla Manutenzione Straordinaria incide per oltre il 46% sul totale delle uscite. Considerando nel complesso le spese legate al pagamento dei fornitori — ovvero Gestione, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Commissario Delegato — il loro peso complessivo sfiora l'80% del totale. La spesa per il personale ed oneri correlati nel 2025 ha inciso per il 20,59% rispetto al 24,39% del 2024.



Il confronto dei pagamenti effettuati ai fornitori nel 2025 con quelli effettuati nel 2024 mostrano un incremento positivo di € 3.648.222 confermando il trend dell'anno passato.

PAGAMENTI A FORNITORI 2025	PAGAMENTI A FORNITORI 2024	VARIAZIONE
48.030.213	44.381.991	3.648.222

Le modalità di pagamento sono riepilogate nella tabella sottostante:

Metodo Pagamento	Quantità	%
BONIFICO	1945	91,23
F24	97	4,55
PAGOPA	69	3,24
RI.BA.	7	0,33
RID	14	0,66
Totale	2132	100,00

Il bonifico rappresenta lo strumento largamente predominante, garantendo tracciabilità e regolarità amministrativa.

Analisi delle entrate:

Il totale delle entrate ammonta ad € 54,45 milioni e le principali categorie sono di seguito illustrate:

- Trasferimenti istituzionali

I trasferimenti dalla Regione (€ 45.915.878,84) rappresentano la fonte primaria di finanziamento dell'attività operativa e coprono la maggior parte delle entrate complessive per l'84,33%.

Nella successiva tabella vengo riepilogate le principali tipologie di contributo ricevute:

Tipologia di contributo	Importo
Contributi in conto esercizio	12.960.000,00
Corrispettivi per man. Ordinarie su strade SS/SR	16.976.490,39
Corrispettivi Viabilità locale dgr 2687 Man. Straordinaria	2.342.106,01
Corrispettivi commissario emergenza maltempo	4.282.253,45
Contributi per mutuo 2x20	2.000.000,00
Contributo per mutuo Barcis DA17	112.370,02
Rendicontazione Viabilità Locale Contributi in c/ impianti	1.375.600,59
Contributi in conti impianti fin. C.d.P.	1.269.720,54
Delegazioni amministrative	3.135.133,33
Contributi in conto impianti fondo PNRR	1.460.000,00
Restituzione depositi cauzionali	1.230,00
Rimborso incentivi per funzioni tecniche	974,51
Totale dei trasferimenti 2025	45.915.878,84

Si segnala inoltre che il 24 settembre è stato accreditato sul conto corrente della Società un bonifico da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di € 282.895,29 quale saldo per adeguamento prezzi agosto 2022-dicembre 2022 relativo agli interventi del Commissario Emergenza Maltempo. Considerato che ad ottobre 2024 è stato ricevuto un bonifico dello stesso importo quale acconto, resterebbero ancora da ricevere € 271.960,55 secondo quanto riportato nel D.M. n. 42 del 19 dicembre 2024.

La Società ha stipulato specifiche convenzioni con diversi Comuni della Regione, in vista del Giro d'Italia, al fine di disciplinare l'esecuzione degli interventi di ripristino funzionale dei conglomerati bituminosi lungo la viabilità comunale. Gli accordi, tra le altre cose, prevedono l'emissione di una fattura per il rimborso della spesa relativa agli interventi effettuati dalla FVGS. Nel 2025 sono state incassate diverse fatture anche riferite al 2024, contribuendo ad incrementare la liquidità aziendale per € 2.817.593,48.

Altre entrate derivanti da attività istituzionali

Le entrate derivanti da attività istituzionali rappresentano i proventi ricorrenti, legati ai servizi erogati e alle autorizzazioni rilasciate. Nel complesso incidono per circa il 7% sul totale degli incassi.

Nel 2025 gli incassi complessivi sono stati pari a € 3.801.326,82, registrando un incremento rispetto all'anno precedente.

Le due voci principali sono:

- gli incassi derivanti dal processo autorizzativo relativo ai Trasporti Eccezionali, pari a € 1.523.569,09;
- i canoni annuali di Concessione e Pubblicità stradali, che ammontano a € 1.826.433,54.

Confrontando i dati con quelli del 2024, è possibile evidenziare che:

- Le entrate derivanti dai Trasporti Eccezionali si confermano sostanzialmente stabili, registrando una lieve diminuzione dell'1%, passando da € 1.539.011,68 nel 2024 a € 1.523.569,09 nel 2025.
- I canoni annuali di Concessione e Pubblicità stradali mostrano un aumento significativo, pari al +34,2%, passando da € 1.360.512,08 nel 2024 a € 1.826.433,54 nel 2025. Tale incremento riflette una migliore capacità di riscossione, comprensiva anche di crediti maturati negli anni precedenti.

Una peculiarità di FVGS è la disponibilità di parte della liquidità derivante dai contributi regionali, che vengono erogati con largo anticipo rispetto ai tempi in cui la Società deve sostenere le proprie spese operative (pagamenti ai fornitori, costi di esercizio, stipendi e oneri collegati).

Le entrate derivanti dall'attività finanziaria, pari a € 575.596,11, rappresentano gli interessi netti accreditati dai conti correnti e dagli strumenti di gestione della liquidità. Tali proventi sono suddivisi nelle seguenti componenti:

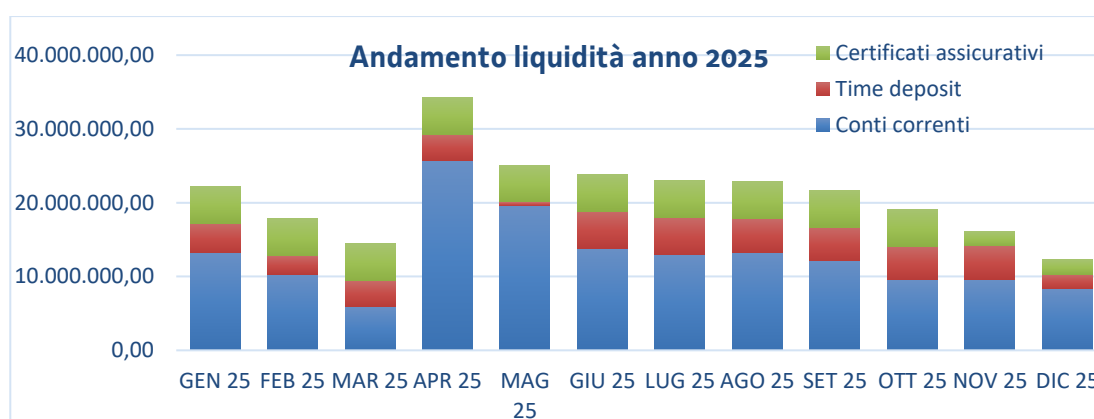
Tipologia	Importi €
Interessi creditorî sui conti correnti	235.043,33
Interessi derivanti da vincoli di liquidità	70.070,21
Interessi maturati dalla Gestione Separata della Polizza assicurativa	270.482,57
Totale	575.596,11

Si tratta di interessi netti accreditati, e non di competenza economica del 2025, infatti gli interessi per competenza ammontano a €352.946 e non sono stati ancora tutti accreditati.

L'equilibrio complessivo resta preservato grazie a una gestione conservativa dei depositi e all'uso di strumenti a rischio praticamente nullo, tra cui certificati di deposito e polizze assicurative dedicate. Anche nel corso del 2025 la gestione della liquidità aziendale ha mantenuto un'impostazione improntata alla prudenza e alla piena conservazione del capitale, articolandosi su tre componenti principali: conti correnti a vista, depositi vincolati (time deposit) e certificati assicurativi di capitalizzazione già sottoscritti negli anni precedenti. La componente a vista ha rappresentato la base operativa quotidiana della tesoreria, con un saldo finale pari a € 8.445.526,48 distribuiti su undici rapporti bancari e destinati alla copertura dei fabbisogni correnti e dei pagamenti legati alle attività manutentive e gestionali.

Accanto ai conti correnti, la Società ha continuato a utilizzare time deposit, strumento privilegiato per la remunerazione della liquidità non immediatamente necessaria. Pur non aumentando l'esposizione complessiva verso strumenti vincolati, l'azienda ha mantenuto una gestione attiva della liquidità vincolata, beneficiando dei tassi medi disponibili nel 2025, come evidenziato nella gestione finanziaria dell'esercizio.

La terza componente è costituita dai certificati assicurativi di capitalizzazione, strumenti storici della tesoreria aziendale. Nel 2025 non sono stati attivati nuovi certificati, e la composizione di portafoglio riflette esclusivamente posizioni aperte negli anni precedenti. Durante l'anno è inoltre giunta a scadenza una delle polizze BNL sottoscritte nel 2020, generando un afflusso netto di liquidità sui conti a vista pari a € 3,27 milioni, comprensivo di € 270.482,57 di interessi maturati nel quinquennio. Tale scadenza ha ridotto il numero complessivo dei certificati assicurativi in essere e ha contribuito ad aumentare la disponibilità immediata di cassa, migliorando la flessibilità complessiva della tesoreria nella seconda parte dell'anno. Le restanti posizioni assicurative — principalmente certificati di capitalizzazione gestiti separatamente — rimangono attive come strumenti a rischio nullo, coerenti con i limiti operativi di una Società in house, e risultano riportate tra gli "altri titoli non immobilizzati" per un valore complessivo di € 4.004.651 al 31 dicembre 2025, senza che vi siano nuove sottoscrizioni registrate nell'esercizio



Dal punto di vista del contesto esterno, la gestione della liquidità nel 2025 si è inserita in un quadro di graduale rallentamento dell'inflazione nell'Eurozona e di moderata riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE nella seconda parte dell'anno: condizioni che hanno favorito un miglioramento del costo-opportunità del mantenimento della liquidità e una maggiore prevedibilità dei flussi finanziari pubblici. La presenza di una base di finanziamento quasi totalmente pubblica ha reso l'azienda meno esposta alle dinamiche di mercato, ma fortemente dipendente dal timing delle erogazioni regionali e statali.

Analisi della redditività

L'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale. L'analisi della redditività deve essere letta tenendo fermo il presupposto economico-istituzionale del modello in house: la Società non persegue la massimizzazione del profitto, bensì un equilibrio economico in pareggio o con utile contenuto, coerente con la logica di pieno impiego delle risorse pubbliche assegnate e con la copertura delle attività istituzionali tramite contribuzione.

Margini	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Margine operativo lordo (MOL-EBITDA)	-6.448.454	-4.751.688	-7.412.168
Risultato operativo (EBIT)	770.676	1.073.950	662.330
Indici	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Return on Equity (ROE)	4,74	7,74	6,52
Return on Investment (ROI)	0,32	0,45	0,27
Return on sales (ROS)	2,92	4,20	3,16

In questo quadro, il MOL/EBITDA risulta strutturalmente negativo (2025: -6.448.454; 2024: -4.751.688) perché una quota rilevante dei costi di struttura e del personale è coperta da contributi contabilizzati tra i proventi non caratteristici e non nei ricavi tipici; di conseguenza l'EBITDA, in un'ottica "di mercato", non riflette pienamente la sostenibilità del modello, ma soprattutto l'impostazione contabile e la natura del finanziamento pubblico della gestione.

Coerentemente con ciò, l'indicatore maggiormente informativo sulla "tenuta" economica nel perimetro istituzionale è il Risultato operativo EBIT, che resta positivo anche nel 2025, evidenziando che l'apporto dei contributi e la gestione complessiva consentono di assorbire il margine operativo negativo della gestione caratteristica e di mantenere l'equilibrio economico dell'esercizio.

Sul piano dei rendimenti, il ROS segnala una riduzione della redditività "operativa" rispetto all'anno precedente, coerente con il peggioramento dei margini della gestione caratteristica descritto nella riclassificazione per valore aggiunto (riduzione del valore aggiunto e ampliamento del MOL negativo). Il ROI si mantiene su livelli contenuti e tipici di un modello non orientato alla remunerazione del capitale investito, risultando più utile come indicatore di stabilità e continuità gestionale che come misura di performance "competitiva" di mercato.

Infine, il ROE rimane positivo e rappresenta la sintesi più coerente con l'obiettivo aziendale di chiusura in equilibrio: la sua diminuzione rispetto al 2024 riflette la fisiologica oscillazione del risultato in un contesto in cui l'utile è mantenuto intenzionalmente contenuto e non è l'obiettivo primario della gestione. In conclusione, letti con il corretto "filtro" interpretativo richiesto da una Società strumentale regionale, gli indici 2025 descrivono un sistema in cui la redditività non è finalizzata alla massimizzazione del margine, ma alla sostenibilità dell'equilibrio e alla capacità di garantire continuità operativa e pieno utilizzo delle risorse pubbliche, con risultati positivi e coerenti con il mandato istituzionale.

Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016

Analisi del rischio aziendale

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Definizioni

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche*

tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2020, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- **crisi economica**, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Valutazione del rischio di crisi

Ai sensi dell’articolo 2428 del Codice civile, l’Organo amministrativo ha proceduto all’analisi dei principali rischi e delle incertezze cui la Società potrebbe essere esposta nel prevedibile futuro. In tale ambito, non emergono rischi prospettici di natura economico-finanziaria tali da compromettere la continuità aziendale, in considerazione del modello operativo di Società in house, della copertura pubblica delle attività svolte e della piena integrazione della programmazione aziendale con quella regionale.

Il contesto macroeconomico internazionale rimane caratterizzato da fattori di instabilità, connessi in particolare alla prosecuzione del conflitto in Ucraina e al deterioramento dello scenario geopolitico in Medio Oriente, che potrebbero riflettersi, nel medio periodo, in una rinnovata volatilità dei prezzi energetici e delle materie prime. Tali dinamiche rappresentano un elemento di attenzione per il settore delle infrastrutture, in quanto potenzialmente idonee a incidere sui costi di realizzazione degli interventi. Tuttavia, per FVGS tali rischi risultano strutturalmente mitigati dalla natura pubblica delle attività svolte, dall’applicazione dei meccanismi di revisione e compensazione dei prezzi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici e dalla programmazione pluriennale degli investimenti già finanziata dalla Regione.

Con riferimento al rischio di credito, esso risulta complessivamente non rilevante. La Società opera prevalentemente nei confronti del socio unico Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che rappresenta il principale committente delle attività istituzionali e garantisce la copertura finanziaria delle stesse mediante contributi in conto esercizio, contributi in conto impianti e corrispettivi regolati. Anche i rapporti con il Commissario delegato per l’emergenza maltempo, pur contabilmente distinti, presentano un elevato grado di certezza all’incasso in quanto fondati su stanziamenti pubblici già approvati. Residuali risultano i crediti verso soggetti terzi, riferibili principalmente ad autorizzazioni, concessioni e trasporti eccezionali, per i quali i meccanismi di fatturazione e incasso limitano significativamente l’esposizione al rischio di insolvenza. In considerazione di tali elementi, il rischio di credito della Società è ritenuto contenuto e adeguatamente presidiato, come riflesso anche nella valutazione prudenziale del fondo svalutazione crediti, che esclude i crediti verso la Regione e gli altri soggetti pubblici caratterizzati da elevata affidabilità. Nel

complesso, il profilo dei rischi prospettici di FVGS risulta coerente con la natura istituzionale dell'attività svolta e con un modello gestionale orientato alla stabilità, alla continuità operativa e alla piena neutralizzazione dei principali fattori di incertezza economico-finanziaria.

La Società effettua una valutazione prudenziale e documentata dei rischi legali, di cui si dà descrizione in Nota Integrativa, accantonando specifici fondi a copertura dei contenziosi in essere e potenziali. Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri comprendono principalmente stanziamenti per controversie giudiziali ed extragiudiziali, relativi sia a riserve lavori sia a procedimenti con dipendenti e terzi. L'accantonamento riflette una ponderazione dei rischi basata su analisi tecniche e legali, destinando circa il 75% delle somme ai contenziosi e il restante 25% a richieste di revisione prezzi e altre passività potenziali. Nel complesso, la probabilità di soccombenza è valutata come significativa ma presidiata, poiché basata su:

- valutazioni tecniche (CTU/CTP),
- stime legali documentate,
- ricognizione sistematica del rischio secondo i criteri previsti dal d.lgs. 175/2016,
- applicazione coerente del principio di prudenza, come richiesto dai principi contabili

L'ammontare complessivo degli accantonamenti, pari a euro 1.070.980, rappresenta una valutazione prudenziale e tecnicamente fondata dei rischi in essere, condotta in conformità al d.lgs. 175/2016, ai principi di redazione del bilancio e alla documentazione legale disponibile.

Anche nel 2025 è stata riservata particolare attenzione alla gestione dei pagamenti, accelerando al massimo le procedure e accorciando i tempi per le liquidazioni. Nel confronto con i dati nazionali della Pubblica Amministrazione, le performance di FVGS in materia di tempestività dei pagamenti risultano significativamente migliori della media. A livello Paese, secondo il monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato, il tempo medio ponderato di pagamento della PA nel 2025 si attesta infatti a 27 giorni, mentre il tempo medio di ritardo risulta pari a -17 giorni, indicando pagamenti mediamente effettuati con anticipo rispetto alle scadenze contrattuali. Nel medesimo esercizio, FVGS registra un tempo medio ponderato di pagamento pari a 20,16 giorni, quindi inferiore di circa 7 giorni rispetto alla media nazionale, e un tempo medio di ritardo pari a -9,92 giorni, comunque coerente con una gestione dei pagamenti stabilmente entro i termini di legge. Tali evidenze confermano una elevata efficienza dei processi di liquidazione e tesoreria, con tempi di pagamento significativamente più rapidi rispetto al benchmark nazionale, a beneficio della filiera dei fornitori e in linea con i principi di buona amministrazione, affidabilità finanziaria e corretto utilizzo delle risorse pubbliche

Indicatori prospettici e valutazione dei risultati

La Società continua a non presentare alcuna esposizione debitoria verso finanziatori istituzionali tale da poter generare situazioni di tensione finanziaria, poiché tutti i mutui a lungo termine risultano integralmente coperti da contribuzione regionale, comprensiva anche della quota interessi. Analogamente, non si rende necessario il ricorso a linee di credito o altre forme di finanziamento a breve termine, in quanto la liquidità aziendale è garantita da flussi contributivi erogati in via anticipata e programmati sulla base di piani approvati dalla Giunta regionale o definiti nelle convenzioni prestazionali, trovando copertura certa nella legge di stabilità regionale.

Il rischio di credito, pertanto, non è rilevante, così come il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. Il rischio di prezzo, già manifestatosi negli anni precedenti a causa del caro materiali, rimane mitigato dal fatto che la Società opera esclusivamente nell'ambito degli appalti pubblici basati sul prezzario regionale, che prevede meccanismi di adeguamento e compensazione stabiliti dal legislatore. Tuttavia, non può escludersi che il contesto macroeconomico internazionale, e in particolare l'instabilità politica nell'area del Golfo, possa determinare nuove pressioni sui costi

delle materie prime e dell'energia: tali fenomeni, pur monitorati, risultano comunque governabili grazie alla struttura di coperture finanziarie già prevista dalle norme sugli appalti e dagli strumenti regionali di compensazione.

Sulla base degli elementi sopra rappresentati, il rating di affidabilità economico-finanziaria della Società può ritenersi sostanzialmente allineato a quello della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui FVGS costituisce diretta emanazione.

Nel 2025 la performance economico-finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia è stata valutata in modo particolarmente favorevole dalle agenzie di rating, con Fitch che ha assegnato all'Ente un rating A- con outlook positivo. Tale giudizio è il migliore conseguibile per un ente territoriale italiano data la regola dei due notches sopra il rating sovrano; un principio applicato dalle agenzie internazionali di rating secondo cui un ente territoriale non può ottenere un giudizio superiore di più di due livelli rispetto al rating dello Stato sovrano di appartenenza. Nel caso italiano, ciò significa che, con la Repubblica valutata BBB, il massimo rating attribuibile alla Regione Friuli Venezia Giulia è A-. Si tratta quindi di un limite strutturale fissato per garantire coerenza tra il merito creditizio del Paese e quello degli enti che vi operano, a prescindere dalla loro performance individuale., riflette una gestione caratterizzata da prudenza, equilibrio di bilancio e capacità di controllo della spesa. Per la Regione Friuli Venezia Giulia Fitch ha evidenziato la solidità delle entrate fiscali, la flessibilità strutturale della spesa, una gestione efficiente dei costi e la presenza di indicatori socio-economici robusti, elementi che hanno permesso alla Regione di mantenere un profilo finanziario tra i più elevati in Italia. Inoltre, l'agenzia ha riconosciuto la capacità del Friuli Venezia Giulia di reagire efficacemente a scenari di stress macroeconomico, collocandolo tra i pochi enti territoriali italiani con un livello di rischio paragonabile alle Province autonome di Trento e Bolzano e ad alcune amministrazioni spagnole con autonomia speciale.

Infine, si segnala che i fondi destinati alla Società per il 2026 sono stati confermati nella legge finanziaria. Anche gli investimenti pluriennali previsti dalle programmazioni, dagli interventi della Delegazione Amministrativa e dai programmi di protezione civile del Commissario per l'Emergenza Vaia risultano già coperti e stanziati. Di conseguenza, al momento non sono presenti criticità che possano mettere a rischio la continuità aziendale.

Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

L'ultimo monitoraggio è stato redatto contestualmente alla relazione intermedia al 30 giugno 2025.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

La Società ha integrato gli strumenti di controllo societario anche tramite l'adozione e il mantenimento del MOG, del Codice di Comportamento e della certificazione del Sistema di Gestione integrato (SGI) per la Qualità e l'Ambiente secondo le norme ISO 9001:2015 e 14001:2015.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario, alcuni parte integrante del SGI e del MOG:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	La Società si è dotata di una serie di Regolamenti Interni e Procedure acquisite a Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente (SGI)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Società ha adottato: ✓ Procedura sugli approvvigionamenti P13 (ultima revisione 02 del 26/09/2023); ✓ Istruzione per affidamenti e subappalti I 13.01 (ultima revisione 10 del 27/05/2025) ✓ Regolamento acquisti economici R 13.07 (ultima revisione 02 del 18/03/2025) ✓ Regolamento per la formazione dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici R 13.02 (ultima revisione 02 del 11/10/2023); ✓ Regolamento per il conferimento degli incarichi di patrocinio legale agli Avvocati del libero foro (aggiornato al 16/02/2022); ✓ in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una scheda dedicata che richiama i protocolli aziendali atti a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore; ✓ Regolamento in materia di accesso R 01.03 (ultima revisione 03 del 21/11/2024); ✓ Regolamento gestione pubblicità R 16.01 (ultima revisione 08 del 25/09/2024); ✓ Regolamento attraversamenti e uso sede stradale R 16.03 (ultima revisione 05 del 10/11/2022); ✓ Regolamento concessioni immobili R 16.02 (ultima revisione 01 del 28/03/2024).
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Società ha implementato: ✓ un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, che prevede tra l'altro audit interni periodici, nonché audit esterni da parte dell'Organismo di Certificazione accreditato; ✓ verifiche di competenza dell'Organismo di Vigilanza ai fini del D.lgs. 231/2001.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Società ha adottato e mantiene aggiornato: ✓ Regolamento reclutamento del personale esterno R 05.03 (ultima revisione 03 del 13/06/2025) e interno R 05.02 (ultima revisione 00 del 13/06/2025); ✓ Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; ✓ Codice di Comportamento e disposizioni aziendali in materia di conflitto d'interessi, <i>pantouflage</i>, inconfiribilità e incompatibilità, attività extraistituzionali; ✓ Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; ✓ Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (<i>whistleblowing</i>) e tutela del segnalante (<i>whistleblower</i>) R 21.01 (ultima revisione 06 del 11/10/2023); ✓ Regolamento <i>Privacy</i> R 14.01 (ultima revisione 04 del 19/09/2023); ✓ Regolamento <i>Data Breach</i> R 14.02 (ultima revisione 01 del 16/01/2023).
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato la Carta dei servizi e il Rendiconto di sostenibilità ESG secondo lo standard VSME.

Altre informazioni attinenti alla gestione 2025

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale, sicurezza sul lavoro e ambiente.

Personale e gestione risorse umane

Al 31 dicembre 2025 la dotazione organica della Società risulta composta da n. 183 unità, ripartite tra le diverse categorie professionali del CCNL ANAS. Questo dato conferma la tendenza pluriennale di significativa riduzione dell'organico: nel biennio 2023-2024 il numero medio dei dipendenti è infatti passato da 201 a 189 unità, per effetto di numerose cessazioni non compensate da adeguate nuove assunzioni, cui si sono sommate ulteriori uscite (o cessazioni programmate) nel corso del 2025.

Dirigenti	4
A (ANAS)	19
A1 (ANAS)	29
B (ANAS)	67
B1 (ANAS)	58
B2 (ANAS)	6
TOTALE	183

In materia di fabbisogno del personale, la Giunta regionale – con deliberazione n. 491/2025 – ha approvato il Piano annuale del fabbisogno 2025, autorizzando la Società all'assunzione a tempo indeterminato di n. 25 unità, di cui n. 1 destinata alla copertura della quota obbligatoria ex L. 68/1999 e n. 24 mediante procedura selettiva esterna. Le selezioni, attivate il 12 dicembre 2025 in collaborazione con l'Hub Giuliano – Centro per l'Impiego di Trieste, riguardano profili tecnici e amministrativi destinati in prevalenza alle Divisioni Esercizio e Nuove Opere in coerenza con le esigenze operative e con quanto previsto dal Piano Industriale 2026–2028.

Successivamente, con deliberazione n. 1884/2025, la Giunta regionale ha autorizzato ulteriori due assunzioni riconoscendo l'esigenza di potenziare le strutture tecniche e operative della Società, con professionalità di profilo strategico:

- **Responsabile Manutenzione** – figura chiave per il consolidamento della Divisione Esercizio, chiamata a presidiare attività manutentive sempre più estese e complesse, coordinare interventi programmati e garantire continuità, sicurezza ed efficienza della rete viaria regionale.
- **Responsabile Innovazione** – ruolo dedicato alla Divisione Nuove Opere, con compiti di impulso e coordinamento dei progetti tecnologici evoluti, inclusi quelli legati alla digitalizzazione e allo sviluppo della *smart road*, in coerenza con le linee strategiche regionali e con il crescente fabbisogno di competenze tecniche avanzate.

L'inserimento delle nuove figure professionali rappresenta un tassello strategico imprescindibile nell'attuale percorso di riorganizzazione del modello operativo della Società. Il Responsabile Manutenzione sarà il fulcro della nuova architettura gestionale dell'area esercizio, chiamato a garantire efficienza, sicurezza e continuità della rete in

un contesto di crescente complessità operativa. Parallelamente, il Responsabile Innovazione assumerà un ruolo determinante nell'interpretare e guidare le sfide poste dall'implementazione della smart road e dal rafforzamento delle attività di monitoraggio della rete, assicurando quel salto di qualità tecnologica richiesto dalle nuove priorità strategiche definite dalla Regione.

Al fine di affrontare il processo di selezione particolarmente rilevante e strategico, la Società ha rafforzato le proprie procedure interne rispondendo puntualmente alle indicazioni e alle direttive emanate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In questo quadro, sono stati rivisti e aggiornati sia il Regolamento per il reclutamento del personale esterno (R 05.03 – Rev. 03) sia quello per il personale interno (R 05.02 – Rev. 00), garantendo un pieno allineamento alle disposizioni normative regionali e agli orientamenti deliberativi.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società, come già anticipato, ha avviato una significativa revisione dell'assetto organizzativo con particolare riferimento alle aree tecniche. Tale processo è stato avviato a seguito dell'ingresso del nuovo Direttore Generale, con decorrenza 01.06.2025, evento che ha improntato la sua azione nella riorganizzazione delle funzioni apicali finalizzata in particolare a rafforzare il presidio tecnico operativo delle due principali aree strategiche tecniche "Nuove Opere" e "Esercizio".

In particolare, nel corso del 2025 la Società ha avviato un processo strutturato di revisione del modello organizzativo dell'area Esercizio, resosi necessario alla luce delle indicazioni regionali e delle esigenze operative emerse nel confronto continuo con il personale e con le Organizzazioni Sindacali. Tale revisione trova fondamento negli indirizzi impartiti dalla Regione – come richiamato nella DGR– che sollecitano un ripensamento dei modelli organizzativi con particolare riferimento alla Divisione Esercizio, al fine di garantire un uso razionale dei ruoli direttivi, una chiara definizione delle responsabilità e una più efficace articolazione delle unità operative.

L'avvio del percorso di riorganizzazione si è sviluppato parallelamente al tavolo permanente con le Organizzazioni Sindacali, già attivo per la trattazione delle principali tematiche relative alla forza lavoro, e che ha consentito di raccogliere contributi e osservazioni utili alla definizione di un'articolazione più aderente alle effettive necessità operative della rete viaria. Tale confronto ha confermato la necessità di rafforzare le funzioni dell'area Esercizio, superando assetti non più adeguati ai volumi di attività gestiti, alle crescenti responsabilità derivanti dalla gestione di una rete complessa e alle richieste di tempestività, sicurezza ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

In coerenza con tali indirizzi e con il nuovo quadro strategico delineato dal Piano Industriale 2026–2028, la Società ha pertanto avviato una revisione dell'organigramma dell'Esercizio, orientata a:

- migliorare la chiarezza delle responsabilità gerarchiche e funzionali;
- rafforzare i presidi tecnici dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- potenziare le capacità di coordinamento territoriale;
- supportare la progressiva integrazione tra pianificazione, programmazione e controllo tecnico gestionale delle attività manutentive.

Inoltre, l'impegno della Società nei confronti del personale si è concretizzato nel mantenimento di un dialogo costante con le Organizzazioni Sindacali, volto a affrontare ulteriori temi chiave come orario di lavoro, reperibilità, distribuzione territoriale e adeguamento delle dotazioni operative. In linea con le strategie regionali e le deliberazioni della Giunta, è stato anche dato impulso al rafforzamento delle competenze interne attraverso il Piano Formativo 2024–2025, che ha portato all'erogazione di oltre 4.100 ore di formazione professionale nel corso dell'anno. Tali

iniziative testimoniano la volontà aziendale di valorizzare e sviluppare le proprie risorse umane, assicurando al contempo il rispetto degli obblighi previsti dalle normative vigenti.

Sicurezza sul lavoro e sistema di prevenzione e protezione

Nel corso del 2025 l'attività della U.O. Sicurezza si è concentrata sul rafforzamento complessivo del sistema di prevenzione e protezione aziendale, con un insieme strutturato di interventi che hanno interessato la valutazione dei rischi, la formazione del personale, la gestione degli infortuni e delle emergenze, l'adeguamento dei DPI e l'organizzazione interna della funzione.

L'anno è stato caratterizzato dall'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), completato in tutte le sue sezioni, e dalla revisione dei Piani di Gestione delle Emergenze delle sedi di Trieste, Udine e Sostiana, assicurando l'allineamento delle misure organizzative e tecniche ai mutati assetti operativi e alle prescrizioni del D.lgs. 81/08. Parallelamente, con il coinvolgimento dell'RSPP, degli Uffici Legale e Risorse Umane e degli RR.LL.SS., sono state avviate le attività per la definizione delle nuove procedure aziendali destinate al controllo dell'uso di alcol e sostanze psicotrope, a tutela della sicurezza dei lavoratori e della collettività.

Un asse fondamentale dell'azione preventiva ha riguardato la formazione: nel 2025 sono state erogate complessivamente 987 ore di addestramento, coinvolgendo 168 lavoratori in corsi sia teorici sia pratici, tra cui formazione per gru su autocarro, rischio elettrico per persone comuni, utilizzo in sicurezza di lama e fresa neve, lavori in quota e DPI di III categoria, aggiornamenti per preposti, RLS e addetti al primo soccorso, oltre a specifici moduli dedicati allo smart working. Tale investimento formativo ha contribuito a consolidare un livello di consapevolezza professionale sempre più elevato, specie nelle attività ad alto rischio tipiche della manutenzione stradale.

Sul fronte degli eventi infortunistici, il 2025 ha registrato 2 infortuni, di cui uno con prognosi superiore a 40 giorni, per un totale di 111 giorni di assenza. Gli eventi hanno riguardato uno scivolamento in scarpata (105 giorni) e una distorsione accidentale durante la deambulazione (6 giorni). Il dato appare in miglioramento rispetto all'anno precedente in termini di frequenza, pur con una maggiore gravità media rispetto al 2024, che aveva registrato 3 infortuni per 132 giorni di assenza. Come negli anni precedenti, non sono state presentate richieste di riconoscimento di malattia professionale.

L'attività della U.O. Sicurezza ha riguardato anche il potenziamento e l'aggiornamento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Nel 2025, a fronte di segnalazioni del personale circa la ridotta impermeabilità delle giacche dopo prolungata esposizione agli agenti atmosferici, sono state avviate le valutazioni di mercato per il loro rinnovo nel 2026. Sono stati inoltre consegnati occhiali da sole, cappellini invernali antifreddo e tutti i DPI necessari alla sostituzione di quelli usurati, avviando allo stesso tempo l'esame di nuovi modelli di calzature antifreddo per il personale operativo in zone montane, nonché di magliette estive ad alta visibilità e copricapi per attività in condizioni di elevate temperature.

In tema di emergenze, durante l'anno sono state regolarmente eseguite le prove di evacuazione presso le sedi di Udine (18/12/2025) e Trieste (15/12/2025), e si è concluso l'aggiornamento dei relativi Piani di Gestione delle Emergenze, incluso quello del centro squadra di Sostiana. Contestualmente, il Servizio Sanitario e il Medico Competente hanno effettuato le visite periodiche previste per i lavoratori con scadenza nel 2025, rilasciando gli attestati di idoneità e svolgendo i sopralluoghi presso le sedi aziendali, oltre alla riunione periodica annuale prevista dalla normativa.

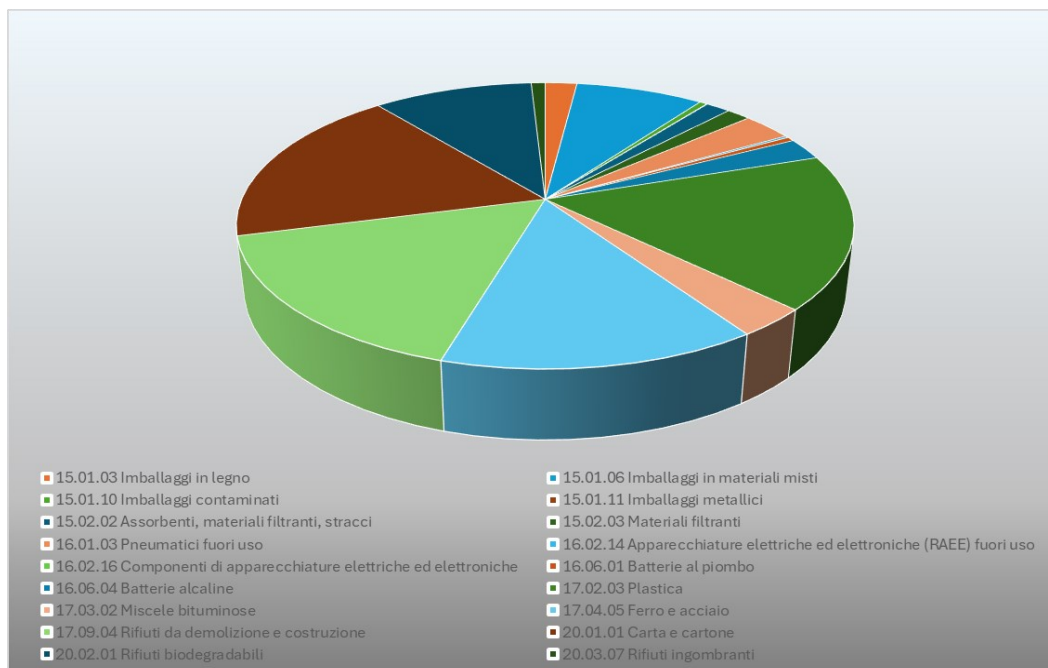
Infine, l'anno ha visto significative modifiche di carattere organizzativo: a giugno 2025 è stato nominato il nuovo Direttore Generale al quale con procura dell'11/06/2025 sono state attribuite le funzioni di Datore di Lavoro per la sicurezza ex D.lgs. 81/08, in sostituzione del Presidente del C.d.A. Inoltre, dal 30/05/2025 è stato nominato nuovo RSPP aziendale esterno. Tali cambiamenti hanno contribuito a rafforzare la governance della sicurezza, favorendo un approccio maggiormente strutturato e integrato nella gestione dei rischi aziendali.

Gestione Ambiente

Nel 2025 la Società ha proseguito regolarmente l'esecuzione del servizio pluriennale dedicato alla gestione dei rifiuti prodotti, che assicura il corretto svolgimento delle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento attraverso il noleggio dei contenitori, la fornitura degli imballaggi necessari e il conferimento agli impianti autorizzati. Nell'ambito del servizio sono stati inoltre realizzati interventi straordinari mirati, tra cui la gestione periodica dello scarto d'archivio e dei depositi cartacei, nonché il riordino delle sedi con lo smaltimento di arredi obsoleti.

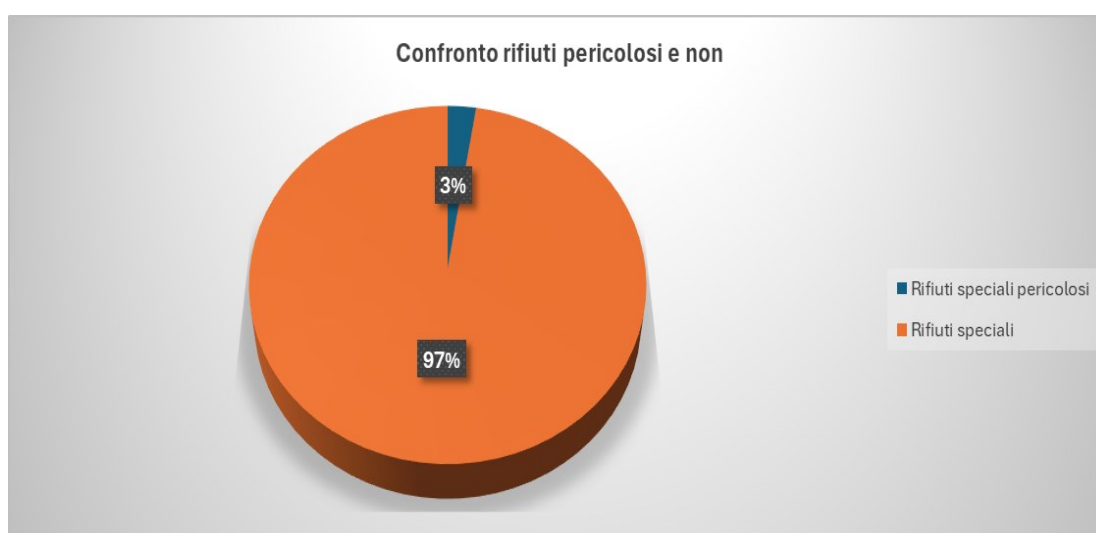
Nel corso dell'anno sono stati prodotti complessivamente diversi flussi di rifiuti, sia pericolosi sia non pericolosi, dettagliati nelle tabelle di rendicontazione; tra i principali quantitativi si segnalano, a titolo esemplificativo, 4.590 kg di rifiuti di carta (CER 20.01.01), 4.390 kg di rifiuti da demolizione (CER 17.02.03), 3.545 kg di materiali ferrosi (CER 17.04.05) e varie tipologie di rifiuti pericolosi quali assorbenti e imballaggi contaminati (CER 15.02.02 – 385 kg; CER 15.01.10 – 120 kg).

CER	Descrizione	pericoloso	kg
15.01.03	Imballaggi in legno		500
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		2015
15.01.10	Imballaggi contaminati	P	120
15.01.11	Imballaggi metallici	P	10
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci	P	385
15.02.03	Materiali filtranti		380
16.01.03	Pneumatici fuori uso		790
16.02.14	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) fuori uso		50
16.02.16	Componenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		5
16.06.01	Batterie al piombo	P	120
16.06.04	Batterie alcaline		625
17.02.03	Plastica		4390
17.03.02	Miscele bituminose		810
17.04.05	Ferro e acciaio		3545
17.09.04	Rifiuti da demolizione e costruzione		4125
20.01.01	Carta e cartone		4590
20.02.01	Rifiuti biodegradabili		2515
20.03.07	Rifiuti ingombranti		220



Parallelamente, la Divisione Esercizio ha continuato ad avvalersi del servizio dedicato alla gestione degli abbandoni di rifiuti lungo la rete, sia puntuali sia diffusi. Tale attività, svolta dai Centri di Manutenzione con il supporto dell'U.O. Ambiente, comprende la classificazione dei materiali, le verifiche autorizzative, la registrazione dei formulari di identificazione (FIR) e la predisposizione di una reportistica periodica che consente di monitorare i servizi richiesti, quelli eseguiti e la relativa documentazione. La prosecuzione del servizio ha confermato un significativo volume di rifiuti da abbandono, tra cui 6.475 kg di rifiuti urbani (CER 20.03.01) e 104.090 kg di rifiuti ingombranti (CER 20.03.03).

L'attività dell'U.O. Ambiente si è inoltre articolata in sopralluoghi e verifiche mirate al miglioramento dell'ordine e dell'efficienza nella gestione dei depositi temporanei, con particolare attenzione al supporto operativo alle squadre territoriali. A partire da febbraio 2025, la Società ha inoltre aderito al sistema RENTRI per la gestione dei rifiuti pericolosi, integrando nei propri processi interni le prescrizioni normative in materia di tracciabilità.



Il grafico precedente mette in evidenza la gestione dei rifiuti suddivisa per tipologia e quantità, illustrando in modo chiaro il volume di rifiuti trattati nell'arco temporale considerato. Si nota come carta e cartone rappresentino una fetta significativa, seguiti dai rifiuti biodegradabili e dagli ingombranti, il che riflette una tendenza comune riscontrata anche in altre realtà territoriali italiane. L'elevata quantità di rifiuti indifferenziati e da spazzamento stradale, riportata nel dettaglio, sottolinea l'importanza del monitoraggio costante e dell'adozione di sistemi come il RENTRI per migliorare la tracciabilità e la gestione ambientale. In linea con le migliori pratiche europee, la reportistica periodica e l'integrazione normativa consentono un controllo puntuale e promuovono una maggiore efficienza nella gestione dei depositi temporanei, favorendo così la riduzione degli abbandoni e il rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

CER	Descrizione	pericoloso	kg
20.03.01	Rifiuto indifferenziato		6.475
20.03.03	Rifiuto da spazzamento stradale		104.090

DPO

Nel corso del 2025 l'attività del Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) si è concentrata sul consolidamento del sistema di governance privacy di FVGS, attraverso interventi strutturali e verifiche periodiche finalizzate a garantire la piena conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e alla normativa nazionale di riferimento.

A settembre si è svolto il primo audit ufficiale in materia di protezione dei dati, realizzato con il supporto di una Società esterna, che ha confermato un livello di conformità complessivamente molto buono, con giudizi prevalenti di piena aderenza ai principi fondamentali del trattamento e alle funzioni analizzate. Contestualmente, il DPO ha verificato autonomamente la conformità della Società incaricata della gestione del sito istituzionale, con particolare riferimento alla corretta gestione dei *cookies*.

Un elemento centrale dell'attività 2025 ha riguardato la redazione e l'aggiornamento della documentazione obbligatoria: il Regolamento aziendale sulla protezione dei dati — articolato in più documenti snelli e facilmente consultabili — è stato trasmesso al CdA per l'approvazione a dicembre 2025 ed è stato approvato definitivamente in data 03/03/2026; sono stati inoltre confermati e aggiornati il Registro dei Trattamenti, l'Analisi dei rischi, e l'insieme delle informative privacy dedicate alle diverse categorie di interessati (dipendenti, utenti del sito web, moduli e contratti, whistleblowing, ecc.). È proseguito anche l'aggiornamento costante della pagina intranet dedicata alla privacy, che raccoglie documentazione, normativa rilevante e comunicazioni interne.

E' stato altresì ha curato l'aggiornamento e la gestione delle "*nomine ad Autorizzato al trattamento*", calibrate puntualmente sui dati effettivamente trattati da ciascun dipendente e aggiornate in caso di trasferimento interno o cambiamento di mansione. Sono state mantenute e aggiornate anche le nomine degli Amministratori di Sistema, con la predisposizione dell'Elenco degli Amministratori, documento obbligatorio ai fini delle eventuali ispezioni del Garante.

Per quanto concerne i soggetti esterni, sono state perfezionate le nomine a Responsabile del trattamento per tutti gli affidatari che trattano dati per conto della Società, tra cui — a titolo esemplificativo — Consulente del Lavoro, RSPP esterno e Società responsabili dei social media aziendali.

In materia di sistemi tecnologici, gli impianti di geolocalizzazione e videosorveglianza in esercizio sono stati confermati come dotati di tutta la documentazione prevista ex lege; il DPO ha fornito supporto consultivo anche per gli impianti in fase di rinnovo o nuova attivazione, quando coinvolto dagli uffici competenti. Parallelamente, è proseguita l'intensa attività consultiva e formativa svolta a favore degli uffici e dei colleghi, con pareri su convenzioni, procedure interne e tematiche inerenti all'applicazione della normativa, anche in forma informale. Nella medesima prospettiva di accrescimento della cultura aziendale è stata diffusa una comunicazione dedicata ai principi di privacy by design e privacy by default, richiamando l'obbligo normativo di coinvolgere il DPO in tutte le valutazioni preliminari che comportano trattamenti di dati personali.

Nel complesso, l'anno 2025 ha visto un'importante evoluzione della funzione privacy, con il rafforzamento del sistema documentale, l'incremento delle attività di audit e verifica, e un presidio costante delle procedure interne in un contesto operativo caratterizzato dalla crescente diffusione di strumenti digitali e dell'intelligenza artificiale nell'attività lavorativa quotidiana.

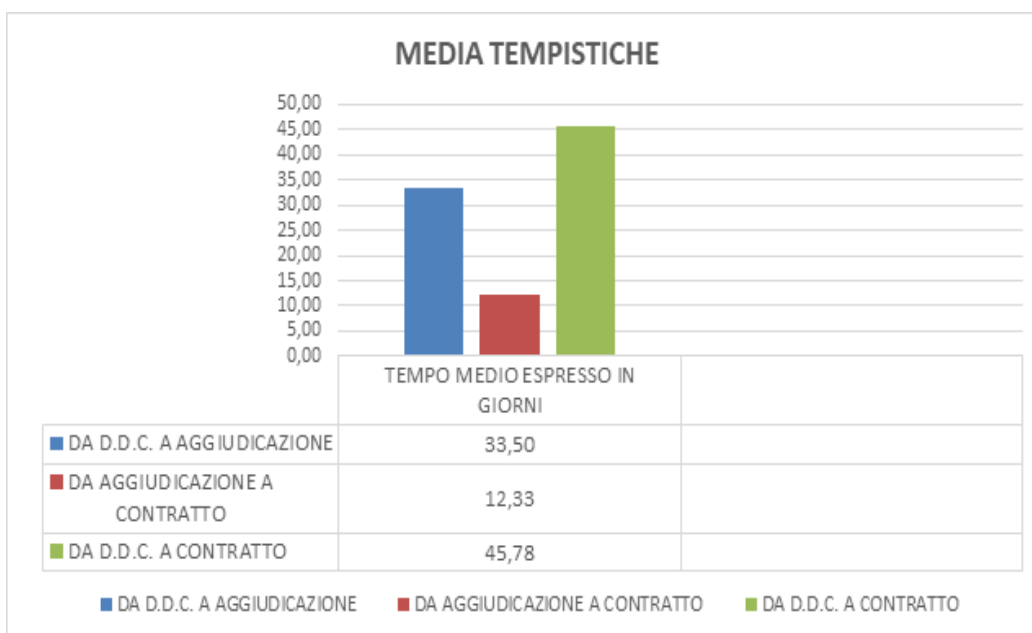
Gare e contratti

Nel 2025 l'attività della U.O. Gare e Contratti ha registrato un'intensa operatività, caratterizzata da un significativo numero di procedure e da un costante impegno nell'aggiornamento degli strumenti regolatori interni. Nel corso dell'anno sono state infatti adottate due revisioni dell'Istruzione I.13.01 – "Affidamenti e Subappalti", con l'obiettivo di assicurare l'allineamento alle evoluzioni normative e di garantire maggiore efficacia e omogeneità ai processi interni. L'azione dell'ufficio si è così confermata orientata alla continua ottimizzazione delle procedure e al rafforzamento dell'affidabilità complessiva del sistema degli appalti aziendali.

L'attività di gara ha interessato un ampio ventaglio di iniziative, a partire dalle procedure aperte, cinque nel complesso, per un importo totale posto in gara pari a oltre € 16,1 milioni, che raggiunge € 26,2 milioni considerando rinnovi e opzioni. Tali procedure hanno riguardato servizi di ingegneria e significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su diverse tratte della rete, comprese quelle interessate dal Giro d'Italia 2026.

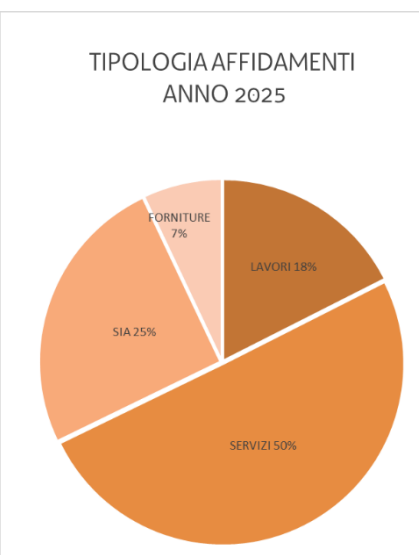
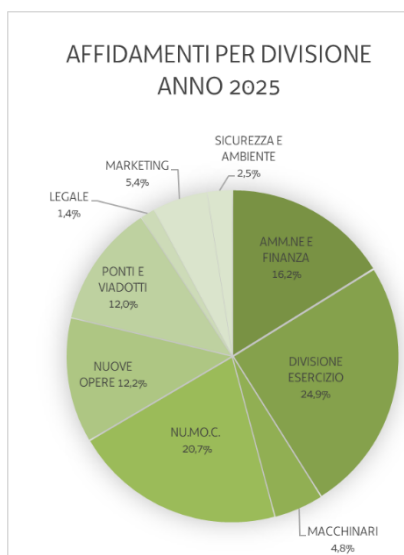
OGGETTO	SUDDIVISIONE IN LOTTI	NUMERO LOTTI	IMPORTO A BASE DI GARA	VALORE MASSIMO DI GARA (COMPRESI RINNOVI E/O OPZIONI)
GARA 01-2025 "Servizi di architettura e ingegneria per la realizzazione dell'intervento denominato "SR 355 "della Val Degano" variante esterna all'abitato di Rigolato con arrivo prima del cimitero dalla progr. km 17+865 alla progr. km 19+451"	NO	1	€ 641.012,76	€ 804.758,05
GARA 02-2025 "Lavori di manutenzione ordinaria e servizio di pronto intervento lungo le infrastrutture in gestione alla Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."	SI	9	€ 3.800.618,32	€ 10.071.638,55
GARA 03-2025 "Lavori di manutenzione straordinaria – Interventi di ripristino funzionale dei conglomerati bituminosi lungo la rete di competenza del Centro di Manutenzione di Pordenone e la viabilità interessata dal Giro d'Italia 2026"	SI	3	€ 4.891.391,72	€ 6.565.024,16
GARA 04-2025 "Lavori di manutenzione straordinaria – Interventi di ripristino funzionale dei conglomerati bituminosi lungo la rete di competenza del Centro di Manutenzione di Trieste e Gorizia"	NO	1	€ 2.027.349,00	€ 3.035.677,80
GARA 05-2025 "Lavori di manutenzione straordinaria – Interventi di ripristino funzionale dei conglomerati bituminosi lungo la rete di competenza del Centro di Manutenzione di Udine e la viabilità interessata dal Giro d'Italia 2026"	SI	3	€ 4.772.875,80	€ 5.727.450,96
IMPORTO TOTALE POSTO IN GARA				€ 16.133.247,60
IMPORTO TOTALE POSTO IN GARA COMPRESI LE OPZIONI				€ 26.204.549,52

Alla programmazione delle gare aperte si è affiancata la gestione di 11 procedure negoziate, per un importo complessivo che supera i € 9,4 milioni; tra queste, una procedura (IND 10-2025) è stata dichiarata deserta per assenza di offerte. Il tasso di partecipazione degli operatori economici si è mantenuto elevato, con 107 offerte su 140 inviti (pari al 76,43%) e tempi medi di aggiudicazione e contrattualizzazione ampiamente entro i limiti del Codice dei Contratti.

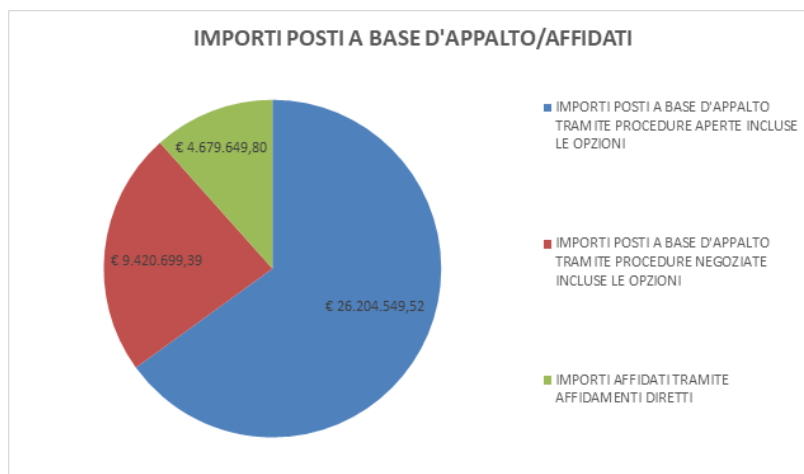


Sul fronte della contrattualistica, nel 2025 sono stati formalizzati 55 contratti, per un valore complessivo di € 52,09 milioni, cui si aggiungono 18 rinnovi contrattuali. L'attività relativa ai subappalti ha comportato la gestione di 145 istanze, con 132 autorizzazioni, 10 rigetti o archiviazioni e un importo totale autorizzato pari a € 8,5 milioni. Sono state inoltre analizzate 43 comunicazioni di sub-affidamento, con 25 richieste di approfondimento indirizzate alle Direzioni dei Lavori competenti.

Particolarmente rilevante anche il volume degli affidamenti diretti, pari a 181 provvedimenti per un ammontare complessivo di € 4,68 milioni. L'analisi dei provvedimenti conferma che nella maggior parte dei casi (64,1%) è stato consultato un solo operatore economico, in coerenza con la natura stessa dell'istituto e nel rispetto dei vincoli procedurali previsti. Tutti gli affidamenti sono stati sottoposti alle verifiche dei requisiti previsti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 e sono stati regolarmente pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale, assicurando piena tracciabilità e conformità alle disposizioni in materia di trasparenza.



Nel corso del 2025, non sono stati presentati ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale contro i provvedimenti adottati, a riprova dell'affidabilità dell'azione amministrativa e dell'elevata qualità dell'attività istruttoria condotta dall'unità. L'U.O. Gare e Contratti hanno evidenziato elevata competenza gestionale, attenta supervisione procedurale e capacità di adeguarsi tempestivamente alle dinamiche normative, offrendo un contributo significativo all'efficienza dell'attività aziendale.



Sistemi informativi e transizione tecnologica

Nel 2025 l'attività dei Sistemi Informativi di FVGS si è caratterizzata per un ruolo sempre più centrale nel supporto all'operatività aziendale e nel presidio della trasformazione digitale.

Nel corso dell'anno è proseguita l'implementazione dell'Intranet aziendale, realizzata interamente con risorse interne, con la creazione di aree web dedicate a ciascun settore e l'avvio del trasferimento dei dati dai file server a share point, così da rendere le informazioni più accessibili e facilmente gestibili; tale processo, destinato a svilupparsi anche negli anni successivi, è stato affiancato dalla collaborazione con una Società esterna per la manutenzione e l'evoluzione delle applicazioni già in uso.

Sul versante delle dotazioni tecnologiche è proseguita la sostituzione dei notebook obsoleti nelle sedi principali, in linea con il ciclo quadriennale di rinnovo, mentre è stata programmata per il 2026 la sostituzione dei desktop presso i Centri Squadra. Parallelamente, i Sistemi Informativi hanno fornito supporto tecnico al Proof of Concept della FVG Smart Road, alla gara e all'implementazione del nuovo ERP aziendale e alla realizzazione di una sala multimediale con videowall a sei schermi e postazioni dedicate a demo e simulazioni di control room.

L'ufficio ha inoltre assistito le Risorse Umane per le nuove implementazioni del gestionale INAZ – Portale del Dipendente e l'Ufficio Formazione per l'erogazione di corsi svolti da remoto, curando l'installazione dei software applicativi e dei sistemi di videoconferenza; si è concluso il servizio di Vulnerability and Cyber Risk Exposure Management e, a valle della convenzione TM9 con Vodafone, è proseguita la migrazione delle SIM aziendali e la distribuzione di smartphone e tablet, oltre alla stipula di una polizza assicurativa specifica a copertura dei rischi di cybersicurezza.

In materia di conformità alla Direttiva NIS 2, la Società è stata formalmente qualificata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come Soggetto Essenziale e si è registrata sulla piattaforma dedicata; la Direttrice della Divisione Amministrazione, Finanza e Risorse Umane, è stata nominata Punto di Contatto (PoC) NIS 2, mentre il Coordinatore dei Sistemi Informativi è stato designato Sostituto PoC, ai sensi del D.Lgs. 138/2024, e referente CSIRT aziendale, con il compito di coordinare la gestione degli incidenti informatici e garantire la tempestiva comunicazione verso l'ACN; in data 19/11/2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio formale del programma di adeguamento alla Direttiva UE 2022/2555, che sarà implementato dai Sistemi Informativi secondo le linee guida ACN e un apposito cronoprogramma interno.

A completamento del quadro, nel mese di aprile 2025 è stata prorogata la convenzione con Insiel S.p.A., che assicura un'ampia gamma di servizi: dalla fornitura e gestione delle postazioni di lavoro all'hosting e conduzione della server farm, dalla messa a disposizione delle licenze Microsoft (Office 365, Teams, Copilot) alla gestione dei principali software applicativi, fino ai servizi di rete ERMES-RUPAR, ai collegamenti VPN per i fornitori esterni e agli assesment periodici per l'individuazione delle aree di sviluppo; per tali servizi è definito un budget triennale concordato, pur mantenendo la facoltà di acquisire autonomamente soluzioni specifiche non comprese nella fornitura standard.

POC SR 354

Nel 2025 FVGS ha avviato la realizzazione del progetto pilota FVG Smart Road, una sperimentazione concepita per individuare con precisione i bisogni progettuali, tecnologici e operativi che caratterizzeranno il futuro sistema Smart Road regionale. Il POC, sviluppato lungo la SR 354, non rappresenta un intervento definitivo, ma un banco di prova essenziale per verificare soluzioni tecniche, architetture dati e modelli di gestione da estendere alla rete viaria in modo scalabile. L'iniziativa nasce dall'esigenza di superare i limiti del precedente progetto SIMOTRA, storicamente orientato al mero conteggio del traffico, valutando la fattibilità di una sua completa trasformazione in una soluzione "intelligente", capace di integrare videoanalisi, rilevazione automatica degli incidenti, classificazione del traffico e gestione centralizzata degli eventi.

Dal punto di vista tecnologico, il progetto pilota ha previsto l'installazione di 15 telecamere con analisi video basata su algoritmi deep-learning, distribuite su 7 siti critici. Le postazioni sono state dotate di registrazione locale, quadri elettrici autonomi e trasmissione dati via router 4G per garantire continuità anche in assenza di infrastrutture preesistenti. I dati sono confluiti in una GUI centralizzata come sperimentazione di una possibile futura sala operativa: un'interfaccia in grado di rappresentare flussi, classificazioni, eventi e allarmi, ponendo le basi per una gestione proattiva della rete rispetto a quanto consentito dal precedente SIMOTRA.

Grazie alla sperimentazione, la Società ha potuto contare su informazioni granulari sulla pressione veicolare, sulla sicurezza operativa e sul comportamento dei flussi nelle diverse condizioni stagionali, elementi indispensabili per definire standard tecnici e requisiti prestazionali della Smart Road regionale.

La scelta della SR 354 come area pilota è stata supportata dai risultati statistici storici e dalle informazioni raccolte durante la sperimentazione, che confermano come questa tratta rappresenti uno dei corridoi stradali più critici della regione per intensità di traffico e stagionalità. I dati raccolti presso la rotatoria di Paludo, uno dei principali nodi dell'asta stradale e punto di snodo strategico, mostrano infatti un Traffico Medio Giornaliero (TMG) pari a circa 15.500 veicoli/giorno, con valori estremamente variabili a seconda della stagione: si passa dai ~6.000 veicoli/giorno nei mesi invernali (novembre) ai ~30.000 veicoli/giorno nei giorni di picco estivi, in particolare nel periodo di Ferragosto. Tale oscillazione comporta una variazione stagionale di circa 5:1, con effetti significativi sulla gestione

dinamica della viabilità. Anche il Volume Ora di Punta (VOP) riflette questa pressione variabile: nelle giornate di maggior traffico estive si raggiungono valori pari a 1.300–1.500 veicoli/ora, equivalenti a 22–25 veicoli/minuto, un livello intenso ma non tale da generare congestione prolungata, grazie alla buona funzionalità della rotatoria stessa.

L'analisi direzionale dei flussi evidenzia inoltre una sostanziale simmetria tra traffico Nord (51%) verso l'autostrada A4 e traffico Sud (49%) verso Lignano, confermando la funzione della SR 354 come corridoio sia di accesso turistico che di mobilità regionale quotidiana. Il monitoraggio ha consentito di valutare anche i parametri di sicurezza, registrando velocità medie giornaliere comprese tra 55 e 60 km/h, che nelle ore notturne possono raggiungere punte medie orarie di 78 km/h, indicando la presenza di transiti a velocità elevata quando la strada è libera, elemento utile in ottica di future misure di moderazione del traffico.

Nel complesso, i risultati del POC confermano la fattibilità tecnica, la scalabilità operativa e soprattutto l'utilità strategica di un sistema Smart Road evoluto, capace di trasformare il tradizionale monitoraggio passivo in una piattaforma intelligente e predittiva. La forte variabilità dei flussi sulla SR 354, unita alla solidità delle prestazioni delle installazioni pilota, costituisce un patrimonio informativo essenziale per guidare le successive decisioni progettuali e per definire la futura architettura del progetto Smart Road.

NIS 2

Nel corso del 2025 FVGS ha progressivamente strutturato il proprio percorso di adeguamento alla Direttiva (UE) 2022/2555 – NIS 2, recepita con D.lgs. 138/2024, in un contesto normativo entrato a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2025.

Nel primo semestre dell'anno la Società ha provveduto agli adempimenti amministrativi iniziali, inclusa la registrazione presso la piattaforma dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), completata nel giugno 2025, e all'avvio delle interlocuzioni istituzionali necessarie alla corretta perimetrazione degli obblighi applicabili. Nel secondo semestre 2025, a seguito del formale riconoscimento di FVGS quale soggetto essenziale ai fini NIS 2, la Società ha rafforzato in modo significativo il presidio di governance della cybersicurezza, procedendo alla designazione del Punto di Contatto NIS 2, alla nomina del Referente CSIRT e dei relativi sostituti, nonché all'aggiornamento delle informazioni sugli organi di amministrazione e direttivi sulla piattaforma ACN, in coerenza con quanto previsto dall'art. 23 del decreto.

Parallelamente, nel corso dell'anno sono state poste le basi organizzative, documentali e procedurali del percorso di compliance, attraverso la predisposizione delle prime informative al Consiglio di Amministrazione, l'avvio delle attività di Assessment rispetto alle misure di sicurezza richieste ai soggetti essenziali e la pianificazione delle azioni di adeguamento tecnico, organizzativo e formativo che troveranno piena attuazione nel 2026, entro i termini normativi previsti. In tale assetto, i sistemi informativi di FVGS continuano a essere ospitati presso la server farm regionale, gestita nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale, assicurando la continuità operativa e l'allineamento alle misure di sicurezza infrastrutturali centralizzate, mentre la responsabilità complessiva degli adempimenti NIS 2 e della relativa governance resta integralmente in capo alla Società.

Sistema di gestione integrato qualità e ambiente

Nel corso del 2025 FVGS ha continuato ad operare nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente (SGI) strutturato e pienamente operativo, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, applicato all'intero perimetro aziendale, senza esclusioni. Nel mese di novembre 2025 la Società ha ottenuto da Certiquality, organismo di certificazione accreditato da Accredia, la conferma delle certificazioni, attestando la solidità del sistema e la sua efficace applicazione ai processi aziendali.

Il Sistema di Gestione Integrato costituisce uno dei principali presidi organizzativi della Società e si inserisce coerentemente nel più ampio quadro degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili di cui al D.lgs. 14/2019, supportando l'Organo amministrativo nel presidio dei rischi operativi, nel controllo dei processi e nella verifica della continuità aziendale. Le certificazioni coprono tutte le attività rilevanti svolte da FVGS, incluse la pianificazione, progettazione, appalto ed esecuzione di opere infrastrutturali, la direzione lavori, l'esercizio e la gestione della rete stradale regionale, nonché le funzioni autorizzative e concessorie, garantendo un approccio strutturato e sistematico alla gestione della qualità e degli aspetti ambientali.

Nel corso dell'esercizio, l'ufficio preposto al SGI ha assicurato il supporto alla Direzione nella definizione e nell'attuazione delle politiche per la qualità e l'ambiente, attraverso l'analisi del contesto, la valutazione dei rischi e delle opportunità, la considerazione delle esigenze delle parti interessate e degli aspetti ambientali significativi, nonché l'individuazione di azioni di miglioramento. Tali attività concorrono a rafforzare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, favorendo una gestione consapevole dei rischi e un controllo preventivo delle principali variabili operative.

Il SGI ha inoltre garantito il monitoraggio sistematico delle prestazioni aziendali, mediante indicatori, analisi dei dati, valutazione dei fornitori, gestione dei rilievi e analisi dei reclami e della soddisfazione degli utenti, nonché il presidio della gestione documentale, assicurando l'aggiornamento e la disponibilità delle procedure, dei regolamenti e delle istruzioni operative. Nel 2025 sono stati pianificati e svolti audit interni ed esterni, con gestione strutturata delle risultanze e delle azioni correttive, contribuendo al mantenimento di un assetto organizzativo coerente, verificabile e orientato al miglioramento continuo.

Nel medesimo esercizio, il Sistema di Gestione Integrato ha svolto un ruolo attivo nei processi di innovazione e cambiamento organizzativo, partecipando a gruppi di lavoro trasversali e a progetti strategici, tra cui l'avvio del percorso di integrazione della certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il contributo alla rendicontazione di sostenibilità ESG secondo lo standard VSME e la partecipazione al progetto europeo ECHO Horizon, finalizzato al rafforzamento della resilienza delle infrastrutture critiche. Tali iniziative si inseriscono nel percorso di progressivo rafforzamento dei presidi di controllo e di governo dei rischi aziendali.

Nel complesso, il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente rappresenta uno strumento essenziale a supporto dell'Organo amministrativo nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, contribuendo a garantire tracciabilità dei processi, presidio dei rischi, conformità normativa e sostenibilità delle attività, in coerenza con le previsioni del D.lgs. 14/2019 e con il ruolo istituzionale di FVGS.

Rendicontazione di sostenibilità

In continuità con l'impostazione adottata nel 2024, la Società conferma che la rendicontazione di sostenibilità ESG, predisposta secondo lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard), sarà elaborata e presentata in un documento autonomo e in una fase successiva all'approvazione del bilancio di esercizio. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire una maggiore qualità, coerenza e affidabilità delle informazioni di sostenibilità, consentendo di fondare il rendiconto su dati completi e consolidati, nonché su analisi qualitative e quantitative che richiedono tempi di raccolta, verifica e valutazione non compatibili con le tempistiche di chiusura del bilancio civilistico. La separazione temporale tra bilancio di esercizio e rendiconto di sostenibilità consente pertanto di evitare il ricorso a stime preliminari, assicurando una rappresentazione più sostanziale degli impatti ambientali, sociali e di governance e risultando coerente con le finalità informative e di supporto alla governance proprie del modello VSME.

Tale impostazione si colloca all'interno di un quadro normativo europeo in significativa evoluzione, che ha registrato nel febbraio 2026 un intervento di razionalizzazione orientato alla riduzione e proporzionalizzazione degli obblighi di rendicontazione ESG. Con l'adozione della Direttiva (UE) 2026/470 (c.d. *Pacchetto Omnibus I*), l'Unione europea è intervenuta in modo organico sulla Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD e sulla Corporate

Sustainability Due Diligence Directive – CSDDD, innalzando in maniera rilevante le soglie dimensionali di applicazione obbligatoria e restringendo conseguentemente il perimetro dei soggetti tenuti alla rendicontazione di sostenibilità. La nuova disciplina rafforza il principio di proporzionalità, riduce l'effetto a cascata lungo le catene del valore e valorizza esplicitamente il ricorso a schemi di rendicontazione volontaria e semplificata, riconoscendo che, al di fuori dell'ambito dell'obbligatorietà, la sostenibilità debba essere perseguita attraverso strumenti flessibili e coerenti con le caratteristiche organizzative delle singole realtà.

Alla data attuale, la Direttiva (UE) 2026/470 non risulta ancora recepita nell'ordinamento nazionale; permangono pertanto formalmente vigenti le disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 125/2024, di recepimento della CSRD, che avevano esteso in modo significativo il perimetro degli obblighi di rendicontazione. Tuttavia, l'indirizzo espresso dal legislatore europeo rende prevedibile una futura revisione del quadro nazionale in senso meno estensivo, con una conseguente riduzione strutturale degli obblighi per i soggetti che non superano le nuove soglie dimensionali. In tale contesto transitorio, caratterizzato da un disallineamento temporaneo tra diritto europeo e diritto interno, la Società conferma la scelta di proseguire su base volontaria, in continuità con il 2024, adottando un approccio progressivo e sostanziale alla sostenibilità, privilegiando la qualità e la significatività delle informazioni rispetto alla mera integrazione formale del rendiconto di sostenibilità nel fascicolo di bilancio.

ECHO-Horizon

Nel 2025 la Società ha avviato la partecipazione al progetto europeo ECHO – Empowering and Connecting Diverse Communities for MultiHazard Resilience, finanziato dal programma Horizon Europe, che si inserisce in modo coerente nel percorso di evoluzione già intrapreso verso modelli di gestione intelligente, integrata e data driven delle infrastrutture stradali. Il progetto è orientato allo sviluppo di un ecosistema europeo di resilienza multirischio, basato sulla cooperazione tra autorità pubbliche, gestori di infrastrutture ed enti di emergenza, e culmina nella realizzazione di una piattaforma collaborativa supportata da un Knowledge Hub e da protocolli strutturati di condivisione dei dati. In tale contesto, la partecipazione della Società – in qualità di end user e partner di validazione nei piloti italiano e transfrontaliero – assume una valenza strategica anche in relazione alle iniziative Smart Road, in quanto consente di integrare progressivamente dati infrastrutturali, informativi e di contesto (traffico, stato delle opere, eventi naturali e climatici, scenari di rischio) all'interno di architetture evolute di tipo data lake, finalizzate non solo alla pianificazione e al monitoraggio ordinario, ma anche al coordinamento delle azioni in caso di eventi emergenziali complessi.

L'output atteso del progetto non si limita infatti alla definizione di procedure condivise o linee guida operative, ma punta alla messa a sistema dei dati e degli strumenti decisionali, favorendo la capacità di risposta coordinata e tempestiva anche in ambito transfrontaliero, attraverso modelli interoperabili, riutilizzo delle informazioni e supporto decisionale avanzato. Tale approccio rafforza la coerenza tra innovazione tecnologica, resilienza infrastrutturale e sicurezza dei servizi essenziali, contribuendo a consolidare il ruolo della Società come soggetto attivo nei processi di trasformazione digitale e di cooperazione europea in materia di gestione delle infrastrutture critiche.

PNRR

Nel corso del 2025 tutti i cinque interventi PNRR assegnati a FVGS sono stati completati entro la scadenza del 30 giugno 2025, consentendo l'avvio della fase di caricamento della documentazione necessaria alla rendicontazione nei portali REGIS e SharePoint. Nel medesimo periodo sono già stati interamente rendicontati gli interventi PNRR FVG 10, FVG 5 e FVG 6, restando in sospeso la sola componente relativa agli incentivi al personale, in attesa dell'approvazione del regolamento aziendale da parte della Regione. Parallelamente, sono state avviate le attività finalizzate alla successiva emissione della fatturazione e al recupero delle somme ancora da incassare, a fronte di costi già sostenuti dall'ente.

Con riferimento al 2026, sono in corso gli adempimenti necessari al proseguimento delle attività di rendicontazione e al completamento degli inserimenti documentali richiesti dalla Regione, con l'obiettivo di assicurare la continuità del processo amministrativo e finanziario. Le strutture competenti stanno operando per rispettare le scadenze previste e per predisporre tutta la documentazione utile alla verifica dei Target e alla successiva fase di liquidazione dei finanziamenti residui, in un quadro procedurale ancora in evoluzione.

Emergenza Vaia

Nel corso del 2025 FVGS ha proseguito in modo significativo le attività connesse all'Emergenza Vaia nei Piani 2019, 2020 e 2021.

Per il Piano Vaia 2019, dodici interventi già verificati contabilmente dalla Protezione Civile sono stati fatturati ed integralmente liquidati, mentre ulteriori undici interventi risultano rendicontati e in attesa di autorizzazione alla fatturazione.

Nel Piano Vaia 2020, sei interventi sono stati fatturati e liquidati nel 2025, diciassette risultano rendicontati e in attesa di indicazioni per la fatturazione, mentre per i restanti cinque interventi sono proseguite le attività di rendicontazione e di sollecito agli enti coinvolti.

Il Piano Vaia 2021 registra undici interventi rendicontati (al netto di incentivi ed espropri), con quattro ulteriori interventi in via di completamento o rendicontazione.

Parallelamente, è proseguita l'attività relativa alla revisione prezzi prevista dall'art. 1-septies del DL 73/2021. Per il II semestre 2022, FVGS aveva richiesto al MIT il rimborso di € 837.751,13, ma a fronte delle successive liquidazioni, permane un differenziale non riconosciuto pari a € 271.960,55 (netto IVA). Tale scostamento deriva dal fatto che, pur essendo state presentate tutte le integrazioni richieste dal MIT, non sono pervenute indicazioni sui criteri utilizzati per la liquidazione parziale e non è stato comunicato quali interventi siano stati esclusi in tutto o in parte dal rimborso. Ne consegue una situazione di incertezza finanziaria che richiede un'interlocuzione ancora aperta con il Ministero per il recupero delle somme non riconosciute.

In relazione a tale criticità, la Nota integrativa al bilancio 2025 evidenzia che la Società ha provveduto a stanziare nel Fondo rischi un accantonamento specifico pari a € 271.961, corrispondente proprio alla differenza tra quanto richiesto e quanto effettivamente riconosciuto dal MIT. L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto dei criteri di prudenza previsti dall'art. 6 del d.lgs. 175/2016 e dai principi contabili nazionali, riconoscendo la natura probabile dell'onere e la sua determinabilità sulla base della documentazione disponibile. Tale fondo costituisce pertanto una copertura cautelativa a presidio del rischio di mancato recupero del residuo importo richiesto per la revisione prezzi relativa all'Emergenza Vaia.

Ponti e viadotti

Di seguito si descrivono sinteticamente le principali attività tecniche svolte e coordinate nel corso del 2025 dall'«Unità Organizzativa Manutenzione Straordinaria Ponti e Viadotti» (denominata nel seguito UOPV), istituita nell'anno 2022 con il compito di dare corso operativo alla specialistica attività di gestione delle opere d'arte (ponti e viadotti, da estendersi nel corso del 2026 anche alle gallerie), in termini di censimento, ispezione, valutazione del rischio (classe di attenzione), analisi e verifiche di sicurezza, monitoraggio, progettazione, appalto, esecuzione e

collaudo degli interventi di manutenzione straordinaria programmati in funzione di oggettivi indici di priorità. Nello specifico, le attività tecniche svolte nel corso dell'anno 2025 hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

Linee guida ponti: stato di avanzamento e programmi futuri

Concluse le cogenti attività ispettive (c.d. "Livello 1", svolto con ispettori interni per l'80% del servizio) e di valutazione delle «classi di attenzione» (c.d. "Livello 2", svolto internamente al 100%) entro il termine del 30/06/2025 disposto dalle «Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti» adottate con D.M. n°204 del 1 luglio 2022 (denominate brevemente «Linee Guida Ponti»), con le seguenti sintetiche risultanze:

- n°191 ponti valutati in classe di attenzione «ALTA» (37% dei n°515 ponti in gestione);
- n°95 ponti valutati in classe di attenzione «MEDIO-ALTA» (18%);
- n°204 ponti valutati in classe di attenzione «MEDIA» (40%);
- n°24 ponti valutati in classe di attenzione «MEDIO-BASSA» (5%);
- n°1 ponte valutati in classe di attenzione «BASSA» (0%).

Dal 01/07/2025 sono iniziate le cogenti attività re-ispettive periodiche (3-6-9-12 mesi, in funzione della classe di attenzione) in capo all'UOPV, che hanno impegnato pressoché integralmente i tecnici FVGS attualmente operativi. Quota parte (circa il 20%) del servizio re-ispettivo è stato esternalizzato fino al 31/12/2025, relativamente alle ispezioni trimestrali e semestrali dei ponti in gestione.

In prospettiva delle cogenti re-ispezioni che verranno effettuate nel corso dell'anno 2026 (complessive circa n°2.800 campate, rideterminate a seguito delle nuove «Istruzioni Operative» emesse da ANSFISA a novembre 2025), anche nell'ottica di consentire ai tecnici di dedicare almeno il 50% del proprio tempo alla gestione diretta/indiretta delle commesse di manutenzione straordinaria già avviate o in fase di avvio, è prevista l'esternalizzazione di circa il 25% del servizio re-ispettivo (la quota complementare, che comprende anche le strutture più critiche in gestione, continuerà ad essere ispezionata direttamente dai tecnici FVGS).

Altresì, a seguito delle valutazioni inerenti le «classi di attenzione» dei ponti al 30/06/2025, come disposto dalle Linee Guida Ponti, sui n°191 ponti in classe di attenzione «ALTA» dovranno essere effettuate le valutazioni accurate di "Livello 4" (non vi è un'espressa cogenza temporale), sia riguardo la sicurezza strutturale ed anche riguardo ai fattori di rischio idrogeologico. Conseguentemente agli esiti delle verifiche strutturali di "Livello 4" (da inserire nella banca dati AINOP), potrà manifestarsi l'esigenza di imporre delle limitazioni d'uso dei ponti e viadotti (es.: restringimenti di carreggiata, limitazione delle masse veicolari in transito, ecc.), nonché - a seconda del livello di soddisfacimento delle suddette verifiche ("adeguatezza" 50-100 anni, "operatività" 30 anni, "transitabilità" 5 anni) - l'Ente Gestore dovrà programmare, progettare, appaltare ed eseguire eventuali interventi di manutenzione straordinaria per garantire almeno il livello di "operatività" del ponte in esame; tale condizione risulterà particolarmente gravosa per le opere che soddisferanno i livelli di sicurezza di "transitabilità", che implicheranno interventi strutturali da eseguire entro 5 anni dall'esito delle verifiche strutturali di "Livello 4" (nel caso in cui, invece, non venissero soddisfatti neanche i livelli di "transitabilità", allora il ponte dovrà essere interdetto al transito veicolare).

Pianificazione interventi di manutenzione straordinaria

È stato aggiornato il documento «PONTI E VIADOTTI - PIANIFICAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA» (Rev. 2 dd. 09/09/2025), trasmesso formalmente alla RAFVG in data 13/10/2025, includendo anche un prospetto di sintesi dello stato di avanzamento delle commesse già finanziate relative ai ponti e viadotti in gestione.

Nel documento di pianificazione, sono state selezionate ed esaminate n°122 opere che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria sulla base dei seguenti criteri:

- sono state valutate le «classi di attenzione» dei n°515 ponti e viadotti in gestione ed i riscontri ispettivi effettuati anche su alcune delle opere minori ritenute più critiche (individuate, anche a seguito di segnalazioni, tra le circa n°1.500 opere minori ubicate lungo la rete viaria di competenza);
- tra le opere ricadenti prevalentemente nelle classi di attenzione «ALTA» (n°191 ponti) e «MEDIO-ALTA» (n°95 ponti), complessivamente pari a n°286 ponti, sono state individuate n°122 opere sulle quali è necessario programmare degli interventi di manutenzione straordinaria, assegnando a ciascuna di esse un indice di priorità (mutuato dalle Linee Guida Ponti in: alta, medio-alta, media, medio-bassa, bassa) sulla base delle criticità rilevate ed infine proponendo una soluzione tecnica di intervento con la relativa stima parametrica dei costi e dei tempi di attuazione (progettazione, appalto, esecuzione, collaudo). In particolare, la prioritizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria è stata pesata e vagliata criticamente dal punto di vista ingegneristico in funzione degli indici di difettosità strutturali derivanti dalle schede ispettive delle opere, nonché del livello di traffico giornaliero medio (TGM) e della relativa incidenza dei transiti dei mezzi pesanti (in particolare dei trasporti eccezionali).

Il documento approvato dal CDA e trasmesso al socio evidenzia le priorità in termini di necessità di intervento, con una stima dei costi, l'ipotesi di cronoprogramma, e le singole schede tecniche.

Sistemi di monitoraggio strutturale

Per i ponti ricadenti in classe di attenzione «ALTA» e «MEDIO-ALTA», nonché ad integrazione/supporto delle valutazioni accurate di "Livello 4" ed a seguito degli esiti delle relative verifiche, le Linee Guida Ponti prevedono anche la possibilità (laddove si ritenga necessario pur non essendoci un'espressa coerenza in merito) di installare sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo.

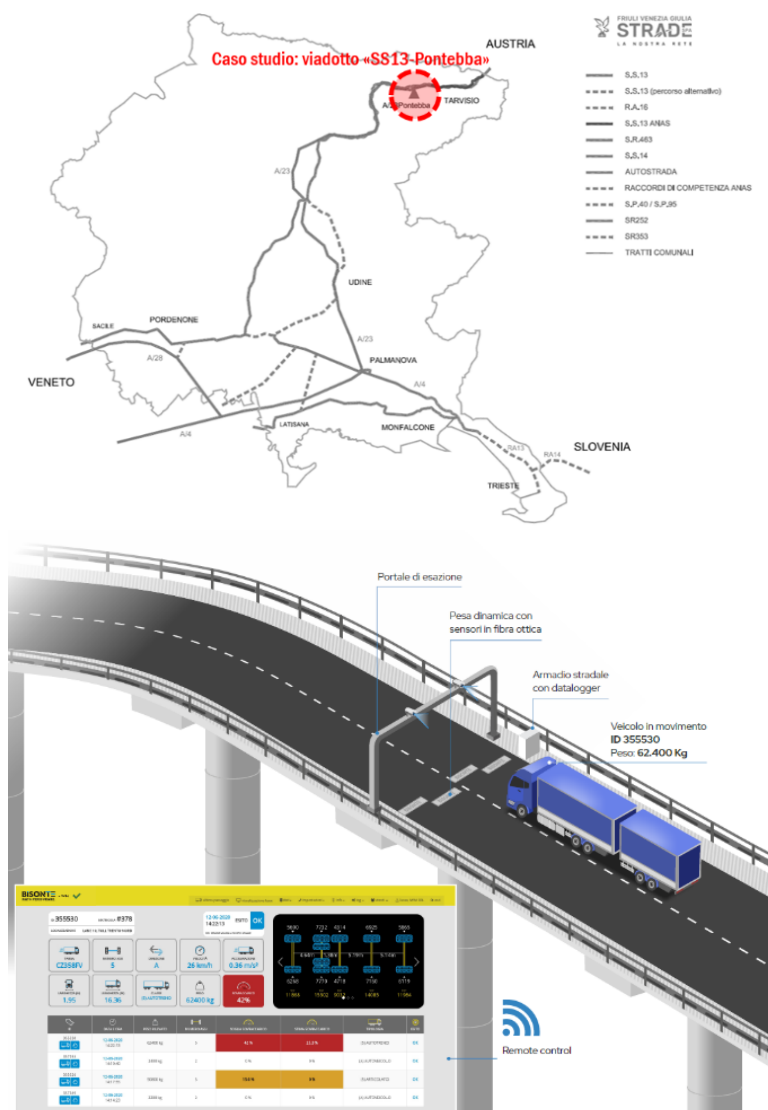
Le Istruzioni Operative ANSFISA (aggiornate a novembre 2025), esplicative delle Linee Guida Ponti, confermano quanto già precedentemente disposto in merito alla possibilità di gestire il differimento temporale dei necessari interventi di manutenzione straordinaria a fronte dell'esito delle verifiche di transitabilità effettuate sui ponti e viadotti in gestione (c.d. valutazioni accurate di "Livello 4"), beneficiando dell'azione di controllo effettuata attraverso idonei sistemi di monitoraggio, con un'estensione temporale potenziale da 5 anni a 5+5 anni.

Altresì, le Linee Guida Ponti prevedono espressamente che l'Ente gestore, nell'ambito delle attività di classificazione, verifica e monitoraggio, si doti di modelli informativi dell'infrastruttura (BIM vs. «digital twin») che consentano una gestione efficace e trasparente delle opere attraverso l'utilizzo di ambienti di condivisione dati e piattaforme interoperabili dei dati e dei modelli informativi. Tali modelli informativi, creati in un primo tempo nell'ambito delle valutazioni accurate di "Livello 4", sulla base dei rilievi, delle prove sui materiali e dei monitoraggi effettuati ed in corso, possono costituire lo scheletro informativo dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP). Per quanto sopra, è stato predisposto il documento tecnico preliminare «PONTI E VIADOTTI - SISTEMI DI MONITORAGGIO STRUTTURALE» (Rev. 0 dd. 09/09/2025), relativo ai sistemi di monitoraggio che potrebbero essere appaltati in futuro. Allo stato attuale, sono stati selezionati n°20 ponti e viadotti sui quali è stato valutato un primario interesse nell'installazione di sistemi di monitoraggio strumentale periodico o continuo; il criterio di selezione di tali opere è basato sulle peculiarità/criticità strutturali (schema statico, quadro difettologico, ecc.) e all'incidenza dei trasporti eccezionali.

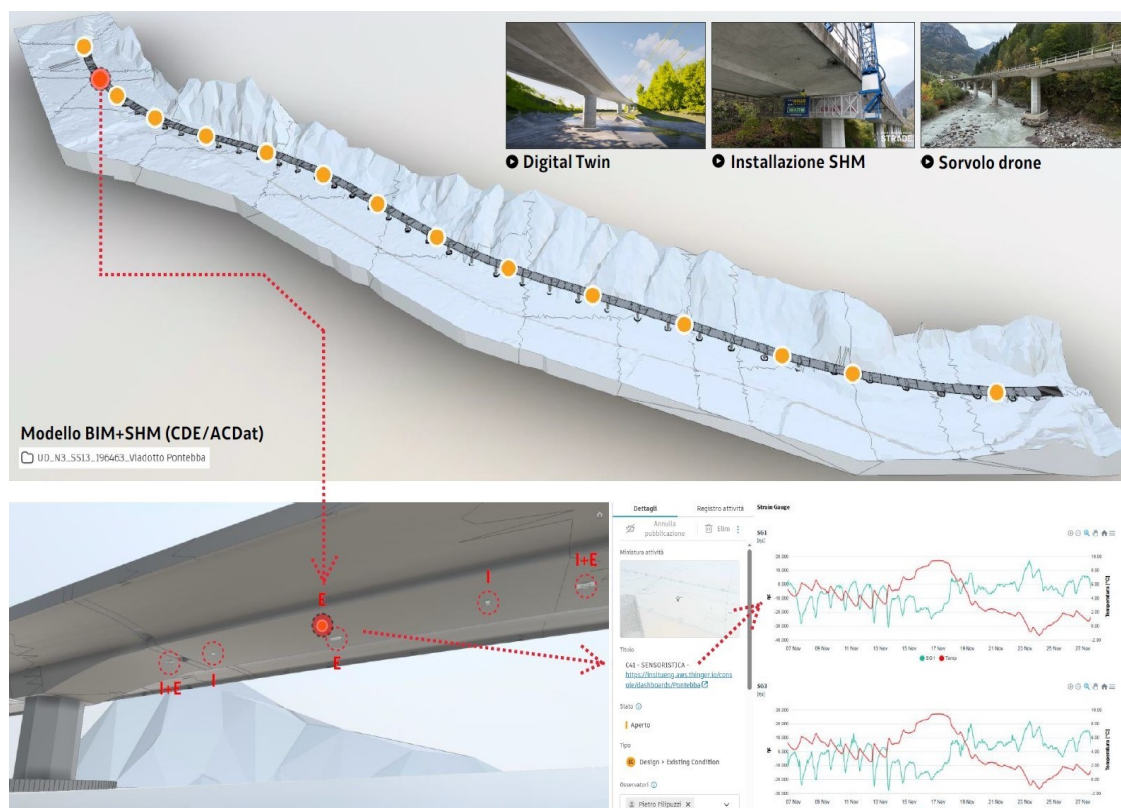
La prospettiva futura è indirizzata ad una rete di monitoraggio dei principali ponti e viadotti (copertura ipotizzata, a

regime, di circa il 20% delle campate in gestione), all'implementazione di digital twin calibrati e di modelli predittivi (partendo dallo stato di conoscenza dell'opera e dai dati relativi alle grandezze monitorate), da gestire all'interno di un ambiente di condivisione dati (CDE); quest'ultimo è stato recentemente messo a disposizione di FVGS dalla RAFVG, a seguito di una procedura di appalto conclusa da INSIEL (applicativo CDE denominato "TRUSPACE").

Si segnala che in corrispondenza della spalla Nord del viadotto di Pontebba (UD), al km 198+550 circa della S.S. n°13 "Pontebbana", già da dicembre 2022 (progetto e appalto FVGS nell'ambito del Progetto Interreg "SWEET") è operativo un innovativo sistema di pesatura dinamica che rileva il peso dei veicoli in transito lungo le corsie di marcia. Nello specifico, il sistema di pesatura rileva in continuo il carico gravante su ciascun asse dei veicoli in transito, la configurazione geometrica (distanza tra gli assi, larghezza, ecc.) nonché la velocità e la posizione rispetto alla carreggiata del ponte:



Sul medesimo viadotto di Pontebba, nel corso del 2025 è stato implementato e installato un sistema di monitoraggio strutturale esteso a n°15 campate delle n°45 complessive, in esercizio per 24 mesi a decorrere da dicembre 2025. Tale sistema è finalizzato a monitorare il viadotto dal punto di vista deformativo e tensionale (eventuali perdite di precompressione). Ogni campata viene strumentata con n°2 inclinometri biassiali (misurano le rotazioni angolari) e n°4 estensimetri (misurano le tensioni all'intradosso della struttura del viadotto in esercizio), i dati acquisiti a frequenza oraria vengono poi trasmessi alle centraline installate su ciascuna campata, che a loro volta impiegano un sistema di trasmissione a basso consumo di dati e di energia (una tecnologia *narrowband* denominata "SigFox", sviluppata negli ultimi anni per soddisfare le esigenze delle applicazioni dell'Internet of Things):



L'accesso ai dati avviene tramite portale web (con specifiche credenziali) ed è in corso la validazione di opportune «soglie di allerta» che consentano di automatizzare il flusso informativo delle misure rilevate e ritenute potenzialmente critiche da inviare, tramite messaggistica istantanea o e-mail, al referente FVGS.

L'attività di monitoraggio avviata sul viadotto di Pontebba è intesa anche come progetto pilota finalizzato ad acquisire l'esperienza e le competenze necessarie per il progetto di monitoraggio più ampio che è attualmente in fase di sviluppo a seguito della creazione di uno specifico gruppo di lavoro interno supportato da professionisti competenti in merito.

Per quanto riguarda le Gallerie, a seguito dell'unificazione dell'area Tecnica sotto un'unica direzione, la stessa ne ha preso in carico la gestione e sta proseguendo con l'attività di ricognizione alla luce delle normative vigenti (norma del 2011 e recente decreto di giugno 2025). A tal proposito sono stati affidati specifici incarichi professionali per l'espletamento delle attività previste in particolare dal Decreto giugno 2025 che norma l'esercizio e la sicurezza antincendio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Art 2497 c.c., Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con la controllante

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si dà atto che FVGS è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di socio unico e controllante.

La Società opera quale Società in house providing della Regione ed è pertanto assoggettata al controllo analogo, esercitato nel rispetto della disciplina nazionale di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica), nonché ai sensi della Legge regionale 4 maggio 2012, n. 10 e secondo le modalità e i criteri definiti dalla DGR n. 409 del 13 marzo 2017, che ha sostituito le precedenti disposizioni di cui alla DGR n. 838 dell'8 aprile 2009.

La Giunta regionale ha individuato nella Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, in raccordo con la Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali, la struttura responsabile degli adempimenti connessi all'esercizio del controllo analogo su FVGS.

L'attività di direzione e coordinamento si esplica, in particolare, attraverso la definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi di carattere generale, che costituiscono riferimento per la predisposizione dei piani industriali e per l'assunzione delle decisioni di maggiore rilevanza gestionale e organizzativa. In tale ambito, la Giunta regionale si riserva la facoltà di impartire specifiche direttive qualora ritenuto necessario od opportuno, in coerenza con il ruolo istituzionale attribuito alla Società.

Rientrano tra gli atti soggetti al controllo della Giunta regionale, in particolare:

- il bilancio di esercizio;
- il piano industriale e i suoi eventuali aggiornamenti;
- le modificazioni strutturali dell'assetto organizzativo;
- le operazioni industriali o commerciali di particolare rilevanza o che comportino investimenti significativi sul patrimonio della Società;
- il piano annuale del fabbisogno di risorse umane.

La Società ha adempiuto regolarmente agli obblighi informativi e di monitoraggio previsti dalla normativa regionale e nazionale, trasmettendo alla Regione, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione controllante, i dati di gestione, gli indicatori economico-finanziari e le informazioni rilevanti ai fini del controllo analogo, del bilancio consolidato e dei Conti Pubblici Territoriali (CPT).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni di squilibrio economico finanziario, né criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale tali da richiedere comunicazioni ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 14, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016.

Rispondenza indirizzi allegato DEFR "enti strumentali, Società controllate e partecipate"

La Società ha adempiuto, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e

patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali".

Le trasmissioni delle comunicazioni alla Direzione Centrale Finanze Patrimonio Coordinamento e programmazione della Regione FVG per l'anno 2025 sono state le seguenti:

TRIMESTRE	DATA DI TRASMISSIONE	PROTOCOLLO
rilevazione annuale 2025	16/04/2025	GEN-GEN-2025-18354-P
I	21/08/2025	GEN-GEN-2025-41261-P
II	21/08/2025	GEN-GEN-2025-41272-P
III	31/10/2025	GEN-GEN-2025-53171-P
IV	12/03/2026	GEN-GEN-2026-11025-P

Non si sono verificate criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, da comunicare tempestivamente alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali. Vengono di seguito fornite, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Di seguito si riporta la situazione dei crediti e debiti reciproci con la Regione in ottemperanza del D. Lgs. 118/2011:

Crediti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2025		Debiti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2025	
Crediti per accollo mutui 2x20 e DA 17 BARCIS	8.987.134	Debiti per anticipi a fornitori per lavori DGR2687 VL	254.737
quota contributi da ricevere comp 2025 rata mutuo scad 24/03/2026 nel conto ratei	98.960	Debiti per deposito cauzionale conc. demaniale ex prov di Ts/autorità di sist. portuale NS PROT 10642 04.03.19	1.600
Fatt. da emettere corrispettivi su strade SSSR IV trim 2025	16.848.635	Assicurazione ALL Risk quota parte immobile Scala Cappuccini competenza anno 2024	861
Fatture da emettere corrispettivi II III e IV trimestre VL per strade rimaste di competenza e variazione finanziamento	1.183.712	Pulizia, utenze, manutenzioni, Tari uffici competenza 2023 Scala dei Cappuccini 1	118.736
Fatture da emettere VL per strade rimaste di competenza e variazione finanziamento produzioni 2024 e precedenti	175.614	Usura strade competenza Regione 2022-2023	55.608
Crediti VL competenze anni 2017 e prec.	19.237	Clients Conto Anticipi Commissario Emergenza VAIA	556.799
Crediti per restituzione a clienti VL e cauzioni varie Metanodotti del Friuli srl/reso dep.cauz. rubr.327/2017	200	spese legali Tribunale di Trieste ordinanza RG n. 567/2023 e imposta di registro Rep. 670/2023. Quota parte condebitrice solidale	5.353
Contributi c/impianti da ricevere comp. 2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024 VL DGR 2687	67.631	Compenso per dipendente in distacco presso di noi	68.508
Crediti per contributi da ricevere competenza 2025 DGR 2687	243.330		

Crediti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2025		Debiti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2025	
Contributi c/impianti da ricevere interventi Cassa Depositi e Prestiti SS SR	200.980		
Fatture da emettere Commissario Emergenza VAIA	13.644.106		
Compenso per dipendente in distacco	67.723		
Crediti per cauzioni prati stabili opera DA 11-2012 nel conto cauzioni	1.380		
TOTALE CREDITI FVGS	41.538.642	TOTALE DEBITI FVGS	1.062.202

Nella tabella vengono indicati anche i crediti e i debiti relativi al Commissario per l'emergenza maltempo, in quanto i rapporti commerciali relativi alle fatture, sono gestiti dalla Regione stessa.

Di seguito vengono esposti sinteticamente dei quadri di raccordo con le tabelle Regionali degli impegni, raggruppate per capitoli:

FVGS_ENTRATA_RESIDUI 2025		
CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO	BILANCIO FVGS
313	5.353	DEBITI VERSO REGIONE VL VARI, TROVA COLLOCAZIONE NEI DEBITI VS. CONTROLLANTE
	5.353	

FVGS_SPESA OG FUTURE			
CAPITOLO	IMPORTO	BILANCIO FVGS	NOTE
3692	8.058.822	CREDITI V/REGIONE MUTUO (QUOTA CAPITALE) TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS CONTROLLANTE	CAPITOLO REGIONALE COMPENSIVO DI INTERESSI PASSIVI MUTUO
3692	98.960	RATEI ATTIVI DA REGIONE (INTERESSI MUTUO 2X20) TROVA COLLOCAZIONE NEI RATEI ATTIVI	CAPITOLO REGIONALE COMPENSIVO DI INTERESSI PASSIVI MUTUO
3487	928.313	CREDITI V/REGIONE MUTUO (QUOTA CAPITALE) TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE	CAPITOLO REGIONALE COMPENSIVO DI INTERESSI PASSIVI MUTUO
	9.086.095		

Con riferimento ai mutui passivi, la Società rileva la quota interessi nei periodi di competenza, mentre la Regione rileva l'impegno complessivo della quota di interessi ancora da maturare.

FVGS_SPESA_RESIDUI 2025		
CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO	BILANCIO FVGS
301805	1.380	DEPOSITI CAUZIONALI VERSO REGIONE TROVANO COLLOCAZIONE NELLA VOCE CREDITI VERSO ALTRI
3818	16.848.635	FATTURE DA EMETTERE A REGIONE PER CORRISPETTIVI DI SERVIZIO NETTO IVA TROVA COLLOCAZIONE NEI
6991	200.980	CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE CDP TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE
3949-7300	1.359.326	FATTURE DA EMETTERE A REGIONE PER CORRISPETTIVI OPERE DGR 2687/17 TROVA COLLOCAZIONE NEI
7300-7301	310.961	CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE DGR2687/17 TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE
7301	-254.737	DEBITI V/REGIONE TROVA COLLOCAZIONE NEI DEBITI VS. CONTROLLANTE
	18.466.545	

CAPITOLO	IMPORTO A RESIDUO	BILANCIO FVGS	IMPEGNO anno/numero
7003	12.480	CREDITI V/REGIONE TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE	2018/2010441
N.C.	6.757	CREDITI V/REGIONE TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE	2021
N.C.	200	CREDITI V/REGIONE TROVA COLLOCAZIONE NEI CREDITI VS. CONTROLLANTE	2017
	19.437		

I crediti rappresentati nella tabella sopra riportata, sono imputati nei partitari della Regione, non direttamente a credito della Società, bensì a credito dei Fornitori con cui sono stati stipulati i contratti ed impegnati gli importi per l'importo di 12.480, mentre i restanti 6.957 sono crediti rilevati negli anni di gestione della viabilità locale, per costi precedenti a carico della Viabilità Locale.

Tutti gli importi che non trovano collocazione nel bilancio della Società, in quanto non hanno avuto né una manifestazione finanziaria, né una manifestazione economica, non sono stati indicati nelle tabelle di raccordo, benché siano presenti nelle Tabelle dei capitoli e degli impegni di spesa/entrate della Regione.

Con riferimento alle Delegazioni Amministrative, nella tabella che segue, vengono rappresentati gli Impegni della Regione suddivisi tra Spesa Residui 2025 e Spesa OG Future, relativamente alle opere affidate in Delegazione Amministrativa. La colonna incassato da FVGS rappresenta gli importi complessivamente erogati a FVGS. Si precisa che solo gli importi effettivamente erogati sono stati rilevati contabilmente, nell'anno di competenza, e rinviati a risconti passivi per le competenze future, correlate alle quote di ammortamento del bene gratuitamente devolvibile/Opera, nel momento in cui il Bene viene concluso e diviene "Cespite".

La colonna Risconti passivi residui al 31/12/2025 rappresenta il saldo dei risconti passivi per Delegazioni Amministrative iscritto nello stato patrimoniale del bilancio. La colonna quota di ammortamento ricavo di competenza rappresenta il contributo in c/impianti rilevato nel 2025.

Per le Delegazioni Amministrative per cui non è ancora stato erogato nulla, non ci sono evidenze nel bilancio di FVGS:

DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE						
Intervento	REGIONE Spesa Residui 2025	REGIONE Spesa OG Future	INCASSATO DA FVGS	BILANCIO FVGS risconti passivi RESIDUI al 31/12/25	QUOTA AMMORTAMENTO 2025 RICAVO DI COMPETENZA	CAPITOLI
DA 01-2009	5.483.733,35		4.396.743,00	2.806.029,48	377.638,52	3671-3700-3900-7300
DA 02-2009			22.591.361,00	11.122.633,37	916.205,63	
DA 03-2009	26.060.637,39		25.080.406,00	16.924.425,57	976.583,43	3700-3900-3903-68155
DA 03- 2009/F e G	400.000,00	-		-		3900
DA 04-2009	-		4.074.400,00	2.573.223,26	157.615,74	3900
DA 05-2009	10.892.153,41	-	910.700,00	854.812,04	7.910,96	3671-3700-3900
DA 06-2009	148.316.413,81	45.284.738,80	4.225.955,00	4.225.955,00	-	3693-3900-3903-68155
DA 07-2009	27.692.272,09		21.366.500,00	16.508.122,02	699.315,98	3687-3900-3903-68155
DA 08-2009	7.329.951,20		2.670.049,00	2.670.049,00	-	3900-3903
DA 09-2009	183.754,39	-	1.024.887,00	902.235,20	40.995,47	3671-3900
DA 01-2010	3.288.008,97	-	365.334,00	365.334,00	-	3903
DA 11-2012	1.830.000,00	-	120.000,00	21.525,22	46.909,78	3900-7300
DA 12-2012	-	-	85.000,00	85.000,00	-	3900-3905
DA 13-2012	-	-	235.827,00	213.035,51	13.225,15	3903
DA 14-2012	351.882,00	-	1.148.118,00	970.337,24	45.679,76	3900-3903
DA 15-2012	630.000,00	-	70.000,00	70.000,00	-	3900
DA 16-2012 PROTEZIONE CIVILE	-	-	167.779,00	121.410,97	6.624,03	
DA 17-2013	-	1.067.515,19	1.179.885,00	1.080.243,75	56.683,25	3487
DA 18-2016 TE	1.679.864,49		320.136,00	242.337,60	12.805,40	3900
DA 19-2017	2.000.000,00		-	-	-	3900
DA 20-2017	780.464,00	4.019.536,00	-	-	-	3900
DA 21-2017	368.614,00	-	831.386,00	699.665,61	33.573,39	3900
DA 22-2018 PROTEZIONE			5.050.171,00	4.082.713,65	203.289,35	

DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE						
Intervento	REGIONE Spesa Residui 2025	REGIONE Spesa OG Future	INCASSATO DA FVGS	BILANCIO FVGS risconti passivi RESIDUI al 31/12/25	QUOTA AMMORTAMENTO 2025 RICAPO DI COMPETENZA	CAPITOLI
CIVILE						
DA 23-2018	1.027.562,55	0	1.193.239,00	879.669,51	74.692,49	2864
DA 23-2018	0	0	304.000,00	304.000,00		1080-1081
DA 24-2018 DA 24-2018/II	14.012.749,98			-55.193,07	11.198,07	3900
DA 25-2018 *	11.997.525,16			-	-	3900
DA 26-2018 *				-108.655,23	108.655,23	3900
DA 27-2018	366.390,43	-	-	-	-	2864
DA 28-2019	328.390,20		-	-7937,76	7.937,76	2864-85246-85247
DA 29-2019	3.250.000,00	-	-	-	-	8946-68155
DA 31-2021	3.750.000,00	-	-	-	-	3900
DA 32-2021	10.200.000,00	1.200.000,00	0	-	-	3900-68155
DA 33-2022	11.302.975,79	37.717.432,81	0	-	-	29820-68150
DA 35-2023	7.175.159,74	-	-	-	-	69094
DA 36-2023	15.000.000,00	-	-	-	-	68155
DA 37-2024	100.000,00	-	-	-	-	68155
DA 38-2024	5.500.000,00	-	-	-	-	68155
DA 39-2024	120.000,00	-	-	-	-	68155
DA 40-2024	1.700.000,00	-	-	-	-	68155
DA 41-2024	500.000,00	-	-	-	-	68155
DA 42-2024	1.000.000,00	-	-	-	-	68155
DA 43-2024	1.000.000,00	-	-	-	-	68155
DA 44-2024	60.000,00	-	-	-2021,32	2.021,32	68155
DA 45-2024	200.000,00	-	-	-	-	68155
DA 46-2024	1.500.000,00	-	-	-	-	68155
DA 47-2024	1.000.000,00	-	-	-	-	68155
DA 48-2024	1.400.000,00	-	-	-	-	68155
DA 49-2025	800.000,00	-	-	-	-	68155
DA 50-2025	80.000,00	-	-	-	-	68155
DA 51-2025	150.000,00	-	-	-	-	69965
DA 52-2025	1.006.000,00	-	-	-	-	68155
DA 53-2025	500.000,00	-	-	-	-	68155
DA 54-2025	1.220.000,00	-	-	-	-	68155
DA 55-2025	350.000,00	-	-	-	-	68155
DA 56-2025	900.000,00	-	-	-	-	68155
DA 57-2025	840.000,00	-	-	-	-	68150

DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE						
Intervento	REGIONE Spesa Residui 2025	REGIONE Spesa OG Future	INCASSATO DA FVGS	BILANCIO FVGS risconti passivi RESIDUI al 31/12/25	QUOTA AMMORTAMENTO 2025 RICAPO DI COMPETENZA	CAPITOLI
DA 58-2025	910.000,00	-	-	-	-	68150
DA 59-2025	600.000,00	-	-	-	-	68150
DA 60-2025	900.000,00	-	-	-	-	68150
DA 61-2025	750.000,00	-	-	-	-	68150
DA 62-2025	560.000,00	-	-	-	-	68150
DA 63-2025	2.000.000,00	-	-	-	-	68155
OPERE MUTUO CDP				-		
DA 27-2019/1	600.096,00	-	870.722,00	729.334,07	35.346,93	6991
TOTALI	341.944.598,95	89.289.222,80	98.282.598,00	68.278.284,69	3.834.907,64	

La Società ha pubblicato nel modo più tempestivo e completo possibile, sul proprio sito internet alla pagina <https://www.fvgstrade.it/societa-trasparente> i dati e le informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Si dichiara inoltre che è stato rispettato il vincolo del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle Società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione;

Con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole Società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016, per il triennio 2025-2027, viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2023, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna Società opera. Le spese di funzionamento 2023 erano pari a €14.518.522, compreso il costo del personale di € 12.761.356. **Nel 2025 le spese di funzionamento sono state pari a €14.570.008 di cui € 12.149.479 di oneri il personale su 183 dipendenti medi in forza nel 2025.** Il risultato, pertanto, è sostanzialmente compatibile con il perseguimento degli obiettivi generali dati dalla Regione NaDEFR 2025.

FVGS ha improntato la propria azione gestionale ai principi di contenimento della spesa e di rafforzamento dei presidi organizzativi, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel NADEFR 2025. In particolare, la Società ha garantito la stabilità delle spese di funzionamento e dei costi del personale, mantenendoli entro livelli compatibili con l'equilibrio economico-finanziario. Le nuove assunzioni, che di fatto partiranno nel corso dell'esercizio 2026, sono state programmate e autorizzate dalla Giunta regionale e strettamente correlate al fabbisogno tecnico-operativo evidenziato nell'ambito del Piano Industriale approvato. L'aggiornamento dei regolamenti di reclutamento, unitamente alla razionalizzazione dei modelli organizzativi – soprattutto nell'area Esercizio – assicura un utilizzo efficiente e mirato delle risorse professionali, in piena conformità alle direttive di contenimento della spesa e ai criteri di sostenibilità gestionale.

Sul piano della governance economico-finanziaria, la Società ha mantenuto un modello improntato al massimo equilibrio, caratterizzato da un'elevata liquidità, dall'assenza di esposizioni bancarie non coperte da contribuzione regionale e dalla capacità di garantire la continuità aziendale senza generare dinamiche di crescita della spesa incoerenti con gli obiettivi programmatori regionali. Anche il sistema dei controlli interni, rafforzato dal Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 9001 e 14001, ha contribuito a presidiare l'efficienza dei processi, la razionalizzazione della spesa e l'allineamento alle direttive del controllo analogo.

Con riferimento al profilo della sostenibilità, la Società ha confermato la propria adesione al modello di rendicontazione ESG secondo lo standard VSME, predisponendo nel corso del 2024 un bilancio di sostenibilità autonomo e successivo alla chiusura del bilancio civilistico, così da garantire dati completi, verificati e coerenti. Anche per l'esercizio 2025 la Società provvederà a redigere il bilancio di sostenibilità in un momento successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio, al fine di garantire la piena disponibilità dei dati consolidati, l'accuratezza delle informazioni qualitative e quantitative e la coerenza metodologica con lo standard VSME, evitando il ricorso a stime preliminari e assicurando una rendicontazione più solida, completa e tecnicamente affidabile. Tale approccio, si colloca pienamente nell'indirizzo europeo volto a rafforzare la proporzionalità della rendicontazione e riflette la volontà aziendale di adottare strumenti volontari di trasparenza e accountability, anche oltre gli obblighi normativi, rispondendo all'obiettivo regionale volto a promuovere comportamenti gestionali responsabili e sostenibili nelle Società in house. Il mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato, l'attenzione ai temi della sicurezza, della formazione e della gestione responsabile delle risorse umane, nonché l'evoluzione dei presidi privacy e cybersecurity (anche in attuazione della Direttiva NIS 2), rappresentano ulteriori elementi di coerenza rispetto agli indirizzi NADEFER, confermando una gestione orientata alla sostenibilità economica, ambientale e sociale nel lungo periodo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 39 della L.R. 10/2013 e come richiesto dalla normativa regionale richiamata nella Nota di aggiornamento al DEFR, l'Organo amministrativo attesta che, per l'esercizio 2025, i compensi corrisposti agli amministratori, ai collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e ai dipendenti della risultano conformi ai limiti massimi stabiliti dalla citata disposizione, come previsto dagli obblighi di rendicontazione delle Società in house regionali.

Riscontro agli indirizzi specifici di cui alla DGR 731/2024

In ottemperanza e in attuazione a quanto previsto dalla DGR 731/2024, Allegato 1, in materia di esercizio del controllo analogo sulle Società in house regionali, l'Organo amministrativo evidenzia che, nel corso del 2025, FVGS ha dato concreta attuazione agli indirizzi di indirizzo e controllo come segue.

In primo luogo, la Società ha predisposto il primo Piano industriale con orizzonte pluriennale, articolato su pillar strategici relativi a nuove opere, manutenzioni ordinarie e straordinarie, sicurezza, innovazione, sostenibilità e funzioni di supporto al business, sottoponendolo alla preventiva valutazione della Giunta regionale; la deliberazione di approvazione del Piano ha dettato specifiche prescrizioni in tema di riequilibrio dell'assetto organizzativo, rafforzamento delle professionalità tecniche e revisione del modello dell'area Esercizio Manutenzione, che la Società ha già avviato a recepimento nel corso dell'esercizio.

In stretta connessione con il Piano industriale e in coerenza con la DGR 491/2025, la Società ha definito e condiviso con la Regione la propria dotazione organica complessiva e il Piano annuale del fabbisogno di personale 2025, che

prevede l'assunzione dall'esterno di 25 unità, destinate in via prevalente alle Divisioni Esercizio e Nuove Opere, cui si sono aggiunte, con deliberazione n. 1884/2025, due ulteriori posizioni di profilo strategico (Responsabile Manutenzione e Responsabile Innovazione), strettamente correlate alle esigenze operative e tecnologiche discendenti dalla nuova programmazione.

In attuazione delle indicazioni regionali in materia di regolazione dei processi di reclutamento, nel 2025 sono stati inoltre aggiornati il Regolamento per il reclutamento del personale esterno e il Regolamento per il personale interno, introducendo requisiti professionali predeterminati per le diverse posizioni assicurando un pieno allineamento alle direttive impartite dalla Giunta regionale. Contestualmente, è stato avviato un percorso strutturato di revisione del modello organizzativo dell'area Esercizio, fondato su un confronto continuativo con le Organizzazioni Sindacali, con l'obiettivo di razionalizzare ruoli e responsabilità, potenziare i presidi tecnici e migliorare il coordinamento territoriale in coerenza con il nuovo assetto programmatico.

Con riguardo agli indirizzi relativi alla programmazione infrastrutturale e al progetto "Simotra", la Società ha avviato nel 2025 il Proof of Concept della FVG Smart Road sulla SR 354, concepito espressamente per superare i limiti della precedente piattaforma di monitoraggio del traffico e per dotare l'Amministrazione regionale di una base informativa evoluta (videoanalisi, classificazione dei flussi, indicatori di sicurezza) utile anche ai fini dell'aggiornamento della pianificazione infrastrutturale e della mobilità. Tale sperimentazione si configura come un primo passo verso l'adozione di modalità di gestione più digitali e innovative, in linea con il percorso di modernizzazione auspicato dal PRITMML e dagli altri atti programmatici regionali. Il POC SR 354 rappresenta infatti uno studio tecnico-funzionale volto a esplorare le potenzialità di un approccio "digital twins", favorendo la futura definizione della programmazione delle opere secondo gli schemi e i criteri richiesti dalla normativa di settore.

Nel complesso, il percorso avviato nel 2025 – dalla predisposizione e condivisione del Piano industriale e dei piani dei fabbisogni alla revisione dei regolamenti di reclutamento e del modello organizzativo, fino all'evoluzione del progetto di monitoraggio del traffico in chiave Smart Road – conferma l'allineamento dell'azione gestionale di FVGS agli indirizzi specifici di indirizzo e controllo analogo definiti dalla DGR 731/2024, ferma restando la prosecuzione del confronto con la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio per le successive fasi di attuazione.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né azioni o quote di Società controllanti.

Sedi sociali

In attuazione della delibera emessa dalla Giunta regionale n. 259/2014 la Regione ha assegnato in concessione a titolo gratuito alla Società parte dell'immobile regionale sito presso Scala dei Cappuccini a Trieste.

FVGS, oltre alla sede legale, presso Trieste, Scala dei Cappuccini 1, opera con altre due sedi secondarie:

- Udine, via della Rosta 32;
- Porcia (PN), Corso Italia 28.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce degli indirizzi strategici definiti nel nuovo Piano industriale e delle linee programmatiche avviate nel corso del 2025, l'evoluzione prevedibile della gestione evidenzia un quadro di sviluppo organico e coerente con il ruolo istituzionale della Società. Il Piano, infatti, individua direttrici di rafforzamento delle competenze tecniche, di specializzazione delle strutture operative e di integrazione di nuove tecnologie a supporto della progettazione e del monitoraggio della rete, con particolare riferimento all'impiego di sistemi avanzati, inclusi algoritmi di intelligenza artificiale, per la gestione delle infrastrutture critiche quali ponti e viadotti.

Gli indirizzi approvati comportano anche un consolidamento/evoluzione dell'assetto organizzativo (con particolare riferimento al modello di gestione dell'area Manutenzione Reti), chiamato a sostenere un portafoglio investimenti particolarmente significativo, articolato su più anni e già ampiamente programmato e finanziato.

Sotto il profilo economico-finanziario, gli scenari prospettici non evidenziano elementi tali da far emergere criticità rispetto alla continuità aziendale. La Società opera, infatti, in un quadro di piena copertura finanziaria dei programmi pluriennali, grazie ai trasferimenti già stanziati dalla Regione per il triennio 2025-2027, che garantiscono la stabilità delle attività sia ordinarie sia di investimento. L'ampiezza del portafoglio in corso di esecuzione e la certezza delle fonti di finanziamento costituiscono un presidio essenziale per la sostenibilità delle attività future, sia dal punto di vista operativo sia sotto il profilo della liquidità.

Il contesto macroeconomico internazionale continua a presentare potenziali fattori di rischio, legati in particolare alla volatilità dei prezzi delle materie prime e all'incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche nell'area mediorientale. Tuttavia, tali minacce – pur monitorate – non si traducono allo stato attuale in fattori idonei a compromettere l'equilibrio gestionale, anche in considerazione dei meccanismi di revisione e aggiornamento dei prezzi pubblici e degli strumenti regionali di compensazione che già negli anni precedenti hanno consentito di assorbire gli effetti del cosiddetto caro-materiali. Il Piano industriale prevede inoltre interventi strutturati di efficientamento tecnico e organizzativo che contribuiscono a rafforzare la resilienza della Società rispetto a eventuali oscillazioni di mercato.

In conclusione, l'evoluzione prevedibile della gestione si prospetta coerente con gli obiettivi programmati: la Società potrà proseguire nel percorso di rafforzamento delle proprie capacità tecnico-operative, sostenuta da un quadro finanziario stabile e da un piano di attività già definito e finanziato. L'assenza di segnali di tensione economico-finanziaria, unita al consolidamento dell'assetto organizzativo e al supporto regionale, consente allo stato attuale di non ravvisare profili di rischio in grado di incidere sulla continuità aziendale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Simone Bortolotti